

GRUPPO GALA

Relazione Finanziaria
Annuale al 31.12.2015



SOMMARIO

1. PROFILO IN SINTESI	3
1.1 Indicatori Chiave	4
1.2 Azionisti e Andamento del Titolo GALA.....	6
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	7
2.1 Contesto di Riferimento.....	7
2.2 Eventi Rilevanti	16
2.3 Eventi Posteriori al 31 dicembre 2015.....	21
2.4 Andamento della Gestione e Risultati Economico e Finanziari.....	25
2.5 Governance	39
2.6 Gestione del Rischio	43
2.7 Ulteriori Informazioni Rilevanti	47
3. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2015	51
3.1 Stato Patrimoniale.....	51
3.2 Conti d'Ordine	54
3.3 Conto Economico	55
4. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	57
4.1 Introduzione alla Nota Integrativa	57
4.2 Informativa sulla Composizione del Gruppo Societario.....	57
4.3 Criteri Generali di Redazione e Principi di Consolidamento.....	58
4.4 Valutazione del Presupposto della Continuità Aziendale	59
4.5 Criteri di Valutazione	60
4.6 Analisi delle voci di stato patrimoniale	67
4.7 Analisi dei Conti d'Ordine.....	78
4.8 Analisi delle Voci di Conto Economico	79
4.9 Altre Informazioni	85
5. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	97



6.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	101
7.	BILANCIO DI GALA S.P.A. AL 31.12.2015	103
7.1	Stato Patrimoniale.....	103
7.2	Conti d'Ordine	106
7.3	Conto Economico	107
8.	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI GALA S.P.A.....	109
8.1	Attività Svolta	109
8.2	Criteri di Formazione.....	109
8.3	Valutazione del Presupposto della Continuità Aziendale	110
8.4	Criteri di Valutazione e Principi di Redazione del Bilancio	111
8.5	Analisi delle Voci di Stato Patrimoniale.....	117
8.6	Analisi dei Conti d'Ordine.....	135
8.7	Nota Integrativa Conto Economico	135
8.8	Rendiconto Finanziario.....	141
8.9	Nota Integrativa Altre Informazioni	144
9.	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	147
10.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	151
11.	GLOSSARIO	153



1. PROFILO IN SINTESI

GALA, Gruppo attivo nella fornitura di energia elettrica e gas, è il quarto operatore per vendita di energia elettrica sul mercato libero secondo la “Relazione Annuale sullo stato dei servizi e l’attività svolta” dell’AEEGSI, con una quota di mercato pari al 3,9% nel 2014.

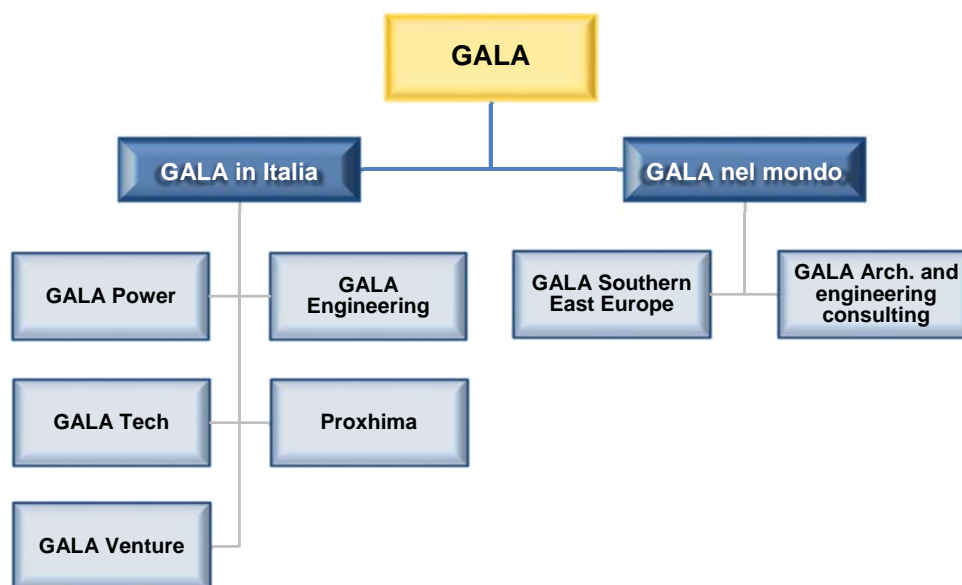


Fig.1 - Struttura del Gruppo GALA al 31 dicembre 2015

Il Gruppo, come presentato in Fig.1, al 31 dicembre 2015 è composto da:

- GALA S.p.A. (GALA), la Capogruppo, operante principalmente nella vendita di energia elettrica e gas in Italia, nell’approvvigionamento di materia prima sui mercati domestici ed esteri e sulle attività di *shipping*;
- GALA Engineering S.r.l. (GALA Engineering), controllata al 100% da GALA, attiva nei servizi di progettazione e direzione lavori, realizzazione e gestione impianti e soprattutto servizi di efficienza e risparmio energetico coniugati con obiettivi di elevata valorizzazione estetica;
- GALA Power S.r.l. (GALA Power), controllata al 100% da GALA, attiva nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e proprietaria di sette impianti fotovoltaici per una potenza totale di oltre 4MWp;
- GALA Architecture and Engineering Consulting LTD (GALA Architecture and Engineering Consulting), controllata al 100% da GALA operante nell’area Asia-Pacifico nell’ambito della progettazione architettonica e ingegneristica, efficientamento e certificazione di edifici ad uso abitativo, aree commerciali, shopping centres, musei ed aree espositive, ospedali, trasporti, alberghi e catene;



- GALA Venture S.r.l. (GALA Venture), controllata al 100% da GALA, costituita con l'obiettivo di supportare lo sviluppo di start up tramite l'acceleratore di imprese GALA Lab (partecipata al 46,6%), a sua volta costituita nel mese di luglio 2015;
- GALA Southern East Europe S.A. (GALA Southern East Europe), controllata al 60% da GALA, costituita in Romania con la finalità di vendere e acquistare energia elettrica e gas naturale nel mercato elettrico domestico e nei paesi confinanti;
- GALA Tech S.r.l. (GALA Tech), neo costituita e controllata al 100% da GALA, operante nel settore della produzione di componenti per la realizzazione e gestione di sistemi di generazione diffusa dell'energia e con l'obiettivo di commercializzare prodotti e servizi di efficienza energetica, che migliorino il comfort, i costi e l'ambiente, sul mercato residenziale e business;
- Proxhima S.r.l. (Proxhima), neo acquisita e controllata al 100% da GALA, attiva nella ricerca, sviluppo e produzione di batterie redox al vanadio per l'accumulo di energia elettrica a basso costo e a lungo ciclo di vita, su un innovativo design brevettato.

In data 31 marzo 2016 GALA S.p.A. ha sottoscritto l'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci di Solsonica S.p.A. finalizzato all'acquisto del 100% di Solsonica.

1.1 INDICATORI CHIAVE

I principali dati economici di Gruppo del 2015 denotano una significativa flessione del primo margine rispetto agli ottimi risultati del 2014, come si evince dalla Tab.1 e dalla Fig.2. Questa flessione è determinata essenzialmente dalla clamorosa riduzione dei prezzi di vendita di energia elettrica nell'ambito della Convenzione Consip EE12 (si rimanda ai paragrafi seguenti per una trattazione approfondita del tema), aggravata da una contrazione dei margini dell'attività di ottimizzazione degli approvvigionamenti, dovuta principalmente alle limitate risorse finanziarie disponibili come conseguenza delle perdite progressivamente cumulate.

Tab.1 - I principali dati economici

	2015		2014		Variazione	
	in milioni di Euro	in % ricavi	in milioni di Euro	in % ricavi	□	□%
Ricavi totali	1.565,94	100,0%	1346,08	100,0%	219,86	16,3%
Primo margine	-6,31	-0,4%	135,51	10,1%	-141,82	-104,7%
EBITDA	-50,22	-3,2%	104,19	7,7%	-154,41	-148,2%
EBIT	-60,27	-3,8%	71,18	5,3%	-131,46	-184,7%
EBT	-68,20	-4,4%	71,56	5,3%	-139,76	-195,3%
Utile netto	-58,18	-3,7%	41,11	3,1%	-99,29	-241,5%

Il fatturato del 2015, pari a 1,5 miliardi di Euro, in crescita del 16,3% rispetto al 2014 nonostante i maggiori volumi venduti (10,14 TWh di energia elettrica nel 2015, contro 7,86 TWh nel 2014) risente della riduzione dei prezzi in fattura della componente materia prima per i contratti indicizzati al petrolio nell'ambito della Convenzione Consip EE12.



Tale riduzione dei prezzi si riflette direttamente sul primo margine che risulta essere negativo di -6,3 milioni di Euro con una variazione del -104,7% rispetto al 2014.

L'EBITDA si attesta a -50,22 milioni di Euro, con una riduzione del -148,2% rispetto al 2014, per effetto anche dei maggiori costi sostenuti nel 2015, principalmente per commissioni bancarie e assicurative, personale, collaboratori e *outsourcing*.

Il Gruppo chiude il 2015 con una perdita netta di -58,18 milioni di Euro che include anche un credito per imposta anticipata pari a circa 10 milioni di Euro.

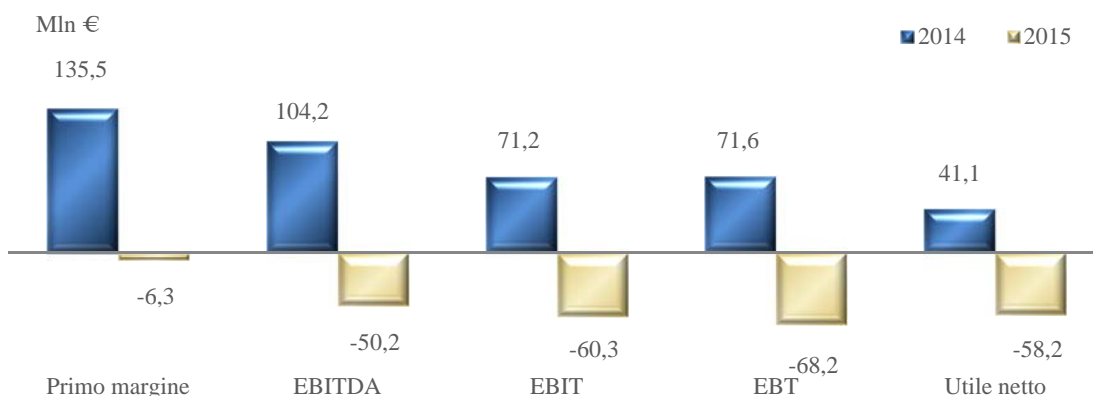


Fig.2 - I principali dati economici di Gruppo

Le principali voci e gli indicatori finanziari e patrimoniali, riportati in Tab.2, esprimono l'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria di Gruppo nel 2015.

Tab.2 - I principali dati finanziari di Gruppo (espressi in milioni di Euro)

Indicatori finanziari	2015	2014	□	Formule di calcolo
Indebitamento finanziario netto	-164,97	-84,07	-80,91	Debiti verso banche a breve + Debiti verso banche a lungo + Debiti verso altri finanziatori + Disponibilità liquide
Posizione finanziaria netta (PFN)	-121,26	-48,21	-73,04	Indebitamento finanziario netto + Titoli immobilizzati + Depositi cauzionali (immobilizzati e correnti) + Crediti vs factor
Patrimonio netto	-39,23	-104,52	65,29	
Indice di indebitamento	3,09	0,46	2,63	PFN/Patrimonio netto
Indice di struttura	0,98	3,10	-2,12	Patrimonio netto/Capitale immobilizzato

La posizione finanziaria netta è aumentata di 73 milioni di Euro (passando da 48,21 milioni di Euro a fine 2014 a 121,26 milioni di Euro a dicembre 2015).



Il patrimonio netto è in diminuzione per effetto delle perdite di esercizio e ciò ha comportato un aumento significativo nell'indice di indebitamento e una diminuzione nell'indice di struttura, peraltro indicatore poco significativo nel bilancio di GALA a causa della contenuta entità degli *asset* produttivi.

1.2 AZIONISTI E ANDAMENTO DEL TITOLO GALA

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale di GALA ammontava ad Euro 14.000.000,00 diviso in n. 14.000.000 azioni. Il capitale sociale ha subito variazioni a seguito dei seguenti eventi:

- in data 15 maggio 2015 l'Assemblea straordinaria ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento, riservato ai soci di Proxima;
- in data 29 maggio 2015, con atto registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma in data 4 giugno 2015, sono state sottoscritte n. 248.200 azioni ordinarie di compendio dell'aumento di capitale di Euro 248.200,00, deliberato dall'assemblea straordinaria in data 15 maggio 2015;
- in data 8 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione di GALA S.p.A. ha approvato:
 - la dichiarazione ai sensi dell'art. 2444, comma 5, e 2343 quater, comma terzo, del codice civile, sul valore attribuito in sede di sottoscrizione del capitale sociale di Proxima S.r.l. mediante conferimenti in natura;
 - la dichiarazione di presa d'atto della risultanza del capitale sociale, al termine finale di sottoscrizione dell'aumento di capitale (30 maggio 2015) deliberato dall'assemblea straordinaria del 2 dicembre 2013, e conseguente recepimento sullo statuto sociale.

Nella Tab.3 è riportata la composizione della compagine societaria alla data di chiusura dell'esercizio.

Tab.3 - Compagine azionaria al 31 dicembre 2015

Socio	Numero di azioni	% Capitale sociale
GALA Holding S.r.l.	14.000.000	85,54%
Mercato	2.366.456	14,46%
Totale	16.366.456	100,00%



2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1.1 Scenario economico internazionale

Nel corso del 2015, la crescita globale è proseguita lentamente. La ripresa della crescita del PIL mondiale è un sunto tra la il ritmo incalzante degli Stati Uniti, la lenta ripresa dell'Eurozona da un lato, e la decelerazione dei paesi emergenti in aggiunta ad un ritorno in recessione del Giappone, dall'altro. Lo scorso inverno, la Federal Reserve ha terminato la politica di tassi di interesse prossimi allo zero negli Stati Uniti adottata dal 2008, grazie al miglioramento dei dati macroeconomici e in particolare del mercato del lavoro.

Il contesto economico globale nel 2015 è stato contraddistinto da un'elevata volatilità nelle principali piazze finanziarie e dall'indeterminatezza sulle prospettive di ripresa economica globale. La crescita del PIL globale si attesta al 2,5%, al di sotto della media degli ultimi 15 anni. In particolare, la forte volatilità sul mercato finanziario cinese, congiuntamente alle prospettive di rallentamento dell'economia reale (evidenziate dal crollo degli investimenti nel settore immobiliare, di vendite di beni durevoli e delle attività industriali) e di un'ulteriore politica monetaria espansiva con deprezzamento della valuta, nonché il crollo delle importazioni unitamente ad un costante deflusso di capitali esteri, hanno intaccato l'espansione degli scambi commerciali influenzando negativamente le economie dei principali partner commerciali e dei paesi esposti alla Cina. L'*outlook* economico negativo della Cina ha aumentato le pressioni in vendita delle principali *commodities* minerarie (rame, zinco, alluminio, piombo, nickel, carbone) a causa di un minore impiego nel settore industriale e nelle costruzioni. Il petrolio si è attestato ai livelli minimi dalla crisi del 2008-2009. L'impatto economico è stato devastante per le principali economie esportatrici di *commodities* (Russia, Sud Africa, Cile, Colombia, Perù, Australia e Indonesia).

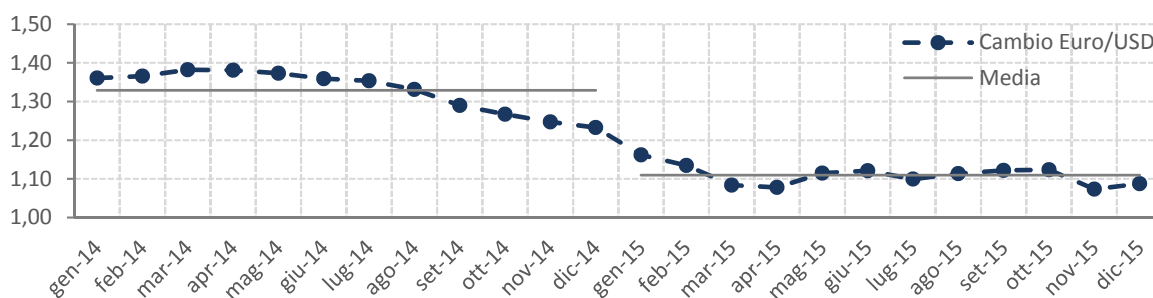


Fig.3 - Confronto del tasso di cambio medio mensile Euro/USD tra il 2014 e il 2015. Fonte: elaborazione GALA da dati Reuters

Gli effetti combinati della politica monetaria espansiva della BCE (estensione del *quantitative easing*, taglio dei tassi sui depositi a -0,15%) insieme al crollo dei prezzi delle *commodities* e delle quotazioni dell'Euro hanno permesso all'Eurozona di ottenere una crescita attesa dell'1,5% rispetto all'anno precedente. Il deprezzamento dell'Euro (mostrato in Fig.3), la bassa inflazione e il miglioramento del



mercato del lavoro hanno permesso all'Italia di ottenere dal FMI una crescita stimata del PIL allo 0,8 rispetto al -0,4% del 2014. La crescita è dovuta principalmente ad un miglioramento del clima di fiducia dei consumatori. Tuttavia diversi fattori di rischio sugli scenari futuri legati alla riduzione degli stimoli fiscali, al basso clima di fiducia degli investitori, all'export debole e agli *outlook* negativi dati al rallentamento economico di Cina, Russia e Brasile, rafforzamento dell'euro e dall'instabilità politica.

Nel corso del 2015 il prezzo del *Brent* è crollato attestandosi sui 35,8 USD/bbl a fine anno (Fig.4). Le cause principali sono date da svariati fattori che hanno impattato la domanda come la stagnazione della crescita economica globale, in particolare di Cina e delle economie emergenti, l'attenzione prestata ai vincoli ambientali e il conseguente calo dei consumi nonché l'apprezzamento del dollaro con elevata volatilità sui mercati finanziari; mentre dal lato dell'offerta, le cause sono principalmente dovute ad una crescita della produzione di *heavy oil*, un aumento della produzione da parte dei paesi Opec grazie al recupero della produzione irachena e la rimozione delle sanzioni sull'export della produzione iraniana. Hanno contribuito ad alimentare l'eccesso di offerta già persistente nel mercato. Si aggiunge inoltre la riluttanza da parte dei Paesi OPEC, con in testa l'Arabia Saudita, a ridurre i loro livelli di produzione al fine di mantenere le quote di mercato.

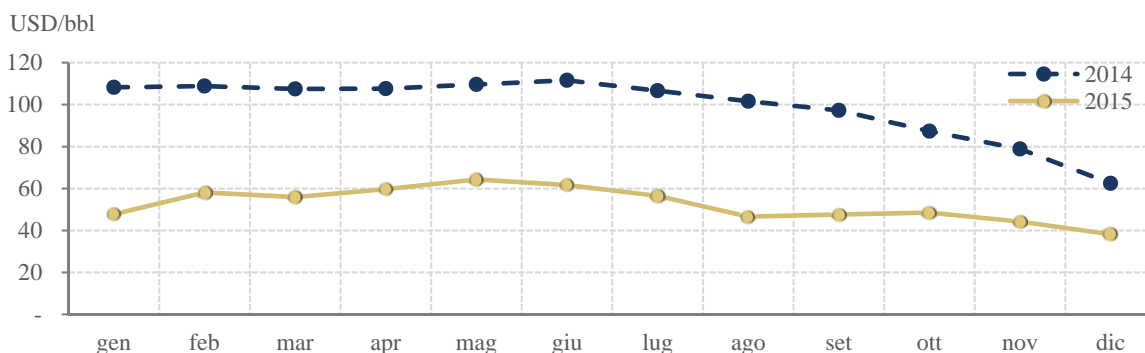


Fig.4 - Confronto della quotazione mensile del petrolio Dated Brent tra il 2015 e il 2014. Fonte: elaborazione GALA da dati Reuters

Lo stesso andamento del Brent si riflette anche sul petrolio americano, West Texas Intermediate (WTI), che sia nel 2015 che nel 2014 ha fatto registrare una flessione del prezzo come evidenziato in Fig.5 che ne rappresenta l'andamento per i due anni.

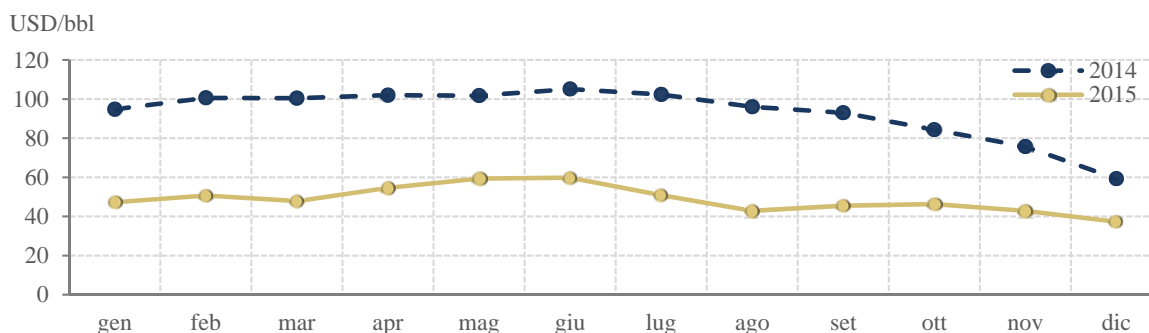


Fig.5 - Confronto della quotazione mensile del petrolio WTI tra il 2015 e il 2014. Fonte: elaborazione GALA da dati Reuters



2.1.2 Mercato dell'energia elettrica

Nel 2015 la produzione nazionale, i cui valori sono riportati in Tab.4, al netto dei pompaggi, ha coperto circa l'85% della domanda, in lieve calo (-0,6%) rispetto a quello dell'anno precedente. Si è registrata una significativa riduzione della produzione idroelettrica di 14,8 TWh (-24,9%) rispetto al 2014, che era stato caratterizzato da livelli di idraulicità molto elevati, ma una maggior produzione termoelettrica di 13,8 TWh (+8,3%). Per quanto riguarda le altre fonti rinnovabili, si registra una crescita costante negli ultimi anni a 2,6 TWh (6,1%). In particolare si registra una maggior produzione degli impianti fotovoltaici (+2,8 TWh, +13% rispetto al 2014) e geotermici (+0,3 TWh, +4,5%), che hanno compensato una minore produzione degli impianti eolici (-0,5 TWh, -3,3%). L'importazione netta è cresciuta di 2,7 TWh (+6,1%), mentre i consumi dei pompaggi si sono ridotti di 0,5 TWh (-20,6%). La contrazione dei costi per i produttori termoelettrici, causata dal crollo dei prezzi delle materie prime quali gas e carbone, ha determinato una stabilità del prezzo dell'energia elettrica sul mercato nazionale rispetto al 2014.

Tab.4 - Bilancio di energia elettrica nazionale (valori in GWh). Fonte: Terna Rete Italia

Domanda di energia elettrica	2015	2014	□	□ %
Produzione	270.703	269.148	1.555	0,58%
Termoelettrica	180.871	167.080	13.791	8,25%
Idroelettrica	44.751	59.575	-14.824	-24,88%
Fotovoltaica	24.676	21.838	2.838	13,00%
Eolica	14.589	15.089	-500	-3,31%
Geotermica	5.816	5.566	250	4,49%
Saldo estero	46.381	43.716	2.665	6,10%
Consumo pompaggi	-1850	-2.329	479	-20,57%
Totale	315.234	310.535	4.699	1,51%

In Fig.6 è rappresentato l'andamento del PUN nel 2015 e 2014. Il PUN nel 2015 chiude a 52,31 €/MWh (+0,4% rispetto al 2014) che rappresentava a sua volta il valore minimo 2005 registrato su IPEX. Il quarto trimestre del 2015 sulla borsa elettrica si chiude con un prezzo medio di 52,8 €/MWh in riduzione sia rispetto al trimestre precedente (-6,8%) sia al medesimo trimestre del 2014 (-10,2%).

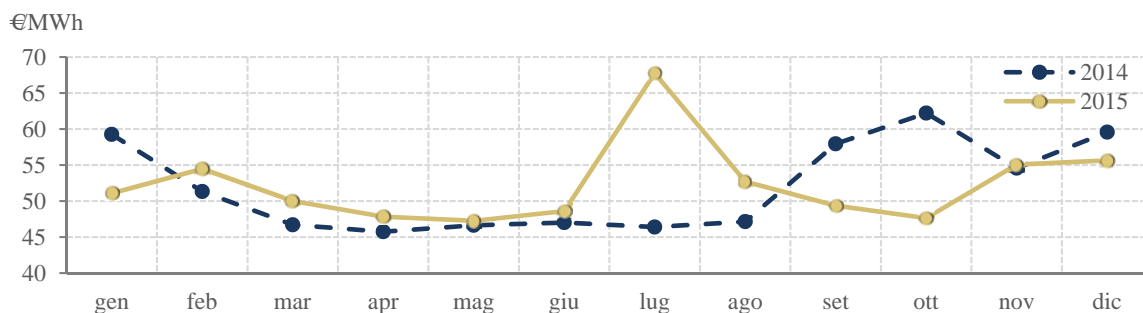


Fig.6 - Andamento mensile del PUN nel 2014 e nel 2015



Osservando l'andamento mensile del PUN, si nota come gli scostamenti più significativi si siano registrati nel mese di luglio (+46% rispetto allo stesso mese del 2014) a causa dell'eccezionale ondata di caldo che ha determinato livelli record di domanda e della riduzione della produzione da fonti rinnovabili. A ottobre invece la variazione si è attestata a -23% rispetto allo stesso mese del 2014, sia per l'effetto di una minor domanda elettrica che per una maggiore produzione da fonti rinnovabili e costi di generazione termoelettrica in decrescita.

Per quanto riguarda i prezzi zonali, riportati in Tab.5, nel corso del 2015 la CCT (differenza tra prezzo zonale e PUN) in Sicilia ha subito un calo rilevante (-82%), attestandosi sui 5,2 €/MWh. Tale crollo è dovuto principalmente all'introduzione della disciplina degli impianti essenziali, la quale prevede che, a partire dal 1° gennaio 2015, e fino all'entrata in operatività del cavo Sorgente-Rizziconi tra la Sicilia e il Continente, gli impianti programmabili siciliani siano qualificati come risorse essenziali per la sicurezza del sistema con obbligo d'offerta su MGP a un prezzo massimo stabilito in funzione della tecnologia degli impianti di produzione.



	2015	2014	□ □
Nord	52,70	50,34	4,7%
Centro Nord	51,43	49,56	3,8%
Centro Sud	50,84	48,85	4,1%
Sud	49,41	47,36	4,3%
Sicilia	57,57	80,85	-28,8%
Sardegna	51,05	52,17	-2,1%

Fig.7 - Definizione delle zone elettriche in Italia Tab.5 - Confronto dei prezzi zonali tra il 2015 e il 2014.

È interessante notare come la diffusione del condizionamento nei mesi estivi incrementi notevolmente la domanda elettrica spostando il picco del carico dal mese di gennaio al mese di luglio. L'effetto del meteo gioca un ruolo duale: con basse temperature aumenta il rendimento degli impianti e quindi cresce l'offerta, mentre al loro salire si riduce l'efficienza e quindi l'offerta si contrae. In una situazione di *over-capacity* strutturale tuttavia l'impatto del fattore climatico sulla produzione gioca un ruolo ridotto. La variabile principale è la produzione idroelettrica, la cui diminuzione può lasciare più o meno spazio al termoelettrico. I prezzi dell'energia elettrica all'ingrosso sono quindi molto correlati alle previsioni del tempo. Il riferimento è in particolare al livello di piovosità e all'impatto sulla produzione idroelettrica, ormai determinante per il destino dei margini del termoelettrico. Se le rinnovabili non producono il termoelettrico fa salire il prezzo dato che i costi fissi per unità di prodotto sono più elevati (gli impianti girano meno ore, producono meno energia, ma i costi fissi, rigidi, sono spalmati su meno kWh, che quindi



costano di più con i produttori che tendono a creare tensione sul prezzo quando entrano in funzione per recuperare il margine eroso da un'elevata produzione rinnovabile).

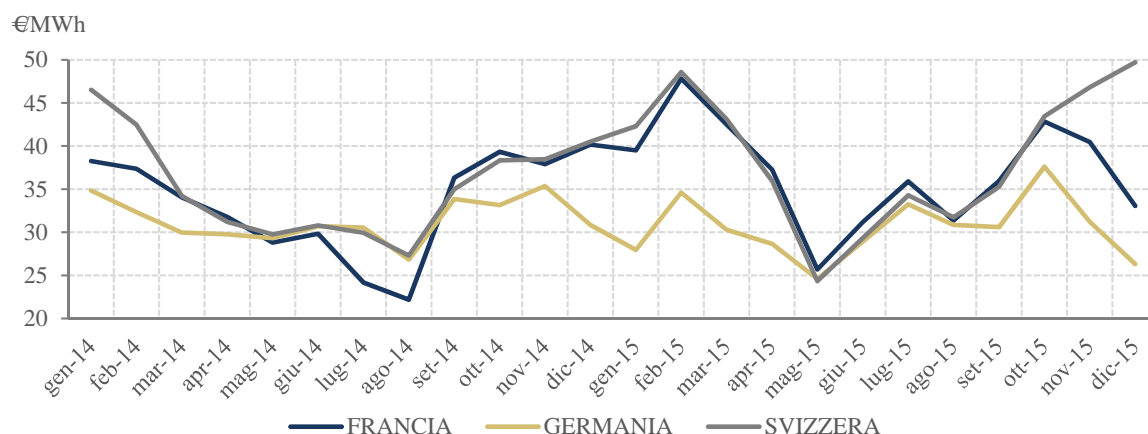


Fig.8 - Confronto tra i prezzi dell'energia elettrica nei principali mercati europei

Le principali borse elettriche europee hanno espresso, nel 2015, un prezzo medio di 40,4 €/MWh con un differenziale, rispetto al PUN medio su IpeX, di 12,2 €/MWh in calo rispetto ai 15,6 €/MWh del 2014. L'andamento dei prezzi dell'energia elettrica è raffigurato in Fig.8.

Per quanto riguarda la Germania, pur impattata da un calo dei prezzi delle materie prime, carbone in primis, ha sperimentato solo una lieve flessione rispetto all'anno precedente (-3,4%), chiudendo il 2015 a 31,7 €/MWh, anche grazie all'incremento delle esportazioni verso i paesi confinanti che hanno evidenziato variazioni positive di prezzo. La Francia chiude a 38,6 €/MWh, in aumento dell'11,2% rispetto al 2014 grazie a una domanda più alta e manutenzioni agli impianti nucleari che hanno contribuito appunto a tale aumento. In conclusione lo spread Italia-Francia è passato da 17,4 €/MWh a 13,7 €/MWh e il differenziale Italia-Germania da 19,3 €/MWh a 20,6 €/MWh rispetto all'anno precedente.

2.1.3 Mercato del gas naturale

In Tab.6 è riportato il bilancio del gas naturale in Italia nel 2015 e il confronto con il 2014.

Tab.6 - Bilancio del gas naturale in Italia (in Mld di Smc): raffronto tra la situazione del primo semestre 2015 con lo stesso periodo dell'anno precedente. Dati del Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per l'Energia – DGSAIE

Valori in milioni di Standard Metri Cubi	2015	2014	□ %
Consumo interno lordo	67.523	61.912	9,06%
Produzione nazionale	6.771	7.149	-5,28%
Saldo import / export	60.980	55.520	9,83%
Variazione delle scorte	-228	-757	-69,84%



La domanda di gas naturale in Italia nel 2015 ha registrato un incremento del 9,1% rispetto 2014, attestandosi a circa 66,9 miliardi di mc, aumentando di circa 5,6 miliardi di mc. Tale andamento è da attribuirsi principalmente al recupero dei consumi civili (+2,9 miliardi di mc) che nell'anno precedente erano stati molto bassi a causa delle temperature particolarmente miti nei mesi invernali. I consumi di gas da parte delle centrali termoelettriche registrano una crescita (+2,9 miliardi di mc) rispetto al 2014 principalmente dovuta a una elevata domanda elettrica nel mese di giugno e a una produzione idroelettrica inferiore alla media. Il settore industriale (-0,5 miliardi di mc) continua il suo declino.

La produzione nazionale nel 2015 ha registrato un calo (-0,4 miliardi di mc ossia un -6% rispetto il 2014) mentre le importazioni di gas si sono attestate in aumento di 5,4 miliardi di mc registrando un 10% rispetto al 2014 e un saldo a stoccaggio in iniezione per circa 0,3 miliardi di mc.

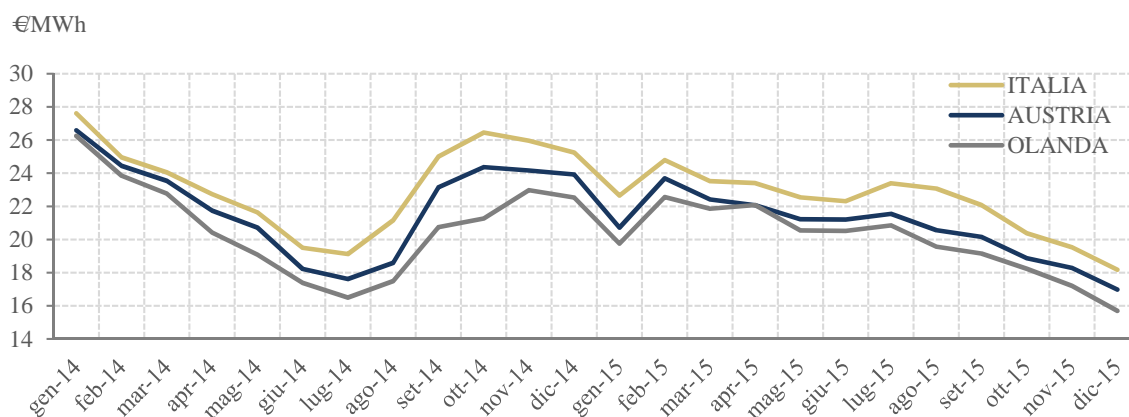


Fig.9 - Prezzi medi mensili in €/MWh del gas su alcuni dei principali hub europei. Fonte: elaborazione GALA da dati Reuters

Il 2015 è stato caratterizzato da una leggera riduzione dei prezzi del gas naturale su tutti i mercati internazionali, come si evince dalla Fig.9. In Europa il trend ribassista è stato costante nel corso dell'anno. Il mercato europeo risulta da tempo "lungo", con sovrabbondanza di offerta e domanda debole, esacerbato in aggiunta dal clima mite autunnale. Inoltre il forte calo del petrolio si è riflesso nel corso del 2015 sui prezzi dei volumi di gas ancora correlati alle quotazioni del greggio e dei suoi derivati che seppur in diminuzione contano ancora per circa un 25% dei volumi.

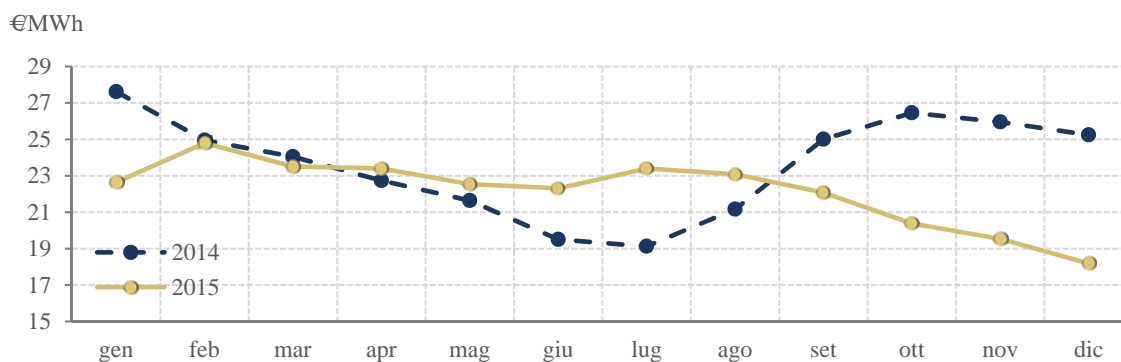


Fig.10 - Confronto tra i prezzi 2015 e 2014 del gas al PSV in €/MWh. Fonte: elaborazione GALA da dati Reuters



I prezzi spot al TTF olandese, hanno chiuso con una media annua di 19,8 €/MWh, inferiore del 5% rispetto al 2014, ma sono crollati di quasi il 30% da febbraio a dicembre 2015, finendo l'anno con valori anche sotto i 15 €/MWh a livelli del 2009. Il PSV italiano ha mostrato un andamento simile (Fig.10): la media annua risulta di 22,2 €/MWh, inferiore del 4,6% nei confronti dell'anno precedente, ma i prezzi hanno conosciuto una diminuzione da 26,2 €/MWh di febbraio a 18,8 €/MWh in dicembre (-28%), con minimi sui 17 €/MWh. Lo spread con il TTF mediamente nell'anno è stato di 2,3 €/MWh. Anche le quotazioni a termine hanno evidenziato un costante decremento su tutti gli *hubs*, risentendo a fine anno sia delle attese per un ulteriore aumento dell'offerta di GNL che dalle possibilità di un ulteriore calo delle quotazioni petrolifere.

2.1.4 Eventi normativi

Di seguito vengono evidenziate le principali modifiche normative avvenute nel corso del 2015.

2.1.4.1 Energia Elettrica

Pacchetto Estivo

Il 15 luglio 2015, la Commissione Europea ha presentato le prime proposte di azione inserite nel cosiddetto “Pacchetto Estivo”, avviando così le attività previste nel documento di “Energy Union” presentato a febbraio. Il pacchetto identifica alcune necessità di riforma del settore energetico europeo, tra cui il bisogno di aumentare l'integrazione, migliorare la flessibilità, promuovere segnali di lungo termine, migliorare il mercato *retail* grazie al fondamentale apporto delle reti intelligenti e rafforzare il mercato della CO₂.

Reporting Remit

Il 7 ottobre 2015 è stata avviata la prima fase del reporting REMIT, che interessa gli ordini e le transazioni eseguite sui mercati organizzati e gran parte dei dati su capacità e utilizzo degli impianti. L'obiettivo del regolamento REMIT è di garantire l'integrità e la trasparenza dei mercati energetici all'ingrosso per evitare abusi. Esso introduce di fatto l'obbligo per chi dispone di informazioni privilegiate relative ad un prodotto energetico di comunicarle al sistema di monitoraggio e l'obbligo di trasmissione delle informazioni relative alle operazioni effettuate sul mercato all'ingrosso dell'energia per consentire il monitoraggio del mercato stesso. Saranno invece inviati ad ACER (Agency for the Cooperation of Energy Regulators) a partire dal 7 aprile 2016 i dati sulle transazioni eseguite fuori dai mercati organizzati, i contratti di trasmissione e i dati sull'utilizzo degli impianti LNG e di stoccaggio. Il reporting è finalizzato all'attività di monitoraggio dei mercati da parte di ACER e delle autorità di regolazione nazionali.

Approvazione Market Coupling

In data 12 febbraio 2015, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (l'Autorità), con la Delibera 45/2015/R/eel ha di fatto avviato l'implementazione del *market coupling* sulle frontiere italo-austriaca, italo-francese e italo-slovena, a partire dal 24 febbraio. Il meccanismo del *market coupling* permette di determinare il valore dell'energia elettrica nelle zone europee di mercato coinvolte e, contestualmente, di allocare la capacità di trasporto disponibile tra dette zone, ottimizzandone l'utilizzo.



L'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto avviene perciò contemporaneamente alla determinazione del prezzo di ogni zona, anziché con un processo separato, come avveniva in precedenza.

Impianti essenziali per la sicurezza del sistema (IESS)

Nel 2015, per effetto del Decreto Legge 91/14, tutti gli impianti in Sicilia di taglia maggiore di 50 MW sono considerati essenziali fino all'entrata in vigore del nuovo cavo con la Calabria e hanno diritto da parte dell'Autorità a un puntuale riconoscimento dei propri costi variabili e fissi di natura operativa e di una adeguata remunerazione del capitale investito.

Delibere 268/2015/R/eel del 4 giugno 2015 e 609/2015/R/eel dell'11 dicembre 2015 l'Autorità ha istituito i primi capitoli del Codice di Rete per il servizio di trasporto dell'energia elettrica in vigore dal 1° gennaio 2016.

L'Autorità ha disciplinato le disposizioni relative alle garanzie contrattuali ammesse ai fini della conclusione del contratto di trasporto su rete di distribuzione e i relativi criteri per la loro gestione, introducendo l'obbligo del versamento annuale a CCSE di un corrispettivo pari a una percentuale variabile tra 0,20% e 1% per le imprese che adottino quale forma di garanzia la *Parent Company* o il *rating*; definito le tempistiche di fatturazione e scadenza per ciascuna tipologia di fattura di distribuzione, estendendo i termini di pagamento rispetto agli attuali.

Delibera 296/2015/R/com del 22 giugno 2015 Il 26 giugno 2015

L'Autorità ha approvato le disposizioni in merito agli obblighi di separazione funzionale (*unbundling*) per gli esercenti del settore dell'energia elettrica e del gas. Risultano di particolare rilevanza i nuovi obblighi riguardanti la separazione della politica di comunicazione e di marchio delle imprese di distribuzione e di vendita, la separazione delle attività commerciali e di interfaccia con i clienti finali e le previsioni in tema di trattamento delle informazioni commercialmente sensibili. Le nuove norme sono entrate in vigore il 1° gennaio 2016 a eccezione degli obblighi di separazione del marchio e delle politiche di comunicazione (da assolvere entro il 30 giugno 2016) e delle attività commerciali e di interfaccia con i clienti finali (entro il 1° gennaio 2017).

Delibera 582/2015 del 2 dicembre 2015

L'autorità ha riformato le tariffe di rete da applicare ai clienti elettrici domestici per superare la tariffa storica progressiva, basata su scaglioni di consumo. L'Autorità ha proposto un'applicazione graduale delle novità contenute nella riforma, a partire dal 1° gennaio 2016 fino alla completa entrata a regime il 1° gennaio 2018. Inizialmente verranno solo modificati i valori delle componenti relative ai servizi di rete, che manterranno una struttura trinomica (quota fissa, quota potenza e quota energia). Nel 2017, verranno eliminati totalmente gli scaglioni e superata la progressività dei corrispettivi tariffari a copertura dei servizi di rete. Rimarrà a regime anche una differenza nelle modalità di recupero degli oneri tra clienti residenti e non residenti.

Documento per la consultazione 163/2015/R/eel "Mercato dell'energia elettrica. Revisione della disciplina degli sbilanciamenti effettivi" del 9 aprile 2015.

Le proposte di revisione illustrate nel DCO sono finalizzate a correggere quegli elementi distorsivi che, secondo l'AEEGSI, caratterizzano l'attuale meccanismo per il calcolo dei prezzi di sbilanciamento, nelle



more della realizzazione di una più ampia ed organica riforma della disciplina degli sbilanciamenti che verrà introdotta dall'Autorità nei prossimi mesi, anche al fine di assicurare la piena compatibilità del quadro regolatorio nazionale con le disposizioni del futuro Codice di rete Europeo per il bilanciamento. Al fine di rimuovere detti elementi distorsivi, il Regolatore propone che nella determinazione dei segni e dei prezzi di sbilanciamento siano considerate esclusivamente le offerte accettate da Terna su MSD per finalità di bilanciamento, ovvero accettate al solo fine di correggere lo sbilanciamento complessivo della macrozona. A marzo 2015 il Consiglio di Stato ha annullato le Delibere 342/2012/R/eel, 239/2013/R/eel e 285/2013/R/eel in materia di determinazione dei segni e dei prezzi degli sbilanciamenti effettivi, ripristinando il regime previgente.

Deliberazione AEEGSI n. 447/2015/r/eel del 24 settembre 2015

Con la presente delibera si stabilisce di differire l'efficacia delle previsioni relative alle garanzie contrattuali e, per ragioni di coerenza, delle previsioni relative alle tempistiche per l'emissione delle fatture e alla loro scadenza di pagamento allineandone la data di efficacia a quella prevista per l'efficacia delle altre disposizioni, vale a dire l'1 gennaio 2016 rispetto alla precedente data del 1° ottobre 2015.

2.1.4.2 Gas Naturale

Deliberazione n. 133/2015 del 26 marzo 2015 (“Condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale a partire dall'anno termico 2015-2016”)

AEEGSI ha stabilito i criteri per la definizione dei prezzi tutelati gas per l'anno termico 2015-2016. In sintesi l'Autorità di regolazione mantiene il riferimento alle quotazioni del gas all'*hub* olandese TTF, in considerazione dell'insufficiente grado di sviluppo della liquidità delle negoziazioni all'*hub* italiano PSV rispetto agli standard europei. Definisce anche per il prezzo tutelato lo spostamento a valle del PSV, già stabilito dalla deliberazione n.60/2015/R/Gas, di alcuni oneri di sistema (componenti CVI, CVBL e CVOS) ora compresi nella componente del costo di approvvigionamento della materia prima (c.d. “CMEM”); le componenti “estratte” saranno aggiunte alla tariffa di trasporto QT. Stabilisce con minime variazioni i nuovi valori della componente a copertura dei costi di commercializzazione all'ingrosso dei venditori (c.d. “CCR”). Per quanto riguarda gli anni termici post 2015 2016, rinvia a successivo provvedimento la definizione delle modalità per la valutazione delle condizioni atte a consentire il riferimento a quotazioni nazionali.

Deliberazione AEEGSI n. 271/2015/R/Com del 4 giugno (“Avvio di procedimento per la definizione del percorso di riforma dei meccanismi di mercato per la tutela di prezzo dei clienti domestici e delle piccole imprese nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale - Tutela 2.0”)

Il regolatore ha dato il via ad un procedimento che dovrebbe definire una *roadmap* per la revisione dei meccanismi di tutela dei prezzi gas ed elettricità. Nel precisare l'obiettivo del procedimento AEEGSI non parla di superamento della tutela, ma di «graduale assorbimento degli esistenti contratti di fornitura degli attuali sistemi di prezzo» e di un passaggio ad una “tutela 2.0”. Il Regolatore sottolinea che la *roadmap* non interferisce con il processo di abrogazione dei prezzi tutelati prevista dal 2018 nel “DdL concorrenza”. La *roadmap* dovrà definire percorsi differenziati dando eventuale priorità alle piccole imprese nel settore elettrico.



2.2 EVENTI RILEVANTI

Si segnalano i seguenti eventi e vicende di maggior rilievo, relativi all'anno 2015.

2.2.1 Il contenzioso relativo alla convenzione Consip EE12

A seguito dell'aggiudicazione in data 22 ottobre 2014 della gara Consip EE12, GALA ha stipulato una convenzione con Consip, della durata di 12 mesi più eventuali altri sei mesi di proroga, per la fornitura di energia elettrica alle Pubbliche Amministrazioni di tutte le regioni italiane (volume medio di base stimato dall'ente appaltante di 5,76 TWh).

Le particolarità di tale convenzione sono principalmente:

- la non linearità e la non misurabilità dell'esposizione derivante dalla mancanza dell'obbligo di adesione da parte delle pubbliche amministrazioni, né in termini di volumi di energia elettrica da acquistare né in termini temporali;
- la previsione di un meccanismo di aggiornamento mensile del prezzo di vendita dell'energia elettrica da parte di GALA alle Amministrazioni contraenti in funzione della variazione media mobile a nove mesi del prezzo del Petrolio Brent, dell'olio combustibile a basso tenore di zolfo e del rapporto di cambio tra Euro e Dollaro Americano.

Ai sensi dell'art. 8 dell'allegato tecnico al bando, il corrispettivo per la fornitura di energia elettrica, indicato in modo fisso nelle offerte, viene aggiornato mensilmente utilizzando una complessa formula, che, mese per mese, lega il prezzo di fornitura alla media del prezzo del petrolio (Brent) dei nove mesi precedenti.

Come tutti gli altri operatori partecipanti (che hanno formulato offerte in termini economici prossimi a quelli di GALA), GALA ha determinato la propria offerta economica avendo attenzione alle variabili prevedibili in grado di incidere sul prezzo d'acquisto dell'energia elettrica, come definiti alla data della chiusura dei mercati del 23 luglio 2014, in aderenza alle previsioni di andamento espresse dai principali operatori internazionali.

Segnatamente, nella determinazione del prezzo di fornitura, GALA ha tenuto conto delle seguenti circostanze:

- alla chiusura dei mercati del 23 luglio 2014, il prezzo di riferimento per il Dated Brent sull'ICE di Londra (Intercontinental Exchange) era di 108,03 USD/bbl;
- alla stessa data, la chiusura di mercato del cambio Euro/Dollaro Americano definita dalla BCE è avvenuta a quota 1,3465 USD/EUR;
- sulla base dei dati di mercato sopra indicati, e utilizzando una regressione lineare per la stima del prezzo del Fuel Oil (parametro che costituisce criterio normale di valutazione degli elementi in analisi) il valore medio del Consip Power Index sull'intero periodo di fornitura atteso (2015-2016) si attestava a 56,18 €/MWh;
- ripartendo i volumi a base di gara sui diversi lotti regionali oggetto di bando ed effettuando una stima dei profili sulle fasce e sulle tipologie di utenze, il valore Mark-to-Market della marginalità della fornitura al momento dell'offerta si attestava a 4,95 €/MWh.

GALA si è aggiudicata la gara per tutti i 10 lotti geografici, per un volume di fornitura atteso complessivo di 5.760 GWh, estensibile sino a 8.640 GWh.



Nel mese di novembre 2014, GALA ha dato corso formale alla stipula delle relative Convenzioni, per una durata di 12 mesi dalla data di pubblicazione, prorogabili per un massimo di ulteriori 6 mesi da Consip. In particolare, in data 7 novembre 2014, è stata stipulata la Convenzione EE12 per i lotti da 6 a 9 (pubblicata in data 12 novembre 2014) e in data 26 novembre 2014 per gli altri lotti (pubblicata in data 5 dicembre 2014).

Il prezzo del Dated Brent ha subito un crollo superiore al 50% e, segnatamente, da 108,03 USD/bbl del 23 luglio 2014 a circa 50,11 USD/bbl di fine dicembre 2014 e si è sostanzialmente mantenuto ininterrottamente al di sotto di tale livello.

Quanto alla anomalia ed imprevedibilità dell'andamento del prezzo del Brent, come si evince dai documenti pubblicati dalle principali autorità internazionali, una variazione così significativa non era assolutamente prevista da parte di altri operatori di settore o osservatori internazionali (come riportato ad esempio nei documenti World Economic Outlook 2014 del Fondo Monetario Internazionale, World Oil Outlook dell'OPEC pubblicato tra settembre e ottobre 2014).

Quello che doveva essere un parametro per Consip di stabilità del prezzo dell'energia elettrica nel mercato italiano è così diventato, imprevedibilmente, un indice di forte instabilità, non essendo più il Brent – del resto – una commodity rappresentativa del costo di produzione dell'energia elettrica in Italia.

In conseguenza della situazione venutasi a creare, in data 9 dicembre 2014, alla vigilia dell'inizio dell'effettiva esecuzione della convenzione, GALA scriveva a Consip chiedendole di valutare una revisione della clausola contrattuale per la determinazione del prezzo, perché la prestazione era divenuta eccessivamente onerosa per un evento straordinario ed imprevedibile, quale appunto il crollo del prezzo del Brent, al quale era legato il prezzo contrattuale della fornitura di energia.

Con nota in data 23 dicembre 2014, Consip rispondeva esprimendo il proprio diniego ad addivenire ad una revisione dei prezzi di cui alle convenzioni in essere.

Nonostante la richiesta di revisione del prezzo, nelle more del diniego e successivamente ad esso, GALA ha iniziato l'esecuzione della convenzione con Consip e ancora oggi la sta proseguendo, accettando, essendovi obbligata, tutti gli ordinativi di fornitura, ma rendendo a tutte le Pubbliche Amministrazioni aderenti una informativa di dettaglio sulla situazione venutasi a creare e del rischio che i contratti stipulati nell'ambito della Convenzione Consip EE12 potessero essere oggetto di revisione del prezzo (*“Per correttezza e trasparenza si rappresenta quindi che, a seguito dell'eventuale revisione e/o a seguito delle azioni giudiziali che saranno intraprese dalla nostra Società, i prezzi di cui alla Convenzione potranno non essere assoggettati, temporaneamente o definitivamente, al meccanismo di adeguamento mensile previsto dal ‘Consip Power Index’ o, addirittura, la Convenzione stipulata ed i conseguenziali contratti attuativi essere risolti per eccessiva onerosità sopravvenuta. Tutto ciò con effetti retroattivi e potenziale accettazione quindi, da parte di Gala, della Vostra adesione con formale riserva di richiedere la risoluzione dell'accordo e il maggior compenso derivante dalla revisione dei prezzi, in relazione all'energia a Voi effettivamente erogata medio tempore. In tutti i casi, con la presente, intendiamo consentire a codesta spett.le Amministrazione ogni preventiva valutazione circa gli effetti delle iniziative suindicate rispetto agli eventuali rapporti costituendi per adesione alla Convenzione Consip EE12”*).

Le iniziative giudiziali cautelari intentate da GALA S.p.A. non hanno condotto alla concessione di alcun provvedimento utile, in via di urgenza, ad intervenire in via cautelare sullo squilibrio contrattuale.

Nel frattempo, l'articolo 1, comma 511, della legge di stabilità per il 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208, pubblicata sul Supplemento Ordinario alla G.U. n. 302 del 30 dicembre 2015), ha introdotto una norma sulla revisione prezzi e sulla riconduzione ad equità di un contratto sottoscritto tra un appaltatore



e una centrale di committenza (“ente aggregatore”) quale la CONSIP, per il caso di aumento o diminuzione del prezzo complessivo in misura non inferiore al 10 per cento, dovuti ad una variazione del valore dei beni indifferenziati a cui è collegato il prezzo di fornitura, prescrivendo una nuova procedura di riconduzione ad equità.

Tale intervento normativo, ha previsto: *“A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, anche con riferimento ai contratti in corso a tale data, nei contratti pubblici relativi a servizi e forniture ad esecuzione continuata o periodica stipulati da un soggetto aggregatore di cui all’articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, per l’adesione dei singoli soggetti contraenti, in cui la clausola di revisione e adeguamento dei prezzi sia collegata o indicizzata al valore di beni indifferenziati, qualora si sia verificata una variazione nel valore dei predetti beni, che abbia determinato un aumento o una diminuzione del prezzo complessivo in misura non inferiore al 10 per cento e tale da alterare significativamente l’originario equilibrio contrattuale, come accertato dall’autorità indipendente preposta alla regolazione del settore relativo allo specifico contratto ovvero, in mancanza, dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato, l’appaltatore o il soggetto aggregatore hanno facoltà di richiedere, con decorrenza dalla data dell’istanza presentata ai sensi del presente comma, una riconduzione ad equità o una revisione del prezzo medesimo. In caso di raggiungimento dell’accordo, i soggetti contraenti possono, nei trenta giorni successivi a tale accordo, esercitare il diritto di recesso ai sensi dell’articolo 1373 del codice civile. Nel caso di mancato raggiungimento dell’accordo le parti possono consensualmente risolvere il contratto senza che sia dovuto alcun indennizzo come conseguenza della risoluzione del contratto, fermo restando quanto previsto dall’articolo 1467 del codice civile. Le parti possono chiedere all’autorità che provvede all’accertamento di cui al presente comma di fornire, entro trenta giorni dalla richiesta, le indicazioni utili per il ripristino dell’equilibrio contrattuale ovvero, in caso di mancato accordo, per la definizione di modalità attuative della risoluzione contrattuale finalizzate a evitare disservizi.”.*

A seguito dell’intervento normativo, Consip ha pubblicato una informativa sul proprio sito ‘acquistiinrete’, preavvertendo tutte le Amministrazioni Contraenti che, ai sensi dell’intervento dell’art. 1, comma 511 Legge di Stabilità 2016, i corrispettivi di fornitura della Convenzione Consip EE12 avrebbero potuto subire un adeguamento in aumento.

In data 31 dicembre 2015, GALA ha presentato all’Autorità per l’Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico apposita istanza ai sensi del citato art. 1, comma 511, legge 28 dicembre 2015, n. 208, introducendo il relativo procedimento e svolgendo specifiche istanze per ottenere dall’Autorità ogni indicazione utile al ripristino dell’equilibrio contrattuale, con effetti a valere anche per il periodo di esecuzione antecedente alla entrata in vigore dell’art. 1, comma 511, legge 28 dicembre 2015, n. 208, ed alla presentazione della relativa istanza.

2.2.2 Il piano di integrazione del Gruppo GALA e del Gruppo EEMS

In data 19 gennaio 2015 GALA Holding ha presentato un’offerta vincolante nei confronti di EEMS Italia S.p.A. (EEMS), società quotata dal 2006 nel Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Tale offerta è parte di un più ampio progetto di valorizzazione, in un’ottica integrata, del Gruppo GALA con il Gruppo facente capo ad EEMS. Nella stessa data, nel contesto della procedura fallimentare che la riguardava, GALA ha presentato una nuova offerta vincolante per un’operazione di integrazione industriale con Solsonica S.p.A., società allora appartenente al Gruppo EEMS attiva nel settore dell’energia rinnovabile e in particolare nella produzione di celle e moduli



fotovoltaici e successivamente ammessa alla procedura di concordato preventivo. In data 4 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di EEMS, preso atto del provvedimento autorizzativo del tribunale di Rieti del 26 febbraio 2015, ha deliberato di accettare l'offerta di GALA Holding.

In data 20 luglio 2015 il Tribunale di Rieti ha pronunciato decreto di omologa, non soggetto ad impugnazione, della proposta di concordato preventivo, presentato in data 3 febbraio 2015 da EEMS, in forza, inter alia, dell'Offerta Vincolante EEMS sopracitata. In esecuzione dello stesso e di quanto già previsto tra gli impegni oggetto dell'Offerta Vincolante EEMS, in data 4 agosto 2015 GALA Holding ha provveduto a sottoscrivere un aumento di capitale di EEMS, deliberato dall'assemblea straordinaria il 27 aprile 2015, per un importo pari a 1,57 milioni di Euro corrispondenti a n. 391.521.197 azioni ordinarie di nuova emissione, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione (ma non al momento negoziabili sull'MTA) e dunque prive del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 del codice civile e destinato alla esclusiva sottoscrizione da parte di GALA Holding medesima. La liquidità che ne è derivata ad EEMS ha consentito alla società di avviare la ristrutturazione del proprio indebitamento, secondo i termini e le condizioni definiti dal piano di concordato omologato, e a GALA Holding di entrare nella compagine azionaria di EEMS con una partecipazione di controllo pari all'89,98% del suo capitale sociale.

Con riferimento a Solsonica, in data 16 giugno 2015 è stato poi sottoscritto da GALA Tech, controllata al 100% da GALA, un contratto di affitto del relativo ramo d'azienda, così come autorizzato dal Tribunale di Rieti il 2 aprile 2015 in esecuzione parziale dell'Offerta Vincolante Solsonica.

In data 14 ottobre 2015, ai sensi dell'art. 180 comma 3 della Legge Fallimentare, il Tribunale di Rieti, ha verificato la regolarità della procedura e l'esito della votazione ed ha omologato il concordato preventivo della Solsonica. Il piano di concordato, si dovrà concludere entro il 31 luglio 2016, e prevede da parte di GALA l'impegno a:

- perfezionare l'acquisto del ramo d'azienda Solsonica, attraverso il versamento di complessivi Euro 2.725.000,00, al netto dei canoni già versati a titolo di affitto del ramo stesso e mediante accollo liberatorio del TFR accettato dai dipendenti trasferiti, da corrispondersi con versamento di un acconto al momento dell'acquisto, pari a Euro 600.000,00 e del relativo saldo finale entro il 31 luglio;
- sottoscrivere e versare un aumento di capitale a pagamento deliberato dall'assemblea straordinaria di Solsonica, fino all'ammontare massimo di Euro 2.850.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo e riservato all'esclusiva sottoscrizione di GALA o delle sue controllate, divenendo per tal via azionista unico di Solsonica.

GALA si è infine dichiarata disponibile alla copertura del fabbisogno concordatario, sino alla concorrenza di ulteriori Euro 750.000,00.

Il Tribunale di Rieti, con provvedimento del 12 novembre 2015 trasmesso in data 13 novembre 2015, visto il parere favorevole espresso dal Curatore e dal Comitato dei Creditori, ha concesso la proroga di 3 mesi richiesta da GALA per l'acquisto del ramo d'azienda e successivo aumento di capitale, nell'ambito del Concordato preventivo relativo alla società Solsonica.

Conseguentemente è stato prorogato per lo stesso termine, vale a dire 3 mesi decorrenti dalla originaria scadenza fissata nel decreto di omologa, il contratto di affitto con Solsonica avente ad oggetto il medesimo ramo d'azienda.

In data 19 agosto 2015, GALA Tech ha inoltre concluso con Solsonica un contratto di fornitura di pannelli fotovoltaici di durata annuale per una quantità pari a 7 MW/mese per un controvalore di circa 27 milioni di Euro. La produzione avverrà sulla base delle specifiche tecniche e su parte della componentistica fornite



dal cliente e impegnerà la principale linea di produzione dello stabilimento di Cittaducale, la cui capacità produttiva a ciclo continuo di 7 MW/mese sarà quindi saturata.

In data 31 agosto 2015, la controllata GALA Power ha acquistato da EEMS due impianti fotovoltaici per una potenza nominale rispettivamente di 232,20 kWp e 404,80 kWp, oltre agli immobili con destinazione d'uso produttiva siti in Cittaducale ed i terreni di pertinenza. Per i due impianti sono attive convenzioni di incentivazione dell'energia prodotta, ai sensi del D.M. 19/02/2007 (Secondo Conto Energia).

2.2.3 Acquisizione del ramo d'azienda Tradecom

In data 14 aprile 2015, GALA si è aggiudicata la gara per l'acquisizione del complesso aziendale di Tradecom, azienda promossa da Confcommercio e operante nella rivendita di energia elettrica, in procedura fallimentare. L'atto di acquisto del complesso aziendale Tradecom è stato perfezionato in data 27 aprile 2015, con decorrenza di effetti dal 1 maggio 2015, al prezzo di 1.021.000 Euro (ma senza subentro nei debiti connessi alle attività aziendali anteriori a tale data), e ha ad oggetto, in prevalenza, i contratti attivi dell'azienda Tradecom con i clienti finali e con le ASCOM, oltre al marchio Tradecom e l'impegno all'assunzione di 11 risorse ex-dipendenti Tradecom. L'operazione, che non rientra tra le operazioni significative, come disciplinate dal Regolamento Emittenti, ha costituito un'opportunità di crescita e di diversificazione dei ricavi di GALA, per consolidare attraverso l'acquisizione del portafoglio commerciale di Tradecom, composto da circa 5.000 clienti, la propria presenza nei segmenti Business e MicroBusiness, proseguendo il processo già avviato con l'accordo quinquennale stipulato con Confcommercio nel dicembre 2014 ed esteso ad otto anni grazie ad un accordo integrativo del 9 luglio 2015, e diventando unico riferimento di Confcommercio per la vendita di energia elettrica, gas e servizi di efficienza energetica.

2.2.4 Acquisizione di Proxhima

In data 26 giugno 2015 GALA ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale di Proxhima, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria di GALA del 15 maggio 2015.

L'operazione è avvenuta mediante scambio delle quote di partecipazione di Proxhima con n. 248.200 azioni ordinarie di GALA di nuova emissione, secondo il prezzo di 13,1 Euro per azione per un valore complessivo pari a Euro 3.251.420. Conseguentemente l'operazione ha comportato un aumento di capitale sociale pari a 248 mila Euro.

2.2.5 Altri eventi rilevanti

- In data 17 marzo 2015 sono state assegnate n. 128.456 azioni agli investitori con diritto Bonus Share (come da offerta IPO, ovvero un'azione ordinaria per ogni pacchetto da 10 azioni agli investitori che sono sempre stati titolari dall'inizio delle negoziazioni).
- In data 29 aprile 2015 l'Assemblea degli azionisti di GALA deliberato l'approvazione del progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ed approvato la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 0,65 per azione in circolazione.



- In data 15 maggio 2015, in aggiunta all'operazione che ha portato all'acquisizione di Proxima, l'Assemblea Straordinaria di GALA ha:
- deliberato l'aumento di capitale a pagamento fino ad un massimo di 30 milioni di Euro, per un periodo compreso in 5 anni dalla delibera, da offrirsi in opzione ai soci ovvero da collocarsi, in tutto o in parte, presso terzi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5 c.c..
- approvato la proposta di un piano di acquisto di azioni proprie (buy-back).
- In data 9 giugno 2015, GALA Architecture and Engineering Consulting Shanghai si è qualificata come finalista della competizione internazionale della pianificazione urbanistica di Shanghai Jinshan Marina. Il progetto di Shanghai Jinshan International Marina si estende su una superficie di oltre 5,8 milioni di metri quadri sulla costa a sud di Shanghai, per un totale valore di investimento tra i 5 e 6 miliardi di Euro.
- In data 9 luglio 2015 è stato siglato l'atto integrativo per estendere a 8 anni l'accordo per la promozione della convenzione per la fornitura di energia elettrica e gas e servizi di efficienza energetica nei confronti delle imprese associate al Sistema Confcommercio (che comprende la Confederazione Generale Italiana delle Imprese, la più grande rappresentanza d'impresa in Italia alla quale sono associate oltre 700.000 imprese), tramite le rispettive Associazioni Territoriali di riferimento. Tale convenzione si inserisce nel piano di azioni avviate da GALA per lo sviluppo dei segmenti Business e MicroBusiness, e rappresenta un'opportunità di crescita e di diversificazione del proprio portafoglio clienti e di sbocco per i nuovi prodotti e servizi di efficienza energetica.
- In data 11 luglio 2015 Consip ha bandito la nuova gara EE13 per la fornitura di energia elettrica alle Pubbliche Amministrazioni italiane (Convenzione Consip EE13). La convenzione ha durata di 12 mesi e si espleterà nell'arco del biennio 2016-2017. Per la prima volta dopo 7 anni di indicizzazione al Brent, la nuova gara prende a riferimento direttamente il Prezzo Unico Nazionale (PUN) nella formulazione del prezzo, eliminando la componente di rischio dovuta all'andamento di parametri non collegati al prezzo dell'energia elettrica, a tutela sia del fornitore che della Pubblica Amministrazione. I lotti vinti da GALA sono:
 - il numero 6 (Lazio), il più grande dei lotti, corrispondente a 1.000 GWh di massimale a bando di gara per un valore di circa 163,1 milioni di Euro,
 - il numero 5 (Toscana, Umbria e Marche), terzo lotto per dimensione con 700 GWh di volumi massimali a bando di gara, per un valore di circa 114,9 milioni di Euro.

Complessivamente la fornitura vinta corrisponde, quindi, ad un volume di circa 1.700 GWh di energia elettrica, considerando solo il massimale a bando, ulteriormente estendibile per aggiuntivi due quinti, pari a 680 GWh.

Analogamente alle altre convenzioni, l'aggiudicazione non rappresenta un acquisto diretto: Consip stipulerà una convenzione con gli aggiudicatari della durata di 12 mesi (cui si aggiungono eventuali altri sei mesi di proroga), nell'ambito della quale ciascuna amministrazione potrà emettere gli ordinativi (anch'essi di durata 12 mesi, a partire dalla data di attivazione delle forniture) per soddisfare i propri eventuali fabbisogni, alle condizioni di qualità e di prezzo aggiudicate.

2.3 EVENTI POSTERIORI AL 31 DICEMBRE 2015

Si segnalano i seguenti eventi e vicende di maggior rilievo, avvenuti a far data dal 31 dicembre 2015.



2.3.1 Il contenzioso relativo alla convenzione Consip EE12

Nel mese di febbraio 2016, a seguito della presentazione dell'istanza da parte di GALA, l'AEEGSI ha formalmente avviato il procedimento, nell'ambito del quale GALA e Consip hanno svolto deduzioni tese a rappresentare le rispettive posizioni, rispetto alla ipotesi di accordo ai sensi del citato art. 1, comma 511, legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Successivamente, anche a seguito delle rispettive comunicazioni, l'AEEGSI ha avviato una fase di consultazione tesa a verificare le posizioni delle parti (GALA e Consip) per il perfezionamento di un accordo ai sensi del citato art. 1, comma 511, legge 28 dicembre 2015, n. 208.

A seguito di tali confronti è emersa condivisione sul criterio revisionale, concordemente determinato mediante riferimento al sistema tariffario disciplinato dalla Convenzione Consip EE13, che costituisce l'attuale *benchmark* di riferimento.

Quanto, invece all'ambito temporale di applicabilità del suindicato criterio revisionale, le parti non hanno subito raggiunto un accordo, GALA sostenendo il proprio diritto di veder applicato il nuovo criterio revisionale, quantomeno su tutte le fatture emesse a far data dal 1 gennaio 2016 e, dunque, anche sulle fatture relative alle forniture erogate nel mese di dicembre 2015; Consip, invece, manifestando un dubbio ermeneutico sulla possibilità di estendere tale criterio revisionale alle forniture del dicembre 2015.

Rispetto a tale dubbio ermeneutico, su richiesta di Consip, in data 19 aprile 2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasmesso alla Avvocatura Generale dello Stato una specifica richiesta di parere. L'Avvocatura Generale dello Stato ha reso il parere richiesto concludendo, nel senso più favorevole a GALA, per l'applicabilità del criterio revisionale disciplinato dall'art. 1, comma 511, legge 208/2015 anche alle fatture emesse a far data dal 1 gennaio 2016 a valere sulle forniture del mese di dicembre 2015.

A seguito della trasmissione del parere, con nota in data 8 giugno 2016, Consip ha manifestato la propria disponibilità a prenderne atto all'interno di un accordo ex art. 1, comma 511, legge 208/2015, mediante applicazione del suindicato criterio revisionale (applicazione del sistema tariffario della Convenzione Consip EE13) a tutte le forniture erogate in esecuzione delle Convenzioni Consip EE12 dal mese di dicembre 2015 (incluso) fino a scadenza dei singoli rapporti. Con la stessa nota Consip ha subordinato il perfezionamento dell'addendum alla Convenzione Consip EE12 al previo accertamento, da parte dell'AEEGSI, della sussistenza dei requisiti di applicabilità della novella (art. 1, comma 511, legge di stabilità 2016).

A seguito della nota di Consip, in data 10 giugno 2016, l'AEEGSI ha comunicato di aver completato l'istruttoria del relativo procedimento, confermando la sussistenza delle condizioni di applicabilità della nuova disposizione normativa: *"...risulta positivamente verificata una diminuzione superiore al 10 per cento del prezzo complessivo della fornitura"* e *"...risulta quindi integrato anche il secondo presupposto dell'alterazione significativa dell'originario, intesa, appunto come differenza tra ricavo medio di fornitura e costo medio di approvvigionamento dell'energia nel mercato all'ingrosso. Infatti, dalle informazioni a disposizione risulta una riduzione significativa in valore assoluto (pari a circa 17 €/MWh) del margine atteso (che diventa negativo) corrispondente a oltre un terzo del ricavo medio che poteva essere stimato sulla base delle quotazioni a termine del Brent e del tasso di cambio rilevabili alla data della gara per l'aggiudicazione della fornitura"*.

La conclusione del procedimento in esame consente finalmente a GALA di conseguire il risultato della revisione del prezzo del rapporto delle Convenzioni Consip EE12 secondo un congruo sistema tariffario,



a partire dalla competenza di dicembre 2015 e per tutto il 2016, compatibilmente con la durata residua delle forniture.

2.3.2 Ramo d'azienda Soluzione Efficienza Casa

Il 5 gennaio 2016 GALA ha firmato il contratto di cessione del ramo d'azienda cosiddetto "Soluzione Efficienza Casa" con cui ha acquisito dalla società controllata al 100% GALA Tech S.r.l. il suddetto ramo, al fine di integrare la propria offerta commerciale alla clientela residenziale, con soluzioni e servizi di efficienza energetica. Il ramo acquisito è, infatti, costituito da tutte le iniziative di marketing e le attività di natura commerciale relative alla "Soluzione Efficienza Casa", che va ad integrare un'analoga iniziativa finalizzata all'offerta commerciale alla clientela Business di una suite di servizi di efficienza energetica denominata 'Soluzione Efficienza Impresa'.

L'operazione si inserisce nel piano di sviluppo strategico definito da GALA, che si propone come operatore integrato di luce, gas e servizi di efficienza energetica al fine di:

- ridurre stabilmente e in maniera cospicua la spesa energetica delle famiglie e delle aziende, grazie all'apporto benefico che le tecnologie innovative, i nuovi materiali ed i servizi di efficienza energetica hanno sulla riduzione delle bollette; in particolare, l'offerta GALA garantisce che la bolletta, a valle dell'azione di efficienza, nonostante l'investimento richiesto e i costi del finanziamento a supporto dello stesso, risulti sensibilmente più bassa
- contribuire a mitigare tangibilmente, con la propria azione in sostegno delle piccole e medie province italiane, le emissioni inquinanti in atmosfera a vantaggio dell'ambiente, della qualità della vita e in generale del Sistema Paese, premettendo all'azione di business una seria attività di diffusione dei concetti di efficienza energetica e di incremento della consapevolezza dei consumatori sui temi dell'ambiente.

La validità del progetto di GALA è comprovata da Legambiente, autorevole garante sul territorio dell'effettiva riduzione di emissioni di CO₂, e da Adiconsum, associazione che da sempre tutela le famiglie nella ricerca di effettivi risparmi in bolletta, corrispondenti ad offerte complete, serie e trasparenti.

Resta, invece, in capo alla controllata GALA Tech la produzione e vendita di componenti e sistemi per la generazione di energia da fonti rinnovabili per effetto del contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto con Solsonica S.p.A..

La cessione prevede il pagamento di un prezzo complessivo di Euro 1,1 milioni, da corrispondersi anche mediante accollo di debiti connessi ad accordi commerciali trasferiti nell'ambito della cessione.

2.3.3 Il piano di integrazione del Gruppo GALA e del Gruppo EEMS

Il 2 febbraio 2016 GALA Tech SpA ha perfezionato con Solsonica SpA, il contratto di cessione del ramo d'azienda, così come previsto dal decreto di omologa del concordato preventivo emesso dal Tribunale di Rieti in data 14 ottobre 2015 e dalla successiva proroga concessa dal medesimo Tribunale il 12 novembre 2015.

Il piano di concordato, prevede:



- l'acquisto del ramo d'azienda Solsonica, attraverso il versamento secondo i termini e modalità previsti nell'offerta vincolante di complessivi Euro 2.725.000,00, di cui in data 1 febbraio 2015, alla firma dell'atto, è stato versato l'acconto pari a Euro 600.000,00 (tenuto conto dell'ammontare del TFR relativo ai dipendenti trasferiti pari a Euro 590.368,64 e mediante versamento della differenza a mezzo bonifico bancario) e di cui verrà pagato il saldo, al netto dei canoni già versati a titolo di affitto del ramo stesso e mediante accollo liberatorio del TFR accettato dai dipendenti trasferiti successivamente al 1° febbraio 2016, entro il 31 luglio 2016;
- un aumento di capitale a pagamento deliberato dall'assemblea straordinaria di Solsonica, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, c.c., scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, c.c., fino all'ammontare massimo di Euro 2.850.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo e riservato all'esclusiva sottoscrizione di GALA (o di una o più società controllate e designate da quest'ultima);
- la disponibilità da parte di GALA alla copertura del fabbisogno concordatario, sino alla concorrenza di ulteriori Euro 750.000,00.

In data 30 marzo 2016 GALA S.p.A. ha effettuato il versamento della somma di Euro 3.224.274,00 in favore di Solsonica S.p.A., finalizzato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei Soci di Solsonica in data 11 gennaio 2016.

La sottoscrizione dell'aumento di capitale, che ha portato GALA a possedere il 100% di Solsonica, si inserisce nel quadro degli adempimenti previsti. Il piano di concordato e del decreto di omologa del concordato preventivo relativo a Solsonica emesso dal Tribunale di Rieti in data 14 ottobre 2015, come prorogato da ultimo con provvedimento del Giudice Delegato in data 14 marzo 2016.



2.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI ECONOMICO E FINANZIARI

Il 2015 chiude con una perdita netta pari a 58,18 milioni di Euro. La perdita è da attribuire principalmente alla Capogruppo (-54,61 milioni di Euro). A tale risultato hanno contribuito anche le società del gruppo (al netto delle rettifiche di consolidamento) nella seguente misura: GALA Tech per circa 2 milioni di Euro, di cui -0,96 per la perdita civilistica e -1,01 per l'effetto dell'elisione della plusvalenza infragruppo generatasi dall'acquisto del ramo efficienza energetica (vedi allegato E della Nota Integrativa del bilancio consolidato), Proxima -453 mila Euro, GALA Power 206 mila Euro, GALA Engineering -206 mila Euro, GALA China -413 mila Euro, GALA Venture -13 mila Euro e GALA SEE -57 mila Euro.

2.4.1 Conto economico consolidato riclassificato

Tab.7 - Conto economico riclassificato di Gruppo

in milioni di Euro	2015	2014	□	□□
Ricavi da vendite	1.564,60	1.344,77	219,82	16,3%
Costi per materie prime, costi per servizi energia e gas	-1.570,91	-1.209,26	-361,64	-29,9%
Primo margine	-6,31	135,51	-141,82	-104,7%
% dei ricavi	-0,4%	10,1%		
Altri Ricavi	1,35	1,31	0,04	3,1%
Costi generali amministrativi	-32,29	-20,95	-11,34	-54,1%
Costi variabili commerciali	-5,38	-6,06	0,68	11,3%
Costi per godimenti beni di terzi	-0,70	-0,28	-0,42	-149,1%
Costi per il personale	-6,88	-5,33	-1,55	-29,1%
EBITDA	-50,22	104,19	-154,41	-148,2%
EBITDA Margin	-3,2%	7,7%		
Ammortamenti & Svalutazioni	-10,06	-33,01	22,95	69,5%
EBIT	-60,27	71,18	-131,46	-184,7%
Proventi e oneri fin. e rettifiche di valori di attività fin.	-8,04	-2,63	-5,42	-206,2%
Proventi e oneri straordinari	0,12	3,00	-2,88	-96,0%
EBT	-68,20	71,56	-139,76	-195,3%
Imposte sul reddito	10,02	-30,45	40,46	132,9%
Risultato netto	-58,18	41,11	-99,29	-241,5%
% dei ricavi	-3,7%	3,1%		

I ricavi dalla vendita nel 2015, riportati nel Conto Economico consolidato riclassificato esposto in Tab.7, risultano pari a 1,56 miliardi di Euro, in crescita rispetto al valore del 2014 (+219,82 milioni di Euro,



+16,3% di variazione) per effetto principalmente dell'importante incremento dei volumi di energia elettrica venduti (10,14 TWh di energia elettrica nel 2015 contro 7,86 TWh nel 2014, +29%), nonostante l'eccezionale riduzione dei prezzi di vendita dell'energia nell'ambito della Convenzione Consip EE12.

Proprio a causa di tale eccezionale riduzione dei prezzi dell'energia elettrica venduta, al suddetto aumento del fatturato e dei volumi è collegata una riduzione significativa delle marginalità.

Il primo margine consolidato dell'esercizio 2015 è, infatti, negativo per -6,31 milioni di Euro in quanto sconta una performance di -8,87 milioni di Euro del business di compravendita di energia elettrica, ascrivibile alla marginalità connessa ai soli contratti indicizzati al Brent in Convenzione Consip che, a seguito della riduzione straordinaria e imprevedibile dei prezzi del petrolio sui mercati internazionali registrata a partire dalla fine del 2014, hanno subito un'alterazione significativa dell'originario equilibrio contrattuale.

Come meglio esposto nel capitolo 2.2.1, a seguito della presentazione da parte di GALA della "istanza di revisione prezzi e/o riconduzione ad equità del rapporto" disciplinata dall'art. 1, comma 511 della legge n. 208/2015, l'AEEGSI ha avviato apposita procedura di accertamento verificando la sussistenza dei due presupposti previsti dalla stessa norma per la riconduzione ad equità o la revisione del prezzo della fornitura¹. Ricevuta comunicazione dall'AEEGSI di quanto sopra e avendo condiviso con Consip il criterio revisionale (prezzi definiti per la Convenzione Consip EE13) ed il periodo di applicazione dello stesso alla Convenzione EE12 (a partire da dicembre 2015 e per tutti i seguenti mesi di fornitura), la Società ha provveduto a stanziare maggiori ricavi sul bilancio 2015, per la competenza di dicembre 2015, in attesa di procedere alla stipula dell'accordo e quindi conguagliare i corrispettivi di fornitura secondo il nuovo criterio revisionale.

La flessione dell'EBITDA, pari a -50,22 milioni di Euro (-154,41 milioni di Euro di differenza rispetto al 2014), è direttamente collegata alla diminuzione del primo margine sopra descritta e sconta, rispetto al 2014, maggiori costi per lo sviluppo del Gruppo, connessi principalmente a commissioni bancarie e verso factor, garanzie assicurative, *outsourcing*, personale e collaboratori.

L'EBIT di periodo, pari a -60,27 milioni di Euro, risulta inferiore di -131,46 milioni di Euro rispetto al parametro relativo all'esercizio 2014, pur incorporando minori svalutazioni effettuate nell'anno rispetto al periodo precedente, quando specifiche situazioni di insolvenza (in particolare So.Ri.Cal. e Tradecom) avevano portato a rilevare perdite su crediti e svalutazioni pari a circa tre volte il valore del 2015.

A livello di EBT, pari a -68,20 milioni di Euro (-195,3% rispetto a valore del 2014) al 31 dicembre 2015 si rilevano minori proventi straordinari rispetto al 2014, quando erano state registrate sopravvenienze attive generate dalla conclusione della procedura arbitrale relativa all'incendio dell'impianto fotovoltaico di Cicerale, e maggiori oneri finanziari a sostegno dell'incremento dei volumi gestiti nel 2015 in un contesto di ridotta capacità di generazione di cassa operativa.

Il Risultato Netto dell'esercizio beneficia di un effetto imposte positivo per 10,01 milioni di Euro, principalmente dovuto allo stanziamento di imposte anticipate sulla perdita fiscale della controllante, sui presupposti descritti al paragrafo 4.6.5.3 "Imposte correnti differite e anticipate" della Nota Integrativa.

¹ Nello specifico: i) variazione del prezzo complessivo del servizio/fornitura non inferiore al 10%, rispetto alla clausola contrattuale di revisione del prezzo, indicizzata al valore di beni indifferenziati e ii) alterazione significativa dell'originario equilibrio contrattuale, a causa della variazione di cui al punto precedente.



Nel complesso, quindi, i risultati del Gruppo sono stati fortemente penalizzati dalla straordinaria perdita di marginalità registrata dal business elettrico a causa della questione Consip EE12, che ha avuto un impatto diretto negativo sul risultato di tutti i mesi dell'anno ad eccezione di dicembre 2015, per lo stanziamento di ricavi sopra citato, ed un impatto indiretto negativo sulla gestione finanziaria e sulla capacità di investimento e supporto degli altri business del Gruppo.

2.4.2 Stato patrimoniale consolidato riclassificato

I valori di fonti e impieghi al 31 dicembre 2015 sono in aumento (+5,1%) rispetto al valore del 31 dicembre 2014, come si evince in Tab.8.

Tab.8 - Stato patrimoniale riclassificato di Gruppo

in milioni di Euro	2015	2014	□	□ □
Crediti commerciali e rimanenze	439,12	424,73	14,39	3,4%
Debiti commerciali	-336,41	-262,84	-73,57	-28,0%
Capitale circolante netto commerciale	102,71	161,89	-59,18	-36,6%
Crediti tributari	59,85	7,76	52,09	671,5%
Altri crediti	7,98	4,16	3,82	91,9%
Debiti tributari	-34,22	-42,61	8,39	19,7%
Altri debiti	-9,65	-7,67	-1,98	-25,8%
Capitale circolante netto	126,67	123,52	3,15	2,5%
Capitale immobilizzato	40,15	33,76	6,40	18,9%
Capitale investito lordo	166,82	157,28	9,55	6,1%
Fondi per rischi e oneri	-5,76	-4,07	-1,69	-41,5%
TFR e fondi di quiescenza	-0,58	-0,47	-0,10	-21,6%
Totale Impieghi	160,49	152,73	7,75	5,1%
Depositi cauzionali	23,09	24,28	-1,19	-4,9%
Crediti verso factor	19,77	10,72	9,05	84,4%
Disponibilità e altri titoli	20,45	33,63	-13,18	-39,2%
Debiti finanziari a breve	-162,80	-93,91	-68,90	-73,4%
Debiti finanziari a lungo	-21,76	-22,93	1,17	5,1%
Posizione finanziaria netta	-121,26	-48,21	-73,04	-151,5%
Patrimonio netto	-39,23	-104,52	65,29	62,5%
Totale Fonti	-160,49	-152,73	-7,75	-5,1%

Il capitale circolante netto commerciale subisce una forte riduzione (-36,6%) rispetto al 2014, per i seguenti effetti:

- incremento dei debiti commerciali (-28%), a causa della crescita dei volumi venduti e acquistati nell'anno 2015 e dell'ottimizzazione delle politiche di pagamento dei fornitori;



- sostanziale stabilità dei crediti commerciali, nonostante la significativa crescita dei volumi, dovuta al calo dei prezzi finali di vendita dell'energia elettrica nell'ambito della convenzione Consip EE12, all'introduzione del nuovo regime IVA applicabile ai clienti della pubblica amministrazione (*split payment*), all'estensione del meccanismo dell'inversione contabile (*reverse charge*) ai grossisti rivenditori dell'energia ed all'incrementata attività di cessione pro-soluto dei crediti.

Complessivamente, nonostante l'andamento del circolante commerciale, il capitale circolante netto è rimasto pressoché invariato rispetto al 2014 per gli effetti della nuova normativa IVA (*split payment*), che ha causato un drastico abbattimento dei debiti tributari (8,39 milioni di Euro) e l'incremento dei crediti tributari (52,09 milioni di Euro).

Il capitale immobilizzato, pari a 40,15 milioni di Euro, incrementato nel corso dell'anno per 6,4 milioni di Euro rispetto al 2014 (+18,9%), è costituito principalmente da:

- impianti fotovoltaici di GALA Power (di cui uno acquisito ad agosto 2015 da GALA Power nell'ambito del concordato di EEMS Italia S.p.A.) per un totale di 10,35 milioni di Euro;
- immobile acquisito ad agosto 2015 da GALA Power nell'ambito del concordato di EEMS Italia S.p.A. per 3,0 milioni di Euro;
- immobili in leasing di GALA;
- costi di ricerca e diritti di brevetto della tecnologia delle batterie al vanadio sostenute dalla società Proxhima SpA per 3,03 milioni di Euro (acquisita nel corso del 2015);
- avviamento del ramo d'azienda Tradecom;
- costi per il potenziamento dei sistemi informatici del Gruppo.

Il patrimonio netto ha raggiunto il valore di 39,23 milioni di Euro al 31 dicembre 2015, in contrazione rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto principalmente della perdita di periodo.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015, il cui valore è negativo per 121,26 milioni di Euro, risulta incrementata di 73,04 milioni di Euro rispetto al valore del 31 dicembre 2014, pari a 48,21 milioni di Euro, a causa dei seguenti effetti:

- riduzione delle disponibilità liquide (per circa 13,18 milioni di Euro);
- aumento dei debiti a breve termine (per circa 68,90 milioni di Euro) verso banche e verso factor, in parte compensato dal contemporaneo aumento dei crediti verso factor (per 9,05 milioni di Euro).

2.4.3 Analisi dei principali settori di attività

Il fatturato complessivo del Gruppo continua ad essere trainato dal business elettrico della capogruppo, circa 1,54 miliardi di Euro che corrisponde al 98,1% del fatturato complessivo (verso il 98,2% del 2014).

Il *business gas* acquisisce importanza rispetto al 2014, mantenendo risultati positivi seppur in lieve decrescita (-0,22 milioni di Euro).

I valori in Tab.9, che rappresentano i principali dati economici per le aree di business del Gruppo: Elettricità, Gas, Fonti rinnovabili, Ingegneria e Altri settori evidenziano un *trend* crescente dei ricavi e una considerevole flessione dei margini del Gruppo, influenzati dai risultati di GALA nella vendita di energia elettrica.



Tab.9 - Indicatori economici per settori di attività

in milioni di Euro	2015	2014	□	□ □
Elettricità				
Ricavi Totali	1.535,16	1.320,78	214,38	16,2%
Primo Margine	-8,87	132,48	-141,36	-106,7%
EBITDA	-48,97	102,21	-151,18	-147,9%
Gas				
Ricavi Totali	25,49	15,85	9,64	60,8%
Primo Margine	1,79	2,01	-0,22	-10,9%
EBITDA	1,10	1,63	-0,53	-32,4%
Fonti Rinnovabili				
Ricavi Totali	1,77	7,53	-5,77	-76,5%
Primo Margine	1,84	1,18	0,66	55,7%
EBITDA	1,23	0,82	0,41	50,3%
Ingegneria				
Ricavi Totali	1,41	0,61	0,80	131,7%
Primo Margine	-0,28	-0,17	-0,11	-66,5%
EBITDA	-0,60	-0,47	-0,14	-29,0%
Altri settori				
Ricavi Totali	0,77	0,00	0,77	
Primo Margine	-0,79	0,00	-0,79	
EBITDA	-2,87	0,00	-2,87	

2.4.3.1 Energia Elettrica

Nel settore della fornitura di energia elettrica GALA opera sul libero mercato, provvedendo all'approvvigionamento dell'energia da fonti terze e rivendendola a clienti finali, in gran parte alla Pubblica Amministrazione e a società a partecipazione pubblica.

Secondo la "Relazione Annuale sullo stato dei servizi e l'attività svolta", nel 2014 GALA è diventata il quarto operatore in Italia per volumi di energia elettrica venduta al mercato libero, con una quota pari al 3,9% (+0,9% rispetto all'anno precedente).

Tab.10 - POD e volumi di energia elettrica consegnati

	U.M.	2015	2014	□	□ □
Punti di prelievo gestiti	n°	246.334	167.795	78.539	46,8%
Energia consegnata ai clienti finali	TWh	10,14	7,86	2,29	29,0%



L'energia elettrica complessivamente consegnata da GALA al 31 dicembre 2015 è stata pari a 10,14 TWh, in crescita rispetto al 31 dicembre 2014 del 29%, come mostra Tab.10.

Nel 2015, il numero di POD serviti, con riferimento alla sola vendita di energia elettrica, è pari a circa 246.334, in crescita del 29% rispetto al numero di POD in fornitura al 31 dicembre 2014, come riportato nella Fig.11, principalmente per l'acquisizione di numerosi nuovi clienti privati di piccole e medie dimensioni.

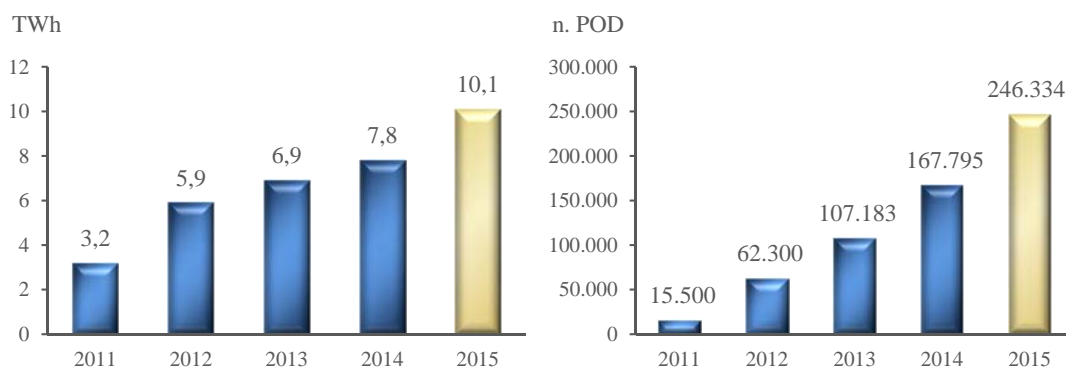


Fig.11 - Volumi di energia elettrica consegnati e numero di POD serviti

Il percorso di sviluppo commerciale del segmento privato (clientela residenziale e business), tutt'ora in corso, ha permesso di avere, al 31 dicembre 2015, un portafoglio commerciale con oltre 60 mila anagrafiche grazie anche al contributo (circa 5.000 nuovi contratti di somministrazione di energia elettrica a piccole e medie imprese) dell'acquisizione del complesso aziendale di Tradecom, avvenuta ad aprile 2015.

In termini di fatturato, il 2015 mostra ancora una netta preponderanza del settore pubblico, con una quota dell'90% dei ricavi complessivi, derivanti dalla vendita ai clienti finali di energia elettrica.

Per operare efficacemente e con economicità sul mercato, GALA diversifica, per quanto possibile, gli acquisti di materia prima sui vari mercati ai quali ha accesso, oltre ad effettuare coperture finanziarie e acquisti mirati. Nel perseguire una strategia di diversificazione delle fonti di approvvigionamento, la Capogruppo è abilitata ad operare, oltre che sulla borsa elettrica italiana (GME), anche sulle borse elettriche di Francia, Germania, Austria e Svizzera (EPEX), sulla borsa Slovena (BSP South-Pool) e della Grecia (LAGIE) e Romania. La Fig.12 illustra i mercati sui quali GALA opera.

In una strategia di gestione dinamica degli approvvigionamenti, GALA partecipa alle aste mensili, di assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto lungo le linee di interconnessione. Anche per il 2015, GALA si è aggiudicata capacità di trasporto sui collegamenti Francia-Italia e Austria-Italia. La scelta strategica di approvvigionarsi sui mercati esteri è essenzialmente finalizzata ad ottimizzare il prezzo di approvvigionamento e mitigare il rischio.

Al fine di coprire parte del fabbisogno di energia elettrica, GALA stipula, altresì, contratti di approvvigionamento a breve e lungo termine con altri operatori grossisti sul cosiddetto *over-the-counter* (OTC). In tale caso i quantitativi da acquistare sul mercato OTC vengono stabiliti in funzione della composizione del portafoglio commerciale di vendita, delle linee di credito disponibili ed utilizzabili e delle scelte strategiche che sono compiute in funzione della quotidiana evoluzione del mercato.



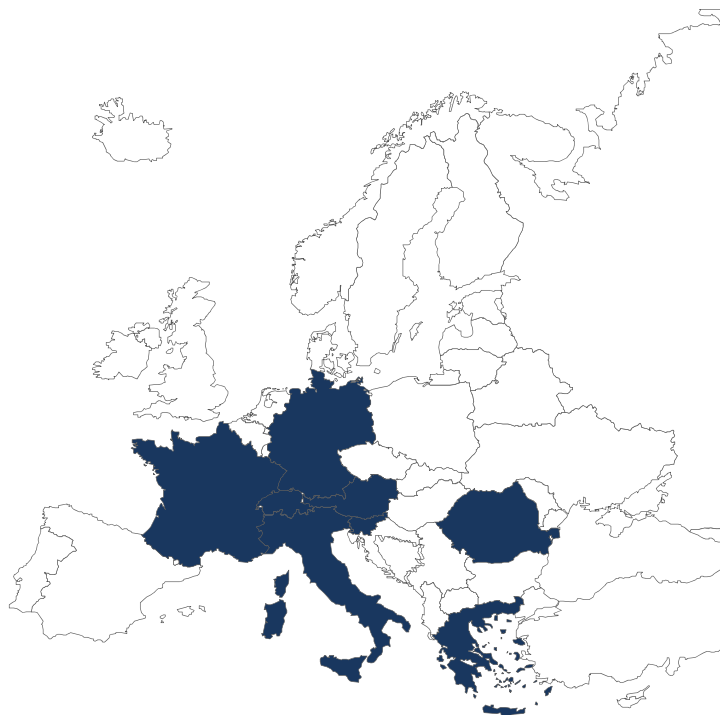


Fig.12 - Mercati in cui GALA opera

In Italia, GALA provvede ad acquistare energia elettrica sul mercato elettrico gestito dal GME, ed in particolare sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato Infragiornaliero, per approvvigionare il quantitativo di energia elettrica necessaria a profilare la domanda del proprio portafoglio commerciale ovvero vendere l'energia elettrica acquistata con contratti a termine ed eccedente il fabbisogno del portafoglio in alcune ore, conferendo al portafoglio acquisito un profilo sempre più simile a quello atteso di vendita al cliente finale, man mano che ci si avvicina al momento di consegna dell'energia.

2.4.3.2 Gas Naturale

L'attività di commercializzazione di gas naturale è stata avviata in corrispondenza dell'inizio dell'anno termico 2012/2013. La Società fornisce i propri clienti finali sia al punto di scambio virtuale (PSV), sia ai punti di riconsegna fisica sulla rete di trasporto nazionale e locale.

Nel 2015, GALA ha consegnato circa 58 milioni di Smc ai propri clienti finali, in aumento dell'71,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, come mostrato in Tab.11, principalmente grazie al crescente numero di gare aggiudicate.

Tab.11 - PDR e volumi di gas naturale consegnati

	U.M.	2015	2014	□	□ □
Punti di riconsegna gestiti	n°	27.742	11.657	6.781	32,6%
Gas consegnato ai clienti finali	kSmc	58.054	33.901	24.153	71,2%



La Fig.13 riporta l'evoluzione del numero di punti di riconsegna serviti dal 2012 al 2015. Nel 2015 i PDR gestiti sono stati pari a 27.742, in aumento dell'32,6% rispetto ai PDR fatturati al 31 dicembre 2014, grazie all'acquisizione di numerosi clienti mass market.

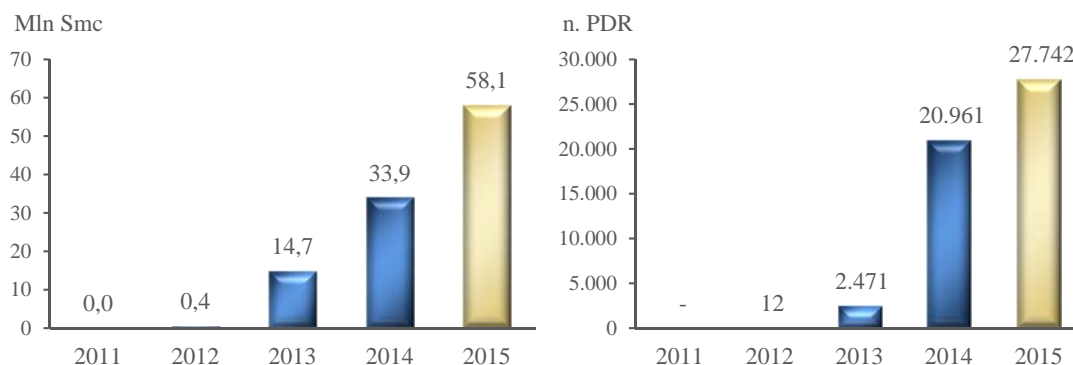


Fig.13 - Volumi di gas consegnati e numero di PDR serviti

Anche in termini di fatturato, il 2015 evidenzia una maggiore quota del segmento privato (corrispondente al 55% del fatturato totale).

Con riferimento all'attività sul mercato all'ingrosso, GALA è in possesso delle necessarie licenze per operare sui principali *hub* europei (PSV Italia e CEGH Austria).

Al fine di coprire il proprio fabbisogno, GALA provvede a stipulare sugli *hub* europei contratti *Over the Counter* acquistando la quantità di gas nel rispetto della capacità di importazione in Italia sui metanodotti esteri di cui GALA dispone. Tali capacità di trasporto sono assegnate mediante aste annuali o infrannuali, a cui GALA può partecipare.

La Società effettua una preliminare analisi economica sulla base dei valori *futures* dei prodotti a termine quotati all'estero e dello spread tra i mercati esteri e quello italiano.

L'attività di approvvigionamento sui mercati esteri viene effettuata anche mediante la compravendita di gas sulle borse estere (CEGH Exchange Austria).

Nell'ambito della propria strategia di gestione dinamica degli approvvigionamenti, GALA provvede ad acquistare gas al PSV italiano, tramite la stipula sia di contratti *Over the Counter* di durata annuale o infrannuale, sia di contratti *Over the Counter* di tipo spot (giornalieri/infrasettimanali), al fine di ottimizzare la propria posizione in base all'aggiornamento dei dati di logistica.

2.4.3.3 Fonti Rinnovabili

Il Gruppo, per mezzo della controllata GALA Power, è attivo nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. GALA Power ha realizzato nel 2011, e gestisce come proprietaria, 6 impianti fotovoltaici, per una potenza totale di circa 3,7 MWp, installati presso diversi stabilimenti industriali situati nei comuni di Anagni (FR), Torino di Sangro (CH), Torrice (FR), Ferentino (FR) e Sezze (LT), nonché nel Comune di Roma. Questi sei impianti godono fino al 2031 degli incentivi sull'energia prodotta previsti dal D.M. 05/05/2011 (Quarto Conto Energia).



Con atto registrato in data 31/8/2015 la società ha acquisito da EEMS Italia S.p.A. la proprietà del fabbricato industriale sito in Cittaducale (RI), sulla cui copertura è installato un impianto fotovoltaico realizzato in parte nel 2009 ed in parte nel 2011, per complessivi 637 kWp. Tali impianti possono invece beneficiare degli incentivi, più generosi, previsti per 20 anni dall'entrata in esercizio dal D.M. 19/2/2007.

La potenza complessiva al 31/12/2015 degli impianti di proprietà GALA Power risulta quindi pari a circa 4,3 MWp.

I ricavi dalla produzione di energia dagli impianti fotovoltaici gestiti da GALA Power S.r.l. sono suddivisi in ricavi da conto energia e ricavi da vendita dell'energia.

Come previsto dalla Delibera 578/2013 relativa ai Sistemi semplici di produzione e consumo, per tutti gli impianti ad eccezione di quello di Roma e di una porzione di quello di Rieti, l'energia prodotta è venduta agli stabilimenti industriali attivi negli stessi siti di generazione nelle quantità richieste per il soddisfacimento delle utenze. GALA Power ha ottenuto per tutti gli impianti fotovoltaici la qualifica di Sistema Efficiente di Utenza, che prevede per l'operatore di limitare ad una quota del solo 5% l'importo degli oneri di sistema applicati, a partire dalla L. 116/2014, anche all'energia consumata non prelevata dalla rete di distribuzione.

L'energia che, istante per istante, non è assorbita dalle utenze è immessa in rete e fatturata mensilmente al GSE, secondo la convenzione di Ritiro Dedicato. Il prezzo di vendita è determinato dal prezzo medio zonale orario, ovvero al prezzo medio mensile per fascia oraria - formatosi sul mercato elettrico - corrispondente alla zona di mercato in cui è connesso l'impianto.

La produttività di un impianto fotovoltaico è data da diversi fattori, i più importanti sono: la posizione geografica dell'impianto (latitudine), l'orientamento dei moduli, la temperatura ambientale media, l'età e la pulizia dei moduli, il rendimento dell'inverter e degli altri componenti elettrici. Risulta pertanto significativa anche la qualità del servizio di sorveglianza e manutenzione programmata: a partire dal mese di gennaio 2015 è stata incaricata una nuova ditta leader in Italia, responsabile della manutenzione di impianti per complessivi oltre 450 MWp.

Come risulta dalla Tab.12, al 31 dicembre 2015 GALA Power ha prodotto oltre 3,68 GWh, in aumento di oltre il 7% rispetto all'esercizio 2014.

Tab.12 - Dati operativi

	U.M.	2015	2014
Impianti	n°	7	6
Energia Prodotta	MWh	3.681	3.429
Potenza ISTALLATA	kWp	4.276	3.638

Questo risultato, tuttavia, è frutto di più fattori che saranno analizzati singolarmente qui di seguito.

In primo luogo si ricorda l'acquisizione degli impianti fotovoltaici sulla copertura di EEMS, la cui energia prodotta è presa in considerazione a partire da settembre.

In secondo luogo nel 2015 i giorni di pioggia sui siti di produzione interessati dagli impianti sono stati in media 91, contro i 113 del 2014, in diminuzione di circa il 20% e del 12% inferiori alla media stagionale. Questo ha portato un miglioramento della produttività, su base annua, del 14% e del 2% rispetto ai valori di progetto.



I dati tengono in considerazione anche il disastroso sinistro che in data 8/8/2015 ha colpito lo stabilimento di Anagni: una tromba d'aria ha investito il fabbricato produzione ed ha sradicato una porzione del manto di copertura su cui erano fissati i moduli fotovoltaici, provocando il danneggiamento ed il fermo della sezione di impianto. Quest'ultimo è stato poi rimosso a partire dal 15/11 per consentire i lavori di rifacimento della copertura da parte della Direzione dello stabilimento, propedeutico al ripristino dell'impianto fotovoltaico.

Come illustrato in Fig.14, la correlazione negativa tra i giorni di pioggia e la produzione degli impianti è illustrata nel grafico, dove, per lo stesso mese dell'anno, ad una media più bassa di giorni di pioggia corrisponde una maggiore produzione in rapporto alla produzione stimata. Il 2015 ha in ogni caso presentato risultati migliori per effetto di una più efficace sorveglianza e manutenzione.

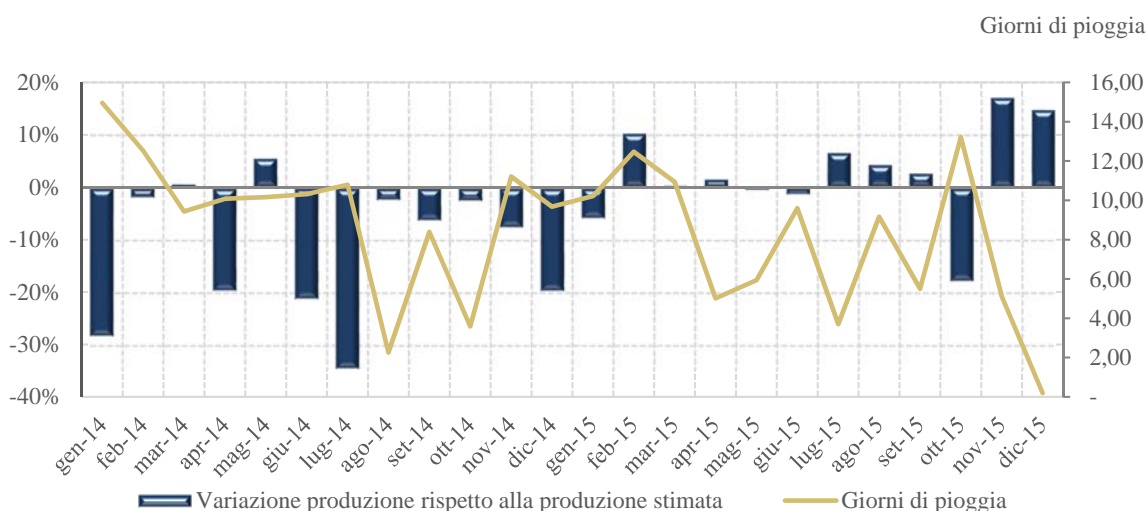


Fig.14 - Confronto tra il rapporto tra la produzione effettiva e la produzione stimata degli impianti GALA Power e i giorni di pioggia nei siti di produzione. Per produzione si intende la somma della produzione di tutti gli impianti fotovoltaici mentre i giorni di pioggia sono calcolati come media ponderata mensilmente sulla potenza degli impianti nelle diverse località

In applicazione della Legge 116 dell'11/08/2014, conversione in legge del decreto legge Competitività (91/2014) conosciuto anche come "Taglia-bollette" o "Spalma-incentivi", per l'energia prodotta da tutte le sezioni di impianti fotovoltaici installati di potenza nominale complessiva superiore a 200 kW, a partire da gennaio 2015 GALA Power gli incentivi sono stati rimodulati lasciando invariata la durata del periodo di incentivazione di 20 anni e imponendo una riduzione di una quota percentuale che varia da -6% a -9% in funzione della potenza installata presso ciascun sito.

La nuova normativa sopra descritta ha interessato tutti gli impianti di cui GALA Power è titolare ad eccezione dell'impianto di Roma, per un totale di 5 impianti su 6 e 3.439 kWp installati su 3.639 kWp totali degli impianti GALA Power (circa il 95%).

Con lo stesso provvedimento, sono anche state introdotte nuove modalità di erogazione degli incentivi: il pagamento in acconto del 90% della produzione media stimata di ciascun impianto, con rate mensili costanti, e il conguaglio, in relazione alla produzione effettiva, entro il 30 giugno dell'anno successivo.



2.4.3.4 Attività di ingegneria e progettazione

L'attenzione del gruppo è stata da sempre rivolta all'analisi ed all'implementazione di soluzioni nell'ambito di servizi di ingegneria integrata, con attività di consulenza, studi e ricerca anche per la realizzazione di opere molto complesse in ambito architettonico, impiantistico e strutturale.

Le competenze maturate in oltre trent'anni consentono di affrontare tutte le fasi tecniche di una commessa: studi di fattibilità, analisi tecnico-economiche, consulenze, progettazione, direzione dei lavori, collaudo, valutazione di impatto ambientale, *project management*, *construction management*, in modo da proporsi per una realizzazione "chiavi in mano" degli interventi.

L'anno 2015 è stato un anno importante di riorganizzazione e transizione di GALA Engineering che ha spostato la sede su Milano principale mercato di penetrazione commerciale, con maggiori potenzialità di sviluppo. Oltre a continuare a prestare attività di supporto tecnico alla gestione degli impianti di proprietà GALA Power, grande impegno è stato profuso per l'assistenza tecnico progettuale a GALA China, e il successo della gara di Jinshan ne è stato il coronamento. A seguito di questo risultato è stato creato il Consorzio GALA China con società e studi italiani al quale GALA Engineering partecipa al 20% e del quale detiene la presidenza.

A seguito della riorganizzazione apportata, nel corso del 2015 GALA Engineering si è posizionata sul mercato principalmente come integratore di processi attraverso accordi e partnership in corso di concretizzazione nei campi della sanità, dell'industria e del terziario. Si riassumono brevemente in questi ambiti le principali attività condotte.

Sanità:

- sviluppo di una proposta metodologica e innovativa di progettazione sanitaria in accordo con Prof. Veronesi, Arch Daniel Libeskind, Dott. Mauri, Dott Silvestri, Ing Werner Rainer per affrontare le nuove tematiche di evoluzione dei sistemi sanitari con promozione internazionale del Team
- acquisizione della commessa di progettazione e DDLL della nuova piastra della Fondazione Poliambulanza di Brescia
- incarichi di progettazione e DDLL per la rifunzionalizzazione dei centri di Roma e Torino della Fondazione Don Gnocchi;

Industria:

- Sviluppo di una proposta di approccio commerciale innovativo al mercato del *revamping* e nuove edificazioni in collaborazione con Kaizen Insitute, Coima Image, Habitec e Sicuritalia.
- Applicazione del metodo sulla commessa del Nuovo Stabilimento di Andalo Valtellinese della società Antonio Carcano con attività di P&CM.
- Attività di supervisione alla realizzazione dei nuovi uffici di Castellanza del gruppo Tenova;

Terziario:

- Attività di Property e Facility Management per le sedi del gruppo Techint, Tenova e Teind di Milano, Genova e Roma;
- attività di P&CM per Reale Immobili per l'edificio di Milano in via Senato.

Si riportano infine le più importanti attività commerciali e gare a cui la società ha partecipato:

- Abu Dhabi: rifunzionalizzazione dell'ospedale - 2° classificato;



- Turchia: proposta di progetto per laboratori di analisi e uffici ministeriali per società di costruzione turca - in attesa sviluppi autorizzativi e *closing* finanziario *project financing*;
- Arabia Saudita: studio per la realizzazione della banca del genoma dei microorganismi - progetto approvato dal gestore e in attesa di finanziamento pubblico.
- Studio per la realizzazione di Cancer Center in Sud America con la Fondazione Veronesi.

Le attività commerciali sono state mirate ad ambiti per i quali è disponibile il maggior *know how* interno e per i quali è possibile una partnership con importanti attori nazionali e internazionali in vista di uno sviluppo e di una penetrazione in ambiti disciplinari complessi per i quali l'attività di progettazione, coordinamento e integrazione di sistemi pone la società in un mercato ristretto a pochi competitor.

L'anno 2016 sarà impostato per il consolidamento e lo sviluppo di queste attività.

2.4.3.5 Altri settori di attività

La strategia di posizionarsi nel mercato dell'energia come una realtà economico-industriale di rilievo, nonché di adeguarsi a scenari sempre più in rapida evoluzione, e l'attenzione da sempre posta dal management ai temi dell'efficienza energetica e della tutela ambientale si sono tradotti nel corso dell'anno in azioni concrete per ampliare il raggio di azione del gruppo GALA dall'approvvigionamento e vendita di energia elettrica e gas nella direzione del settore *upstream* e *downstream*.

Da una parte infatti nuovi investimenti sono stati concentrati sulla produzione di moduli fotovoltaici e di sistemi di accumulo, dall'altra a soluzioni innovative negli usi dell'energia.

Sebbene il settore fotovoltaico, nell'anno 2015, abbia registrato in Italia una flessione rispetto all'anno precedente, a livello europeo il mercato ha mantenuto i volumi installati nell'anno precedente, mentre, a livello mondiale, ha ottenuto una crescita con 11GW di nuove installazioni, del 20% superiore rispetto all'anno precedente grazie soprattutto al forte sviluppo di Cina, Giappone, USA ed India.

Per il mercato del fotovoltaico è prevista da Bloomberg una forte crescita fino a 80 GW di nuove installazioni nel 2017 con il mercato europeo stabile attorno a 6-7 GW, mentre il mercato USA dovrebbe rimanere in crescita attorno ai 10-12 GW, grazie alla estensione degli incentivi. Il mercato asiatico dovrebbe crescere con valori superiori ai 40 GW annui. D'altra parte, dopo un periodo di forte calo (anche del 30%-40% annuo) dei prezzi dei moduli, a partire dalla fine del 2012 si è assistito ad una stabilizzazione, con una riduzione del 5% annuo ed un prezzo medio attorno a 0,55 \$/Wp.

L'integrazione tra il gruppo GALA ed il gruppo EEMS, che vantava una più che decennale esperienza nel settore dei semiconduttori e che attraverso la sua controllata **SOLSONICA** produceva nello stabilimento di Cittaducale (RI) moduli fotovoltaici di qualità *made in Italy* ed apprezzati in tutto il mondo, si è concretizzata attraverso il contratto di affitto di ramo di azienda del 15/6/2015 che vede **GALA Tech** impegnata direttamente nello sviluppo e nella produzione di moduli fotovoltaici.

L'accordo ha previsto, a seguito dell'omologa del concordato preventivo, l'acquisto del ramo d'azienda e, la successiva sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato di SOLSONICA.

A seguito dell'entrata in concordato preventivo di SOLSONICA nel mese di giugno 2014 la produzione dello stabilimento di Cittaducale era stata interrotta completamente dopo 6 anni, con gravissime ripercussioni non solo sulle componenti tecnologiche quali linee produttive, sistemi tecnici e laboratori, ma soprattutto sulle risorse umane coinvolte dalla ristrutturazione aziendale. Il fiore all'occhiello della



ricerca in ambito fotovoltaico e della produzione nel nostro paese sembrava fosse destinato ad essere reciso per sempre.

I primi passi da parte del gruppo GALA per il salvataggio dell'attività sono stati mossi a partire dal mese di luglio con la reintegrazione di 10 figure chiave per la loro professionalità tecnica e gestionale, e con esperienza delle problematiche di produzione e di mercato. La loro competenza specifica si è rivelata fondamentale per poter procedere alla complessa riattivazione delle due linee di produzione dello stabilimento e nella riorganizzazione di tutti i processi manutentivi.

Grazie alla nuova liquidità a disposizione e contando sull'immagine consolidata del marchio SOLSONICA, è stato possibile iniziare a riallacciare gli stretti rapporti commerciali, mai davvero interrotti, con distributori, EPC di rilevanza internazionale e produttori OEM.

In particolare, in questo ambito, GALA Tech ha stipulato nel mese di agosto, con la multinazionale tedesca RECOM, tra i principali operatori mondiali del settore fotovoltaico, un contratto di fornitura di moduli di durata annuale per una quantità pari a 7 MW/mese per un controvalore di circa 27 milioni di Euro. La produzione per tale commessa ha consentito di impegnare la principale linea di produzione dello stabilimento. Contemporaneamente i tecnici hanno ripreso lo sviluppo e la certificazione di nuovi prodotti di fascia alta da destinare al mercato europeo.

La strategia che la Società conta di seguire è centrata sul rilancio del marchio SOLSONICA, anticipando le richieste del mercato con lo sviluppo di moduli con celle ad alte prestazioni come quelle ottenibili con la nuova tecnologia PERC, sia multi che mono. A tale scopo GALA Tech ha in previsione gli investimenti necessari all'implementazione delle nuove tecnologie ed alla costante crescita della produttività.

Uno dei più rilevanti ostacoli all'affermazione delle fonti rinnovabili è dato dalla non programmabilità dei fenomeni naturali quali sole, vento, maree, responsabili della generazione elettrica. Inoltre le reti di distribuzione, progettate innanzi tutto per un modello di generazione concentrata, si adattano male alla presenza di una pluralità di immissioni e sarebbero fortemente aidate da un incremento della percentuale di autoconsumo dell'energia prodotta. Per tale ragione nei mercati più maturi si è ormai diffusa la consapevolezza della necessità di dotare gli impianti di generazione da fonti rinnovabili di sistemi di accumulo, non solamente quindi nelle zone remote in cui la fornitura di elettricità è assente e che sono pertanto alimentate da generatori diesel, con costi di approvvigionamento del carburante molto alti per le difficoltà di trasporto. Ma l'applicabilità dei sistemi di accumulo sarebbe ancora più ampia: dai nodi delle reti di distribuzione, con la creazione di una vera rete intelligente di tipo *smart grid*, al supporto di sistemi di comunicazione e centri dati.

Anche senza l'avvio di programmi di incentivazione pubblici, come in Germania o in Giappone, molti grandi nomi e non solo nel campo dell'elettronica (e.g. TESLA) hanno raccolto la sfida degli accumuli di energia.

Nel 2015 GALA ha individuato nella società **Proxima S.r.l.** le potenzialità per uno sviluppo di sistemi da rendere producibili su scala industriale e da portare sul mercato. La società infatti aveva sviluppato un processo industriale e brevetti originali per la progettazione e produzione di batterie redox al vanadio, differenziandosi dal filone principale che adotta tecnologie al litio. Prescindendo dall'ampia reperibilità della materia prima, i vantaggi della scelta originale risiedono nella capacità di sopportare cicli di carica dell'ordine delle decine di migliaia, con i conseguenti benefici per l'ambiente per un ciclo di vita di durata molto superiore, nella maggiore efficienza, determinante nelle applicazioni legate alle fonti rinnovabili, nella capacità di operare anche a regimi di temperatura estremi.



Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di ricerca e di sviluppo prototipale, di ottimizzazione e concentrazione dell'attenzione sulle taglie di potenza oggetto di richiesta da parte del mercato. Si prevede che i primi modelli possano essere prodotti nel corso del prossimo anno e consegnati, anche a seguito di gare internazionali, a clientela istituzionale e distributori per attività di sperimentazione e collaudo.

L'attenzione all'ambiente ed ai temi dell'energia non può concludersi alla vendita ai clienti finali: la ricerca e l'innovazione negli usi finali rivestono un ruolo di primo piano perché intervengono nella vita di ogni giorno di ognuno, contribuendo a definire il processo di trasformazione della società stessa. La controllata **GALA Venture** partecipa con Lazio Innova (partecipata dalla Camera di Commercio del Lazio), Tecnopolo e con l'European Investors a guida di Niccolò Marzotto, al progetto GALA Lab: un incubatore di progetti innovativi nei settori della Produzione, distribuzione ed uso dell'energia, Energy Intelligence, mobilità e trasporti, ICT per le Smart Cities e Smart Factories.

2.4.4 Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento della Gestione di GALA nel corso del 2015 è risultata fortemente condizionato dalla questione relativa alla Convenzione Consip EE12, come chiaramente riflesso nei risultati dell'anno e nel rallentamento di tutte le iniziative di sviluppo strategico del Gruppo, finalmente giunta a soluzione grazie alla chiusura del procedimento dell'AEEGSI che, ai sensi dell'articolo 1, comma 511, della legge 28 dicembre 2015, n.208, ha accertato la sussistenza dei presupposti per la riconduzione ad equità del contratto, ossia l'alterazione significativa dell'originario equilibrio contrattuale ravvisata nella riduzione significativa del margine di GALA conseguente al crollo (straordinario ed imprevedibile) del prezzo del Brent.

Tale soluzione consente a GALA di procedere all'emissione di conguagli e fatture, a partire dalla competenza di dicembre 2015 e per tutto il 2016, in applicazione del nuovo criterio di prezzo definito (come meglio descritto nei capitoli precedenti).

La vicenda Consip EE12, come già ampiamente spiegato, ha determinato una perdita importante nell'esercizio 2015, pari a circa 58,18 milioni di Euro (tenuto conto delle imposte anticipate rilevate, sulla base dei risultati attesi per gli esercizi 2017 e 2018 inclusi nel piano industriale 2016-2020 di Gruppo, per un importo di 10,02 milioni di Euro, come meglio illustrato al paragrafo 4.6.5.3 della Nota Integrativa), riflessa nell'assorbimento di cassa dell'anno e quindi nel peggioramento della Posizione Finanziaria Netta di fine periodo (pari a 121,26 milioni di Euro). Questo ha indirettamente costretto GALA, prudenzialmente, a limitare gli interventi di crescita nel breve periodo e posticipare le azioni e gli investimenti previsti nell'ambito delle strategie di sviluppo del Gruppo.

Tale rallentamento è riflesso nel piano industriale di GALA 2016-2020, redatto in considerazione delle incertezze di un mercato particolarmente volatile e approvato in data 11 giugno 2016. Il conto economico dell'anno 2016, pur raggiungendo un risultato di sostanziale pareggio, risulterà ancora sofferente per gli effetti indiretti sopra citati, manifestando una flessione in termini di fatturato e primo margine. L'esercizio 2016 sarà, infatti, dedicato al consolidamento della struttura e della situazione finanziaria del Gruppo, con l'obiettivo di realizzare una corretta ridefinizione al ribasso della Posizione Finanziaria Netta negativa di fine periodo anche grazie ad azioni volte alla rimodulazione di taluni debiti commerciali ed alla riduzione dei costi di struttura derivante dall'ottimizzazione dell'organizzazione aziendale.

A partire dall'esercizio 2017, grazie alle basi poste nel precedente anno di consolidamento per il riavvio delle attività commerciali e di investimento, è previsto il ritorno al percorso di crescita caratterizzante la



storia di GALA ed ai connessi risultati economici (incremento progressivo del fatturato e marginalità attesa in termini di rapporto tra EBITDA e Fatturato tra 2% e 8% nei diversi anni di piano) che consentirà anche di recuperare le imposte anticipate rilevate nell'esercizio 2015. A sostegno del riavvio del percorso di investimenti e sviluppo, è prevista un fisiologico incremento della Posizione Finanziaria Netta negativa nella fase di maggior espansione, poi ripagata dalla generazione di cassa che caratterizzerà gli anni successivi.

Alla luce di quanto sopra, verificato il venir meno dell'elemento che ha danneggiato la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo nel 2015, ossia l'indicizzazione al Brent dei contratti di vendita di energia elettrica stipulati dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nell'ambito della Convenzione Consip EE12 (essendo già noto che a partire della Convenzione Consip EE13 in corso è stato eliminato ogni collegamento con il prezzo del Brent), GALA ritiene di poter procedere in continuità al perseguimento degli obiettivi strategici già dichiarati:

- consolidamento della leadership nel settore pubblico e diversificazione del portafoglio clienti attraverso un progressivo sviluppo commerciale nel segmento business con l'utilizzo di canali di vendita innovativi;
- innovazione tecnologica, finalizzata alla realizzazione e commercializzazione di tecnologie avanzate per la produzione distribuita, l'accumulo e l'efficienza energetica, in particolare attraverso lo sviluppo di una piattaforma di gestione integrata del risparmio energetico e la promozione di partnership finalizzate allo sviluppo e alla sperimentazione industriale di soluzioni nell'ambito dello *smart cities and communities*;
- diversificazione geografica, di mercato e di canale, attraverso il processo di internazionalizzazione;
- diversificazione del business attraverso l'integrazione dell'attuale gamma di prodotti con servizi di ingegneria ed efficienza energetica, e l'ingresso nel settore della produzione e commercializzazione di componenti (celle, moduli fotovoltaici e tecnologie di accumulo) per la realizzazione e la gestione di sistemi di generazione diffusa dell'energia perseguendo una politica di integrazione a monte della catena del valore in un'ottica di ottimizzazione delle sinergie da essa derivanti.

2.5 GOVERNANCE

2.5.1 Struttura della corporate governance

Il sistema di *governance* del Gruppo GALA si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione della controllante GALA ed è incentrato sull'equilibrio nei ruoli degli organi sociali, sul confronto con gli *stakeholder* e sulla trasparenza sia verso l'esterno sia nell'organizzazione e gestione dei processi interni. La struttura di *corporate governance* di GALA, che si fonda sul modello di governo societario tradizionale, si compone dei seguenti organi: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di Revisione.

Il sistema di *governance* si integra con il sistema organizzativo, di gestione e controllo interno, che si articola su cinque livelli:

- statuto, che detta le regole principali di organizzazione e funzionamento e le linee fondamentali per la composizione e la divisione dei poteri e dei ruoli degli organi sociali, nonché i rapporti tra questi;



- codice etico e modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al d.lgs n. 231/01;
- modello organizzativo di GALA, articolato in direzioni, funzioni e unità operative;
- procedure operative e di controllo e comunicazioni interne;
- sistema di valutazione e gestione dei rischi.

Il sistema organizzativo, di controllo e di *governance* di GALA consta inoltre delle seguenti entità specialistiche:

- il Comitato Controllo e Rischi, composto dai consiglieri Prof. Gustavo Piga, Presidente, Dott. Davide Croff e Dott. Adolfo Leonardi, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché le valutazioni e le decisioni in fase di approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- l'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs 231/01, composto da un membro esterno con competenze in ambito legale che lo presiede, dal Presidente del Collegio Sindacale e dal Responsabile Internal Audit, con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D.lgs 231/2001 e di curarne l'aggiornamento;
- il Comitato Rischi di Mercato, composto dal Presidente e Amministratore Delegato che lo presiede, dal Direttore Generale, dal Responsabile Origination & Trading, dal Responsabile Business Management & Control e dal Responsabile dell'unità Market Intelligence & Risk Control, che ha la finalità di assicurare una gestione efficiente e prudente dei rischi di mercato supervisionando l'attività di gestione dei rischi nell'ambito delle attività di *energy management* e vendita di energia elettrica e gas;
- la funzione di Internal Audit, che ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi svolgendo un'attività indipendente di garanzia e di consulenza sul sistema di *governance*, di controllo interno e gestione dei rischi e di assistere il management nel perseguimento dei propri obiettivi.

In particolare la funzione di Internal Audit valuta e analizza l'adeguatezza di policy e procedure aziendali con l'obiettivo di migliorare i processi aziendali e razionalizzare i controlli e le misure adottate per la gestione del rischio e supporta l'attività dell'Organismo di Vigilanza nell'aggiornamento e mantenimento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 e nel controllo del rispetto delle previsioni e dei protocolli di comportamento e di controllo definiti nel suddetto Modello.

Ulteriori elementi del sistema di *governance* di GALA sono:

- il sistema di gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008 e le relative procedure qualità, adottate da GALA in quanto considerate strategiche per l'opportunità intrinseca di consentire il presidio e il governo della gestione aziendale, nel rispetto del principio della centralità del cliente;
- il sistema di pianificazione e controllo di gestione;
- un modello di valutazione e gestione dei rischi, che ha l'obiettivo di conseguire una visione organica e di sintesi dei principali rischi aziendali a livello di entità e di processo e dei relativi presidi e un rafforzamento della consapevolezza, a tutti i livelli, che un'adeguata valutazione e gestione dei rischi possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi e ad accrescere il valore dell'azienda. Il modello di valutazione e gestione dei rischi è stato definito sulla base di principi e *best practice* internazionali ed è parte integrante del Sistema di Governance, Controllo Interno e Gestione dei Rischi;



- la procedura relativa alla Comunicazione delle Informazioni Privilegiate e Operazioni sul capitale e la procedura di *Internal Dealing*, che ha l'obiettivo ultimo di prevenire gli abusi di mercato, approvate dal Consiglio di Amministrazione di GALA il 2 dicembre 2013;
- la procedura Operazioni con parti correlate, che ha l'obiettivo di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, approvata dal Consiglio di Amministrazione di GALA il 2 dicembre 2013.

A seguito della quotazione sul mercato AIM di Borsa Italiana, per dare maggiore omogeneità allo sviluppo ed alla gestione del Gruppo, è stato definito che GALA eserciti l'attività di direzione e coordinamento sulle società controllate. Conseguentemente, ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, le società controllate direttamente da GALA hanno dichiarato quest'ultima quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Contemporaneamente è stato valutato che l'azionista di controllo, GALA Holding, non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di GALA, dal momento che ha assunto la configurazione di una holding di partecipazioni, priva di autonoma struttura organizzativa e non esercita, in fatto, la direzione di GALA.

2.5.2 Organi Sociali

2.5.2.1 Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli Azionisti viene convocata a norma di legge e di Statuto ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Le competenze riservate all'Assemblea sono definite all'art. 10 dello Statuto della Società.

2.5.2.2 Consiglio di Amministrazione

Tab.13 - Consiglio di amministrazione

Nome e cognome	Carica	Ruolo
Filippo Tortoriello	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Amministratore esecutivo
Fiorenza Allegretti	Vice Presidente	Amministratore esecutivo
Luca Calvetti ²	Amministratore	Amministratore esecutivo
Adolfo Leonardi	Amministratore	Amministratore non esecutivo
Davide Croff	Amministratore	Amministratore indipendente
Gustavo Piga	Amministratore	Amministratore indipendente

² Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015, con efficacia dal 26 maggio 2016, il dott. Calvetti ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Amministratore. Il 25 maggio 2016 si era altresì risolto consensualmente il rapporto dirigenziale con il dott. Calvetti, nella qualità di Direttore Generale.



Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2015, è composto da sei membri, è stato nominato dall'Assemblea del 2 dicembre 2013 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati in Tab.13.

2.5.2.3 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale di GALA è stato nominato in data 2 dicembre 2013 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati in Tab.14.

Tab.14 - Collegio sindacale

Nome e cognome	Carica
Maurizio Bernardo	Presidente
Alessandro Marcotulli	Sindaco Effettivo
Federico Capatti	Sindaco Effettivo
Roberto Passaretti	Sindaco Supplente
Arturo Purificato	Sindaco Supplente

2.5.2.4 Società di revisione

La revisione legale dei conti è affidata, ai sensi di legge, a una società di revisione, la cui nomina spetta all'Assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli azionisti del 2 dicembre 2013, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha approvato il conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio (di esercizio e consolidato) e dell'incarico di controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis, co. 2 del c.c. alla società di revisione Reconta Ernst & Young per il triennio 2014-2015-2016, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.



2.6 GESTIONE DEL RISCHIO

2.6.1 Modello di risk management

Il gruppo GALA opera quotidianamente sui mercati energetici nazionali ed esteri e, pertanto, le attività di monitoraggio e di gestione dei rischi non possono che essere parte integrante e fondamentale nello sviluppo societario.

Coerentemente con i volumi di vendita generati nell'ambito delle operazioni commerciali e di ottimizzazione del portafoglio, a prezzi definiti in funzione dei parametri di mercato e degli obiettivi di marginalità che la Società si pone, GALA determina il proprio fabbisogno di acquisto di energia elettrica e gas naturale, il cui approvvigionamento avviene sui mercati delle risorse energetiche disponibili (mercati a pronti e a termine in Italia e all'estero) ovvero mediante negoziazioni bilaterali (*over the counter*).

In particolare l'attività caratteristica si fonda sull'analisi del mercato e delle tendenze dello stesso (*market intelligence*), svolta anche mediante appositi modelli econometrici sviluppati dalla Società, e finalizzata alla previsione dell'andamento dei principali indicatori del mercato, della dinamica della domanda e dell'offerta, delle prospettive macroeconomiche nazionali e internazionali e di ogni altro parametro rilevante ai fini dell'attività di compravendita di energia elettrica e gas naturale e di ottimizzazione della stessa, compatibilmente con le stime di fabbisogno che la Società ritiene di dover gestire nella propria attività operativa. Allo scopo, la Società ha dotato le proprie strutture di accessi alle piattaforme informative internazionalmente riconosciute nel settore, dalle quali sono attinti gli indicatori di riferimento per l'alimentazione dei modelli strategici, di gestione del portafoglio e di controllo dei rischi.

Le suddette attività comportano la gestione di diverse tipologie di rischio, esaminate in dettaglio nei paragrafi seguenti: di mercato (prezzo delle materie prime, tasso di cambio e tasso di interesse), di credito, di liquidità, operativo e regolatorio.

Il modello di *risk management* in essere è stato concepito con l'obiettivo di fornire al *top management* di GALA un quadro chiaro e completo delle esposizioni ai rischi finanziari, sulla cui base definire le strategie atte a intraprendere le eventuali misure per la loro mitigazione.

Dato il contesto di mercato e l'evoluzione costante di GALA, il modello di gestione del rischio è oggetto di analisi e confronti, nell'ambito di un processo di miglioramento continuo.

Il quadro di riferimento in cui si inserisce il modello di *risk management* del Gruppo è caratterizzato da una struttura di *governance* che si basa sulla separazione tra funzioni preposte alla gestione del business e funzioni di controllo dei rischi.

2.6.2 Fattori di rischio

Di seguito sono indicati i principali rischi sistematicamente monitorati e attivamente gestiti dal gruppo GALA.



2.6.2.1 *Rischio di prezzo delle materie prime*

I risultati economici del Gruppo sono influenzati dalla variazione dei prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale, i quali possono essere caratterizzati da una elevata volatilità dovuta a fattori che esulano dal controllo del Gruppo. Ad esempio, i rapporti tra domanda e offerta a livello nazionale e internazionale possono determinare un'esposizione al rischio causata da variazioni nei costi di approvvigionamento (generate da mutamenti nei prezzi delle materie prime o *commodity*) non compensate da analoghe variazioni nei prezzi di vendita.

Il risultato dell'attività di vendita di energia elettrica dell'anno 2015 è stato esposto al rischio di prezzo del Brent per i contratti di vendita di energia elettrica alle Pubbliche Amministrazioni in convenzione Consip EE12. Tali contratti prevedevano una parte di esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle *commodity* petrolifere. In virtù della riconduzione ad equità delle condizioni economiche relative alla convenzione Consip EE12, tali forniture sono state indicizzate al Prezzo Unico Nazionale (PUN – prezzo spot dell'energia) e non più al Brent, limitatamente al mese di dicembre 2015.

Nell'ambito della nuova convenzione Consip EE13, i cui contratti entrano in vigore a partire dall'anno 2016, l'indicizzazione al prezzo del Brent è stata integralmente sostituita da un'indicizzazione al PUN.

Gli ulteriori contratti di vendita che prevedono la formulazione di prezzi indicizzati al Brent e ai suoi derivati (*oil-linked*) non risultano significativi. Il monitoraggio del rischio di prezzo delle materie prime è demandata ad una struttura organizzativa sviluppata sul principio della segregazione tra funzioni operative, incaricate dell'approvvigionamento, della vendita, della logistica di energia elettrica e gas, e funzioni di controllo, deputate al monitoraggio delle esposizioni ai rischi, cui competono l'analisi degli scenari di mercato, delle strategie e delle posizioni di rischio, così da fornire analisi di scenario (*sensitivity analysis*) e valutazioni alle funzioni operative e un resoconto dettagliato delle attività al *top management*.

Il modello di *risk management* del Gruppo prevede che tali rischi siano monitorati nell'ambito dell'attività di controllo e, ove possibile in funzione della tipologia di rapporti, eventualmente mitigati attraverso opportune strategie di copertura, che tipicamente sono realizzate mediante la stipula di contratti di approvvigionamento *long term* o di *swap* finanziari, al fine di mitigare il rischio che oscillazioni dei prezzi di approvvigionamento di energia elettrica e gas si ripercuotano negativamente sui risultati economici.

Gli strumenti finanziari derivati che il gruppo GALA stipula sono utilizzati principalmente per la mitigazione del rischio di prezzo legato alla volatilità dei mercati energetici al fine di fissare un margine di guadagno in linea con gli obiettivi strategici definiti.

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano in essere 38 strumenti derivati speculativi per un *fair value* complessivo di -334.341,8 di Euro.

2.6.2.2 *Rischio di tasso di cambio*

L'esposizione, poco significativa, al rischio di variazione dei tassi di cambio deriva essenzialmente dalla formulazione *oil-linked* di alcuni prezzi di vendita che contengono indicizzazioni al dollaro americano: un apprezzamento del dollaro rispetto all'Euro produce un effetto positivo sui risultati aziendali e viceversa; tale indicizzazione, principalmente prevista nella originaria formulazione della convenzione Consip EE12, è stata sostanzialmente superata, dal mese di dicembre 2015, dalla riconduzione ad equità dei prezzi di fornitura previsti da tale convenzione; non sono altresì presenti rischi di cambio nella nuova indicizzazione al PUN prevista dalla convenzione Consip EE13.



GALA misura periodicamente l'esposizione al rischio di cambio nell'ambito dell'attività di monitoraggio dei portafogli di contratti su energia elettrica e gas. Il Gruppo non è esposto ad altri rischi finanziari connessi all'oscillazione dei tassi di cambio poiché le operazioni gestionali sono effettuate in Euro.

Fanno eccezione le operazioni eseguite in valuta locale dalle società controllate GALA Southern East Europe e GALA Architecture and Engineering Consulting Shanghai, al momento poco significative e non in grado di incidere sul risultato consolidato di Gruppo. Possono altresì essere eseguiti in divisa gli acquisti di celle fotovoltaiche da parte della società controllata GALA Tech S.r.l.; tale fattispecie non si è verificata nel corso del 2015.

Alla data del 31 dicembre 2015 non sono in essere strumenti finanziari derivati sul rischio di variazione del tasso di cambio.

2.6.2.3 Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo non è esposto in modo significativo alla variazione dei tassi di interesse in quanto la parte preponderante delle attività e passività contratte è liquidabile a breve termine.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse consiste nel rischio di conseguire un aumento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse o una riduzione dei proventi finanziari per effetto di una variazione contraria.

GALA monitora periodicamente la propria esposizione al rischio di tasso di interesse. Alla data del 31 dicembre 2015 non sono in essere strumenti finanziari derivati sul rischio di tasso di interesse.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo GALA a potenziali perdite derivanti dall'insolvenza dei creditori a predeterminate scadenze contrattuali. Il Gruppo è esposto prevalentemente al rischio di credito verso la propria clientela finale.

GALA ha a disposizione diversi strumenti per la mitigazione del rischio di credito, anche in considerazione delle caratteristiche della clientela fornita (in gran parte Pubbliche Amministrazioni):

- selezione attenta della clientela attraverso consolidate procedure di *credit check*;
- diversificazione della tipologia di clientela (pubblica amministrazione, business, small business, residenziale) per contemperare differenti comportamenti di pagamento;
- offerte di fornitura di energia elettrica e gas naturale con l'esplicita richiesta di deposito cauzionale o di fidejussioni a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte, nel caso vi siano evidenze di merito creditizio non adeguato;
- possibilità di distacco, o passaggio al mercato della salvaguardia per i clienti non distaccabili, nel rispetto delle norme di riferimento;
- applicazione di interessi di mora come da decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192;
- procedure speciali urgenti per il pagamento dei crediti scaduti verso la Pubblica Amministrazione, in applicazione del decreto legge 35 del 2013.

Oltre alla prevenzione del rischio di credito, il gruppo GALA effettua un monitoraggio continuativo delle esposizioni del singolo cliente, per attivare con tempestività tutte le misure necessarie in caso di ritardi nell'incasso. Il Gruppo si è pertanto dotato di strumenti per il sollecito delle posizioni di inadempienza, che prevedono diversi gradi di incisività nel recupero del credito, sempre nel rispetto del principio di centralità del cliente.



Oltre ai presidi interni di controllo del rischio di credito la società si avvale di servizi di assicurazione del credito e di sollecito all'incasso e recupero crediti da parte di società specializzate.

Ad ulteriore presidio, GALA pone in essere operazioni di cessione di parte dei crediti commerciali senza rivalsa (pro-soluto), che determinano l'eliminazione dal bilancio dei corrispondenti crediti a seguito dell'effettivo trasferimento di rischi e benefici ad essi connessi.

2.6.2.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento previsti a causa delle difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie. Il Gruppo deve mantenere la liquidità a un livello tale da garantire il soddisfacimento degli impegni finanziari nei termini stabiliti. In tal senso, il rischio di liquidità è strettamente legato al rischio di credito, in quanto la maggior parte dei flussi monetari del Gruppo sono di natura operativa, relativa agli incassi da clienti finali.

La struttura finanziaria del Gruppo è costituita da crediti verso la clientela, debiti verso fornitori di natura commerciale e da debiti verso le banche, principalmente a breve termine. I rischi connessi ai crediti verso la clientela sono riconducibili a ritardi nei pagamenti o insolvenze e vengono puntualmente monitorati come precedentemente descritto.

Il Gruppo fa ricorso al sistema bancario per finanziare la propria attività, utilizzando linee di credito a breve termine per anticipi su fatture emesse nei confronti dei clienti e ricorrendo a società di factoring per la cessione pro-solvendo e in alcuni casi pro-soluto di parte dei propri crediti commerciali.

2.6.2.5 Rischi operativi

In generale, i rischi operativi possono derivare dall'inadeguatezza dei processi e sistemi aziendali nel supporto alle funzioni di core business. L'ampliamento del perimetro delle attività gestite dal Gruppo determina l'incremento della complessità dei processi e delle procedure interne, e la contestuale esigenza di rafforzare il sistema dei controlli interni, in particolare a tutela delle informazioni fondamentali per l'operatività aziendale (es. esposizione a falle nei sistemi informatici o nelle procedure di gestione dei dati) così come di tutte le attività che incidono sull'erogazione del servizio al cliente finale.

GALA misura e monitora i rischi su più livelli:

- Controlli di primo livello, descritti nelle policy e procedure interne, ad opera delle stesse strutture di linea;
- Controlli di secondo livello, affidati ad unità operative diverse dalle strutture direttamente coinvolte nelle operazioni e resi possibili attraverso un'adeguata segregazione dei compiti tra le funzioni aziendali.

La Società ha inoltre costituito una funzione di *internal audit*, con la quale si è determinata la creazione di un terzo livello di controllo, volto a verificare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza dei sistemi di controllo interni di primo e secondo livello.



2.6.2.6 Rischi di compliance alla normativa

Il Gruppo opera in un settore fortemente regolamentato da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico ed è, quindi, esposto al rischio di non conformità all'attuale normativa vigente nello svolgimento della propria attività di business e conseguentemente di poter subire effetti negativi sul risultato operativo a fronte di sanzioni erogate dalle autorità competenti o, indirettamente, di danni reputazionali connessi al mancato rispetto della regolamentazione di settore.

Per assicurare la rispondenza delle proprie azioni alle leggi in vigore, GALA svolge le attività di verifica dell'adempimento alle norme di settore e monitora costantemente le evoluzioni del panorama normativo, al fine di ridurre i rischi connessi.

2.7 ULTERIORI INFORMAZIONI RILEVANTI

2.7.1 Risorse umane

Le risorse umane del Gruppo GALA al 31 dicembre 2015 contano 156 unità, di cui 143 dipendenti (come riportato in Tab.15). Tale numero comprende anche la forza lavoro di GALA Engineering, di GALA China e di GALA Tech. Mentre i numeri del 2014 si riferiscono solo alla Capogruppo e alla controllata GALA Engineering.

Tab.15 - Composizione forza lavoro di GALA al 31 dicembre 2015

GALA - Dipendenti	2015	di cui donne	2014	di cui donne
Dirigenti	12	3	12	2
Quadri	26	6	16	5
Impiegati	98	49	72	40
Operai	1	0	1	0
Apprendisti impiegati	6	5	6	5
Totale Dipendenti in forza	143	63	107	52
GALA - Altri soggetti				
Co.Co.Co	5	1	2	1
Lavoratori a progetto	1	0	1	0
Stage/tirocinio	7	4	3	2
Totale Altri Soggetti	13	5	6	3
Totale GALA	156	68	113	55

Per quanto riguarda la Capogruppo, il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2015 è pari 115 unità, in aumento del 16% rispetto alle 99 unità del 2014, mentre il numero dei dipendenti della controllata GALA Engineering passa dalle 5 unità di dicembre 2014 ad 1 unità di dicembre 2015.



La forza lavoro di GALA Tech è pari a 20 unità, mentre GALA China conta 6 dipendenti e GALA SEE un solo dipendente.

Il personale GALA è composto principalmente da impiegati con un contratto a tempo indeterminato (73%), mentre il 22% dei dipendenti è assunto con un contratto a tempo determinato e il 4% ha un contratto di apprendistato. La percentuale femminile è pari al 44%. Le risorse sono inquadrare nel contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) settore commercio per la Capogruppo e le altre controllate tranne per GALA Tech dove le risorse sono inquadrare nel contratto CCNL Metalmeccanica settore Industria.

2.7.2 Altre informazioni

2.7.2.1 Azioni proprie di GALA

Ai sensi dell'artt. 2435 bis e 2428 c.c., si precisa che la Società, al 31 dicembre 2015 non possedeva azioni proprie.

2.7.2.2 Azioni-quote della società controllante

Dal 5 settembre 2013 la Società è controllata dalla società GALA Holding S.r.l., che al 31 dicembre 2013 possedeva il 100% delle azioni di GALA. A seguito della conclusione dell'IPO, dell'avvio delle negoziazioni e dei due aumenti di capitale avvenuti nel corso del 2015, GALA Holding al 31 dicembre 2015 possiede l'85,54% del capitale della società.

2.7.2.3 Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportati i rapporti economici, patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2015 con parti correlate. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione concluse a condizioni di mercato (Tab.16).

Tab.16 - Operazioni Infragruppo tra GALA e le controllate

Descrizione	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
GALA Architecture and Engineering Consulting Shanghai Ltd	-	-	40.408	-
GALA Engineering S.r.l.	345.854	358.981	400.855	427.003
GALA Power S.p.A.	-	194.526	10.006.090	695.528
GALA S.E.E. S.A.	-	-	70.000	-
GALA Tech S.r.l.	1.100.000	176.747	206.439	231.800
GALA Venture S.r.l.	-	12.088	544.978	-
Proxima S.r.l.	-	17.352	547.352	-
Totale Controllate	1.445.854	759.693	11.816.121	1.354.331



Tab.17 - Operazioni Infragruppo tra GALA Power e le altre imprese del Gruppo

Descrizione	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
GALA Engineering S.r.l.	90.000	-	-	110.350
GALA Tech S.r.l.	-	122.863	122.863	-

Tab.18 - Operazioni Infragruppo tra GALA Tech e le altre imprese del Gruppo

Descrizione	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
GALA Power S.r.l.	122.863	-	-	122.863
GALA Proxima S.r.l.	-	33.763	33.763	-

2.7.2.4 Sedi secondarie

Sede di Milano
Piazza Castello, 5
20121 Milano (MI)
Italia

Sede di Torino
Via Giambattista Bodoni, 2
10123 Torino (TO)
Italia

2.7.2.5 Proposta di copertura della perdita di esercizio 2015

Il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea di coprire la perdita di esercizio 2015, pari a 54.612.618 Euro, tramite l'utilizzo:

- della Riserva Straordinaria, per 49.447.646 Euro;
- degli Utili portati a nuovo per 3.703.716 Euro;
- della Riserva da sovrapprezzo delle azioni per la restante parte, pari a 1.461.256 Euro.

Il Presidente del CdA e A.D.

Ing. Filippo Tortoriello

Filippo Tortoriello



3. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2015

3.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Totali al 31.12.2015	Totali al 31.12.2014
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	51.882	903.661
3) Diritto di brev. ind. e diritti di util. di opere dell'ingegno	4.074.605	416.604
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.026	13.088
5) Avviamento	884.867	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	302.350	39.322
7) Altre immobilizzazioni immateriali	222.669	176.019
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.576.399	1.548.694
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	21.753.943	20.683.130
2) Impianti e macchinari	10.402.268	10.271.900
3) Attrezzature industriali e commerciali	70.816	26.291
4) Altri beni materiali	1.175.233	1.156.259
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	184.265	46.925
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	33.586.525	32.184.505
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni		
a) Partecipazioni in imprese controllate		10.000
b) Partecipazioni in imprese collegate	984.100	
d) Partecipazioni in altre imprese	15.194	15.194
2) Crediti		
d) Crediti verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.990.196	3.052.815
3) Altri titoli	858.297	852.732
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.847.787	3.930.741
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	44.010.711	37.663.940
C) ATTIVO CIRCOLANTE		



I – RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	186.524	-
4) Prodotti finiti e merci	245.875	163.000
TOTALE RIMANENZE	432.399	163.000
II – CREDITI		
1) Crediti verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	438.691.654	424.569.502
2) Crediti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	310
4-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.462.747	6.687.187
esigibili oltre l'esercizio successivo		
4-ter) Imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	767.300	1.070.357
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.619.438	
5) Crediti verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.702.147	32.353.447
TOTALE CREDITI	540.243.286	464.680.803
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	19.586.068	32.769.519
3) Denaro e valori in cassa	6.755	4.109
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	19.592.823	32.773.628
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	560.268.508	497.617.431
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	6.141.287	3.749.598
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	6.141.287	3.749.598
TOTALE ATTIVO	610.420.506	539.030.969



PASSIVO	Totali al 31.12.2015	Totali al 31.12.2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Capitale	16.366.456	15.989.800
II - Riserva da sopraprezzo delle azioni	25.757.464	22.882.700
IV - Riserva legale	3.217.960	2.161.982
VII - Altre riserve, distintamente indicate	49.567.526	19.821.623
Riserva straordinaria	49.447.646	19.811.216
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	1
Riserva di conversione da consolidamento estero	16.685	10.406
Riserva di consolidamento	103.195	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.494.164	2.552.680
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(58.158.916)	41.110.758
Totale Patrimonio Netto di gruppo	39.244.654	104.519.543
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	9.243	-
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(22.867)	-
Totale Patrimonio Netto di Terzi	(13.624)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	39.231.030	104.519.543
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	354.867	215.726
2) Fondo per imposte, anche differite	3.509.822	3.747.556
3) Altri fondi	1.896.528	107.578
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	5.761.217	4.070.860
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	576.070	473.594
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.448.864	23.987.255
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.168.906	7.233.894
5) Debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.453.278	71.194.386
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.496.544	14.423.780
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	972.751	917.107
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	335.437.483	261.925.153
10) Debiti verso imprese collegate		



esigibili entro l'esercizio successivo	8.100	-
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.222.203	42.613.282
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	602.345	483.974
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.685.217	5.589.861
TOTALE DEBITI (D)	561.495.691	428.368.692
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	3.356.498	1.598.280
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.356.498	1.598.280
TOTALE PASSIVO	610.420.506	539.030.969

3.2 CONTI D'ORDINE

	Totali al 31.12.2015	Totali al 31.12.2014
Fideiussioni ricevute da altre imprese	254.699.112	256.379.930
Beni di terzi presso di noi	1.305.720	-



3.3 CONTO ECONOMICO

	Totali al 31.12.2015	Totali al 31.12.2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.563.253.571	1.343.680.569
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	57.359	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori in corso	35.000	-
5) Altri ricavi e proventi	2.596.885	2.397.410
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.565.942.815	1.346.077.979
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, suss., di consumo e di merci	652.965.833	507.597.542
7) Costi per servizi	949.860.631	724.666.344
8) Costi per godimento di beni di terzi	701.089	281.475
9) Costi per il personale		
a) Salari e stipendi	5.490.970	4.273.365
b) Oneri sociali	1.808.800	1.380.100
c) Trattamento di fine rapporto	385.310	266.602
e) Altri costi	277	-
<i>Totale costi per il personale (9)</i>	<i>7.685.357</i>	<i>5.920.067</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.591.392	1.229.616
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.822.488	2.246.455
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	568.018
d) Sval. dei crediti comp. nell'att. c. e disponibilità liquide	5.641.393	3.648.576
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni (10)</i>	<i>10.055.273</i>	<i>7.692.665</i>
11) Var. delle rimanenze di mat. prime, suss., di consumo e merci	(212.040)	16.250
12) Accantonamenti per rischi	1.052.282	740.419
13) Altri accantonamenti	267.390	-
14) Oneri diversi di gestione	3.840.568	29.062.968
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.626.216.383	1.275.977.730
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(60.273.568)	70.100.249
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli diversi iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	275	1.935



d) Proventi diversi dai precedenti		
da altre imprese	2.894.146	5.921.557
<i>Totale altri proventi finanziari (16)</i>	2.894.421	5.923.492
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
verso altri	10.918.855	7.459.250
17-bis) Utili e perdite su cambi	(7.971)	(9.700)
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari (17+-17bis)</i>	10.926.826	7.468.950
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	(8.032.405)	(1.545.458)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie (non partecipazioni)	11.228	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)	(11.228)	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
Plusvalenze da alienazione	-	4.099
Altri proventi straordinari	3.363.441	6.778.061
<i>Totale proventi straordinari (20)</i>	3.363.441	6.782.160
21) Oneri straordinari		
Minusvalenza da alienazioni	-	1.572
Altri oneri straordinari	3.243.675	3.776.331
<i>Totale Oneri straordinari (21)</i>	3.243.675	3.777.903
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	119.766	3.004.257
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	(68.197.435)	71.559.048
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	276.181	30.216.855
Imposte differite sul reddito d'esercizio	(17.187)	567.578
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	(10.274.646)	(336.143)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (22)	(10.015.652)	30.448.290
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(58.158.916)	41.110.758
23a) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(22.867)	



4. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, chiude con una perdita d'esercizio di Euro 58.159.

4.1 INTRODUZIONE ALLA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità ai principi contabili nazionali e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standard Board (FASB) ed è corredato dalla Relazione sulla gestione. Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettifiche dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. 127/91, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dal comma 3 dell'art. 29 del citato decreto.

La nota integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; vengono inoltre riportati: gli elenchi delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di Euro; le informazioni a commento dello stato patrimoniale e del conto economico ed i valori riportati in tabella in questo documento sono espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente indicato.

4.2 INFORMATIVA SULLA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SOCIETARIO

Di seguito sono riportati gli elenchi, contenenti le informazioni richieste dall'art. 39 del D. Lgs. 127/91, delle imprese incluse dal consolidamento (Tab.19).

Nel corso del 2015 l'area di consolidamento si è ampliata comprendendo rispetto al 31/12/2014 le seguenti controllate:

- GALA Venture costituita in data 29/07/2014 con lo scopo di assunzione di partecipazioni in altre imprese. Il consolidamento della società non ha generato differenze di consolidamento.



- GALA Southern East Europe S.A. costituita in data 06/02/2015 con lo scopo di produzione, trasmissione e commercio di energia elettrica e gas nel mercato dell'Europa dell'Est. Il consolidamento della società non ha generato differenze di consolidamento.
- GALA Tech costituita in data 07/04/2015 con lo scopo di progettare e produrre componenti, apparati e sistemi di generazione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili. Il consolidamento della società non ha generato differenze di consolidamento.
- Proxima acquisita in data 25/06/2015 con lo scopo di ricerca, sviluppo e produzione di batterie ai sali di vanadio. Il controllo della società, consolidata integralmente, essendo avvenuto nel corso dell'esercizio sono stati considerati i soli costi e ricavi relativi al periodo di appartenenza all'area di consolidamento. Il consolidamento della società ha generato una riserva di consolidamento a patrimonio netto di Euro 103.195.

Tab.19 - Informativa imprese incluse nell'area di consolidamento

Partecipata Ragione Sociale	Partecipante Ragione Sociale	Ruolo	Sede Legale	Capitale sociale	% di controllo	% di consolidamento
GALA	-	Holding	Roma	16.366	-	-
SOCIETÀ CONSOLIDATE INTEGRALMENTE						
GALA Power	GALA S.p.A.	Controllata	Roma	100	100	100
GALA Engineering.	GALA S.p.A.	Controllata	Roma	100	100	100
GALA Architecture and Engineering Consulting Shanghai	GALA S.p.A.	Controllata	Shanghai	1.200	100	100
GALA Venture	GALA S.p.A.	Controllata	Roma	10	100	100
GALA Southern East Europe	GALA S.p.A.	Controllata	Bucarest	23	60	100
GALA Tech	GALA S.p.A.	Controllata	Roma	20	100	100
Proxima	GALA S.p.A.	Controllata	Bologna	1.085	100	100

4.3 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Si attesta che, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, non è stato necessario derogare all'applicazione di alcuna disposizione del D. Lgs. 127/91. Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati:

- gli schemi di bilancio della Capogruppo GALA S.p.A. alla data del 31/12/2015 come formulati dal rispettivo organo amministrativo;
- gli schemi di bilancio delle società consolidate al 31/12/2015 redatti dagli Amministratori.

Le partecipazioni in imprese controllate sono state consolidate utilizzando il metodo integrale. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.



4.3.1 Principi di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo, incluse nell'area di consolidamento, è stato eliminato a fronte del patrimonio netto delle società consolidate assumendone le attività e le passività;
- l'eventuale maggior valore pagato alla data di acquisto della partecipata, rispetto al suo patrimonio netto contabile, viene attribuito, ove possibile, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo cui tale valore si riferisce;
- l'eventuale residuo, se positivo, viene iscritto nella voce Differenza da consolidamento (all'interno dell'attivo immobilizzato); se negativo, è contabilizzato in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" per fronteggiare le perdite future stimate, ovvero è portato esplicitamente in detrazione della Riserva di consolidamento, fino a concorrenza della medesima, compresa nel patrimonio netto;
- sono stati eliminati tutti i crediti e i debiti delle imprese incluse nel consolidamento nonché i proventi ed oneri relativi ad operazioni intercorse tra le imprese medesime e gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio;
- le quote di patrimonio netto e i risultati d'esercizio di pertinenza degli azionisti terzi sono iscritte in un'apposita voce del patrimonio netto e del conto economico. Inoltre, in caso di perdite subite da società incluse nell'area di consolidamento, in cui siano presenti azionisti terzi, la quota di perdita attribuita a questi ultimi non eccede la relativa quota di patrimonio netto di spettanza ad eccezione dei casi in cui sia stato ottenuto, dagli azionisti terzi stessi, l'impegno al ripianamento delle perdite di loro spettanza.
- i rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

4.4 VALUTAZIONE DEL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

L'andamento della Gestione di GALA nel corso del 2015 è risultata fortemente condizionata dalla questione relativa alla Convenzione Consip EE12, come chiaramente riflesso nei risultati dell'anno e nel rallentamento di tutte le iniziative di sviluppo strategico del Gruppo, finalmente giunta a soluzione grazie alla chiusura del procedimento dell'AEEGSI che, ai sensi dell'articolo 1, comma 511, della legge 28 dicembre 2015, n.208, ha accertato la sussistenza dei presupposti per la riconduzione ad equità del contratto, ossia l'alterazione significativa dell'originario equilibrio contrattuale ravvisata nella riduzione significativa del margine di GALA conseguente al crollo (straordinario ed imprevedibile) del prezzo del Brent. Tale soluzione consente a GALA di procedere all'emissione di conguagli e fatture, a partire dalla competenza di dicembre 2015 e per tutto il 2016, in applicazione del nuovo criterio di prezzo definito (come meglio descritto nei capitoli precedenti).

La vicenda Consip EE12, come già ampiamente spiegato, ha determinato una perdita importante nell'esercizio 2015, pari a circa 58,18 milioni di Euro (tenuto conto delle imposte anticipate rilevate, sulla base dei risultati attesi del piano industriale 2016-2020 di Gruppo, per un importo di 10,02 milioni di



Euro, come meglio illustrato al paragrafo 4.6.5.3), riflessa nell'assorbimento di cassa dell'anno e quindi nel peggioramento della Posizione Finanziaria Netta di fine periodo (pari a 121,26 milioni di Euro). Questo ha indirettamente costretto GALA, prudenzialmente, a limitare gli interventi di crescita nel breve periodo e posticipare le azioni e gli investimenti previsti nell'ambito delle strategie di sviluppo del Gruppo.

Tale rallentamento è riflesso nel piano industriale di GALA 2016-2020, redatto in considerazione delle incertezze di un mercato particolarmente volatile e approvato in data 11 giugno 2016. Il conto economico consolidato dell'anno 2016 risulterà ancora sofferente per gli effetti indiretti sopra citati, manifestando una flessione in termini di fatturato e primo margine. L'esercizio 2016, sarà, infatti, dedicato al consolidamento della struttura e della situazione finanziaria del Gruppo, con l'obiettivo di realizzare una corretta ridefinizione al ribasso della Posizione Finanziaria Netta negativa di fine periodo anche grazie ad azioni volte alla rimodulazione di taluni debiti commerciali ed alla riduzione dei costi di struttura derivante dall'ottimizzazione dell'organizzazione aziendale.

A partire dall'esercizio 2017, grazie alle basi poste nel precedente anno di consolidamento per il riavvio delle attività commerciali e di investimento, è previsto il ritorno al percorso di crescita caratterizzante la storia di GALA ed ai connessi risultati economici (incremento progressivo del fatturato e marginalità attesa in termini di rapporto tra EBITDA e Fatturato tra 2% e 8% nei diversi anni di piano) che consentirà anche di recuperare le imposte anticipate rilevate nell'esercizio 2015. A sostegno del riavvio del percorso di investimenti e sviluppo, è prevista un fisiologico incremento della Posizione Finanziaria Netta negativa nella fase di maggior espansione, poi ripagata dalla generazione di cassa che caratterizzerà gli anni successivi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società si attende di poter raggiungere i risultati ipotizzati nel Piano anche per gli esercizi futuri, seppur nella consapevolezza che tali risultati si potranno concretizzare solo al manifestarsi di eventi futuri (ipotesi ed assunzioni) soggetti per loro natura ad incertezze nelle modalità e nelle tempistiche di realizzazione. Gli Amministratori hanno, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale, confidenti nella realizzazione di quanto previsto nel piano.

4.5 CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Nella specie, la Controllante ha altresì analizzato gli effetti dell'applicazione del nuovo accordo modificativo delle condizioni della Convenzione Consip EE12, di cui si è detto ai paragrafi 2.2.1e 2.3.1, relativamente alla situazione economica al 31 marzo 2016 e all'andamento del piano industriale 2016-2020. Tale piano tiene conto, pur nella normale incertezza di mercato, della rimodulazione di taluni debiti commerciali e della riduzione dei costi di struttura conseguente all'ottimizzazione dell'organizzazione aziendale.

Quanto sopra ha consentito di poter accertare i presupposti per la rilevazione delle imposte anticipate (paragrafo 4.6.5.3).



La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Sono stati inoltre indicati solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è quindi tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Conformemente con quanto raccomandato dai Principi Contabili è stato predisposto il Rendiconto Finanziario secondo lo schema previsto dal documento contabile OIC 10 emanato in data 5 agosto 2014 dall'Organismo Italiano di Contabilità e che sostituisce le indicazioni previste dall'OIC 12. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono riportati di seguito.

4.5.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, né risultano iscritte immobilizzazioni immateriali acquistate in una valuta diversa dall'Euro. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto (Tab.20):

Tab.20 - Aliquote di ammortamento immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Coefficiente di ammortamento
Licenze software	33%
Spese di impianto e ampliamento- Costi Quotazione AIM	50%
Spese di impianto e ampliamento – Spazio GALA Frosinone	50%
Spese di impianto e ampliamento- Altri	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6%
Avviamento	20%
Migliorie su beni di terzi	Nota ³

³ I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente da conduttore.



4.5.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione futura. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate in base all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si riepilogano, di seguito, le aliquote utilizzate, che risultano in linea con quelle adottate negli esercizi precedenti (Tab.21):

Tab.21 - Aliquote di ammortamento immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Coefficiente di ammortamento
Autovetture	25%
Impianti specifici	15%
Attrezzatura varia	15%
Mobili ed arredi ufficio	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%

I beni di modico valore unitario e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, oggetto di rapido deperimento e di frequente rinnovo, sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

4.5.3 Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

I contratti di leasing finanziario, per i quali esista la ragionevole certezza che al termine del contratto verrà esercitata la facoltà di riscatto, sono contabilizzati in ossequio a quanto richiesto dall'OIC 17 secondo il metodo finanziario. Le migliorie su beni di terzi sono riclassificate sul cespite in leasing finanziario a cui fanno riferimento.

4.5.4 Partecipazioni

Le partecipazioni si riferiscono ad investimenti di carattere durevole. Sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di sottoscrizione, tale valore viene raffrontato, alla fine dell'esercizio, con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. Nel caso in cui da tale raffronto emerga che il valore di carico della partecipazione eccede la corrispondente quota di patrimonio netto esso viene svalutato qualora si tratti di una perdita durevole di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della



svalutazione effettuata. I depositi cauzionali, parte delle immobilizzazioni, iscritti al loro ammontare di costituzione, ridotto per eventuali perdite durevoli, non maturano interessi. Gli altri titoli delle immobilizzazioni sono iscritti al costo, ridotti per eventuali perdite di natura durevole. Gli interessi attivi che maturano sono rilevati al conto economico per competenza.

4.5.5 Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato prevalentemente secondo il metodo costo medio ponderato, ove possibile, secondo il costo specifico. Le rimanenze vengono confrontate con il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed eventualmente rettificate mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse; le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

4.5.6 Crediti

I Crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile. L'adeguamento dei crediti dal loro valore nominale a quello di presumibile realizzo è ottenuto mediante stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti. Le operazioni di cessione di crediti effettuate dalla Società vengono rilevate avendo in considerazione gli effetti sostanziali previsti dagli accordi con il *factor*, con particolare riferimento alla presenza o meno di potenziali azioni di regresso in caso di eventuale inadempienza dei debitori ceduti. Qualora, sulla base di tali valutazioni, l'operazione si configuri come una cessione di credito di tipo "*pro-soluto*", si procede alla cancellazione della relativa attività dal bilancio a fronte delle somme corrisposte dal *factor*, rilevando altresì il costo dell'operazione. Qualora, invece, sulla base di tali valutazioni, l'operazione si configuri come una cessione di credito di tipo "*pro-solvendo*", si mantiene l'iscrizione delle attività all'interno della voce crediti, rilevando le somme sborsate dal *factor* esclusivamente come un'anticipazione finanziaria e procedendo alla contestuale iscrizione del costo dell'operazione.

4.5.7 Crediti tributari

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario. Essi sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

4.5.8 Attività per imposte anticipate e fondo per imposte anche differite

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio nella voce C 4 – ter) dell'attivo delle attività per imposte anticipate e nella voce B 2) del passivo delle imposte differite. Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori degli elementi positivi e negativi del conto economico determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.



L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili.

4.5.9 Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di proventi e di costi la cui manifestazione finanziaria rispettivamente si verificherà in esercizi futuri oppure, si è già verificata e che, essendo, comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale. Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

4.5.10 Patrimonio netto

Il Capitale Sociale è stato iscritto al valore nominale ed è interamente sottoscritto e versato. Le Riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

4.5.11 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il fondo imposte comprende l'eventuale saldo delle imposte differite, come meglio specificato nel criterio di valutazione relativo alla voce "imposte anticipate".

4.5.12 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo corrisponde al debito della società, a tale titolo, verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2015, a norma dell'art. 2120 C.C., dei contratti collettivi nazionali di lavoro, al netto degli anticipi corrisposti e dei versamenti a fondi pensione ed all'INPS effettuati secondo le norme contenute nella legge finanziaria 2007.

4.5.13 Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

4.5.14 Conti d'Ordine

Nei conti d'ordine sono iscritte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni e altre garanzie. Esse sono rilevate per un ammontare pari all'effettivo impegno o valore del



diritto o del bene dato in garanzia, ovvero la differenza tra il totale delle fidejussioni prestate e il relativo debito in essere alla medesima data.

4.5.15 Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati coerentemente al sottostante. In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 bis del c.c., sono riportate in nota integrativa il valore equo alla data di chiusura del bilancio, nonché informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

Gli strumenti finanziari derivati che non si qualificano di copertura sono valutati al minor valore tra il costo di sottoscrizione ed il relativo valore equo.

Qualora gli strumenti finanziari derivati non di copertura avessero un valore negativo alla data di chiusura di bilancio, si procede all'accantonamento ad un apposito fondo per un importo pari alla perdita latente alla medesima data.

4.5.16 Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione.

I costi di acquisto dell'energia elettrica, inclusi i costi di distribuzione, vengono rilevati sulla base dei consumi effettivi risultanti dalle misurazioni effettuate. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite. Gli interessi attivi e passivi sono rilevati per competenza in base all'effettivo momento di maturazione degli stessi rispetto alle esposizioni finanziarie attive o passive relativamente alle quali essi sono determinati.

4.5.17 Imposte

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico. In accordo con l'OIC n. 25, lo stanziamento delle imposte sul reddito tiene conto delle imposte differite afferenti le eventuali differenze temporanee tra valore contabile di attività e passività e relativo valore fiscalmente riconosciuto. Eventuali imposte differite attive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale C II 4 ter) – Crediti per imposte anticipate, se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Eventuali imposte differite passive sono iscritte nella voce dello Stato Patrimoniale B 2 – Fondi per rischi e oneri per imposte, anche differite. La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D. Lgs. 446/97.

La Capogruppo GALA e le società controllate GALA Engineering e GALA Power, avendo aderito all'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale, hanno determinato l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.



I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nei contratti di consolidamento fiscale appositamente redatti.

4.5.18 Numero medio dipendenti

Nel prospetto di Tab.22 è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Tab.22 - Numero medio dipendenti

Composizione forza lavoro di GALA					
GALA Gruppo - Dipendenti	Dicembre 2015	di cui donne	Dicembre 2014	di cui donne	Delta
Dirigenti	12,5	4	10	2	3
Quadri	23	6	16	5	7
Impiegati	101	48	71	40	30
Operai	10	1	1	-	9
Apprendisti impiegati	6	5	6	5	0
Totale Dipendenti in forza	153	64	104	52	49
GALA Gruppo - Altri soggetti	Dicembre 2015	di cui donne	Dicembre 2014	di cui donne	Delta
Co.Co.Co	5	1	2	1	3
Lavoratori a progetto	1	0	1	0	0
Stage/tirocinio	7	4	3	2	4
Totale Altri Soggetti	13	5	6	3	7
Totale GALA Gruppo	165	69	110	55	55



4.6 ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

4.6.1 Immobilizzazioni immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 5.576. Nell'allegato C è riportato il dettaglio della movimentazione.

4.6.1.1 Costi di impianto e ampliamento (Euro 52)

Il decremento di Euro 852 rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente riconducibile all'ammortamento dei costi per la quotazione della capogruppo GALA S.p.A. sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. avvenuta in data 10 marzo 2014. Il saldo del periodo è prevalentemente costituito per Euro 35 dalla rilevazione tra i costi di impianto ed ampliamento delle spese sostenute per l'apertura dello "Spazio Gala" a Frosinone.

4.6.1.2 Diritto di brevetto, di utilizzo di opere dell'ingegno (Euro 4.075)

L'incremento della voce di Euro 4.155 registrato nel periodo è costituito:

- per Euro 1.121 dagli investimenti della Capogruppo GALA S.p.A. per potenziare i nuovi sistemi informatici;
- per Euro 3.034 dai costi di ricerca e di brevetto della tecnologia delle batterie al vanadio sostenute dalla società Proxima (società entrata a far parte del perimetro di consolidamento nell'esercizio a seguito dell'acquisizione). Per il principio della correlazione costi e ricavi, l'ammortamento per tale investimento non è ancora iniziato in quanto ancora non è stata avviata la produzione delle batterie.

4.6.1.3 Avviamento (Euro 885)

L'avviamento si riferisce all'acquisizione, per Euro 1.021 al netto della quota di ammortamento del periodo, in data 27 aprile 2015 del ramo d'azienda Tradecom fallita. In particolare, il ramo ceduto comprende principalmente: contratti di somministrazione dell'energia elettrica verso Clienti finali, l'Accordo Quadro stipulato con Confcommercio per la vendita del servizio in via preferenziale alle aziende associate a Confcommercio, per il periodo residuo di vigenza e gli altri Rapporti contrattuali attualmente in essere con le Associazioni territoriali di Confcommercio (Ascom).

4.6.1.4 Immobilizzazioni immateriali in corso (Euro 302)

L'incremento di Euro 263 della voce in esame al 31 dicembre 2015 è riconducibile al consolidamento della controllata Proxima per costi di ricerca e sviluppo del prodotto batteria al vanadio.



4.6.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2015 a Euro 33.587. Nell'allegato D è riportato il dettaglio della movimentazione.

4.6.2.1 Terreni e fabbricati (Euro 21.754)

L'incremento della voce in esame di Euro 2.965 è principalmente riconducibile all'acquisto da parte della controllata GALA Power dello stabilimento di Rieti nell'ambito della procedura concordataria di EEMS.

4.6.2.2 Impianti e macchinario (Euro 10.402)

La voce comprende principalmente gli impianti fotovoltaici della controllata GALA Power per Euro 10.349 al netto del fondo ammortamento.

L'incremento registrato nel 2015 di Euro 1.582 è sostanzialmente riconducibile all'acquisto da parte della controllata degli impianti fotovoltaici per Euro 1.464 nell'ambito del concordato EEMS.

In relazione al contenzioso promosso dalla Eripress S.r.l. per il risarcimento danni derivanti dall'incendio verificatosi nel 2012 dell'impianto di Cicerale, il Collegio Arbitrale, con ordinanza del 23 giugno 2015, stabiliva il termine massimo del 5 ottobre per il deposito e scambio di comparse conclusionali e nel termine massimo del 30 ottobre 2015 per il deposito e scambio di memorie di replica.

In considerazione del fatto che il procedimento arbitrale è ancora in fase iniziale e della totale estraneità di GALA Power sulla vicenda che ha determinato l'evento dannoso, non si è proceduto ad alcun accantonamento a fondo rischi ed oneri.

Il decremento di Euro 844 è principalmente riconducibile alla svalutazione per Euro 602 dell'impianto fotovoltaico di Anagni che in data 8 agosto 2015 è stato interessato da un evento meteorico straordinario.

L'assicurazione ha riconosciuto alla controllata GALA Power Euro 614 relativi ai lavori per il ripristino dell'impianto, gli oneri peritali e il risarcimento economico per l'interruzione della produzione.

4.6.2.3 Altri beni materiali (Euro 1.175)

La voce si riferisce principalmente a mobile ed arredi per le sedi aziendali.

4.6.2.4 Immobilizzazioni in corso e acconti (Euro 184)

L'incremento di Euro 137 della voce Immobilizzazioni in corso e acconti è principalmente riconducibile ai canoni di affitto (di Euro 130), pagati dalla controllata GALA Tech, del ramo d'azienda Solsonica che sono stati scontati dal prezzo di acquisto del ramo medesimo avvenuto a febbraio 2016 in base a quanto previsto dall'offerta vincolante presentata agli organi della procedura concorsuale di Solsonica.



4.6.3 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 4.848 al 31 dicembre 2015.

4.6.3.1 Partecipazioni (Euro 999)

La voce comprende principalmente la partecipazione detenuta dalla controllata GALA Venture nella società collegata GALA LAB per Euro 976.

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

L'elenco delle partecipazioni non consolidate è nell'allegato B al presente documento.

4.6.3.2 Crediti (Euro 2.990)

Tale voce è principalmente costituita da crediti della controllante GALA S.p.A. per Euro 2.970 e si riferiscono prevalentemente a depositi cauzionali.

4.6.3.3 Altri titoli (Euro 858)

Il saldo della voce "Altri Titoli" ammonta ad Euro 858 ed è rappresentato principalmente da certificati di deposito emessi:

- da Banca Popolare Emilia Romagna per Euro 600;
- da Banca Popolare di Vicenza per Euro 150.

4.6.4 Rimanenze

Le rimanenze sono principalmente costituite:

- da beni merce riconducibili ad impianti fotovoltaici della società controllata GALA Power per Euro 163;
- da materie prime e prodotti finiti riconducibili alla realizzazione dei pannelli fotovoltaici prodotti dalla controllata GALA Tech nello stabilimento di Rieti per Euro 269.

4.6.5 Crediti

I crediti al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente ad Euro 540.244 rispetto ad Euro 464.681 consuntivati al 31 dicembre 2014. Il dettaglio dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, è riepilogato nella Tab.23:



Tab.23 - Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Crediti verso clienti	438.692	424.570	14.122
Crediti tributari	48.463	6.687	41.776
Imposte anticipate	11.387	1.070	10.317
Crediti verso altri	41.702	32.353	9.349
Totale	540.244	464.681	75.563

Di seguito si riepilogano i saldi dei crediti consolidati suddivisi secondo le scadenze (Tab.24):

Tab.24 - Crediti secondo le scadenze

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	438.692	-	-	438.692
Crediti tributari	48.463	-	-	48.463
Imposte anticipate	767	10.620	-	11.387
Crediti verso altri	41.702	-	-	41.702
Totale	529.624	10.620	-	540.244

4.6.5.1 Crediti verso clienti (Euro 438.692)

La variazione della voce “Crediti verso clienti” è riconducibile all’effetto congiunto dell’applicazione del nuovo regime iva per i clienti della Pubblica Amministrazione (*Split payment*), incremento dei volumi di vendita e riduzione dei prezzi di vendita legati agli effetti della Convenzione Consip EE12 ampiamente descritti nella relazione sulla gestione.

La movimentazione al 31 dicembre 2015 del fondo svalutazione crediti per Euro 11.694 è riepilogata nella Tab.25.

Tab.25 - Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Incrementi dell’esercizio	Decrementi dell’esercizio	Saldo al 31/12/2015
Fondo Svalutazione Crediti	6.058	5.641	(5)	11.694
Totale	6.058	5.641	(5)	11.694

L’incremento del fondo svalutazione crediti è principalmente riconducibile alla controllante per Euro 5.618 ed è relativo sia a crediti incagliati o di difficile recupero di alcuni grandi clienti (Alto Calore e Servizi S.p.A. ed Azienda Napoletana Mobilità S.p.A.) che di alcuni crediti afferenti il mass market.



4.6.5.2 Crediti tributari (Euro 48.463)

La Tab.26 riporta il dettaglio dei crediti tributari. La voce è principalmente costituita da crediti IVA per Euro 46.294. La Tab.27 riporta in dettaglio la composizione dei crediti tributari.

Tab.26 - Crediti tributari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti IVA	46.294	4.684	41.609
Crediti d'imposta	2.169	1.970	198
Altro	-	32	(32)
Totale	48.463	6.687	41.776

Tab.27 - Dettaglio Crediti tributari

Descrizione	GALA S.p.A.	GALA Power Srl	Altre Soc. del Gruppo	Totale
Credito IVA Tradecom	2.229	-	-	2.229
Credito IVA per altri clienti Falliti	330	-	-	330
Credito IVA II Tri. 2015 (split payment)	20.863	-	-	20.863
Credito IVA IV Tri. 2015 (split payment)	20.982	-	-	20.982
Altri Crediti IVA	-	1.387	502	1.889
Totale Crediti IVA	44.404	1.387	502	46.294
Crediti IRES	1.765	-	36	1.801
Crediti IRAP	164	-	14	179
Altri crediti Tributari	28	161	-	189
Totale Altri Crediti	1.958	161	50	2.169
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	46.362	1.548	552	48.463

L'incremento è principalmente costituito ai crediti IVA chieste a rimborso generatesi a seguito dell'applicazione della normativa sullo *split payment* verso i clienti della Pubblica Amministrazione.

4.6.5.3 Crediti per imposte anticipate (Euro 11.387)

Il saldo "Imposte anticipate" pari ad Euro 11.387 è riepilogato nella Tab.28.

Tab.28 - Crediti per imposte anticipate

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Crediti per imposte anticipate	856	10.674	(640)	10.890
Crediti per imposte anticipate applicazione IAS 17	215	282	-	497
Totale	1.071	10.956	(640)	11.387



Gli incrementi riconducibili alla Capogruppo GALA S.p.A. sono relativi:

- Euro 384 all'effetto fiscale degli interessi di mora passivi maturati e non corrisposti;
- Euro 288 alla ripresa fiscale dell'accantonamento al fondo rischi;
- Euro 9.918 alle imposte anticipate relative alla perdita fiscale IRES 2015 il cui recupero è previsto su un arco temporale di 3 anni tenuto conto del piano 2016-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione per i cui contenuti si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

I decrementi sono completamente riconducibili alla GALA S.p.A. ed in particolare:

- Euro 157 al riversamento a conto economico delle imposte anticipate a fronte di interessi passivi di mora degli esercizi precedenti pagati nel 2015;
- Euro 135 al riversamento a conto economico delle imposte anticipate relative ai compensi agli amministratori stanziati in precedenti esercizi e corrisposti nel 2015;
- Euro 348 al riversamento a conto economico della quota parte di imposte anticipate riferite a differenze temporanee il cui riversamento non è previsto nel triennio 2016-2018 ed all'adeguamento dell'aliquota IRES al 24% sulla quota parte di imposte anticipate il cui riversamento è previsto a decorrere dal 1° gennaio 2017.

4.6.5.4 Crediti verso altri (Euro 41.702)

La voce è principalmente costituita da:

- crediti verso società di factor vantati dalla Capogruppo per Euro 19.756, la cui variazione del periodo è fisiologica rispetto al maggior ricorso alle cessioni a fronte dell'aumento dei volumi di fatturato;
- deposito cauzionale verso G.M.E. (Gestore Mercati Energetici) per Euro 20.090.

4.6.6 Disponibilità liquide

La voce (si veda Tab.29) ammonta ad Euro 19.593 e rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Si precisa che l'intero importo iscritto alla voce "Banche" risulta liberamente disponibile.

Tab.29 - Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Depositi bancari e postali	19.586	32.770	(13.183)
Denaro e valori in cassa	7	4	3
Totale	19.593	32.774	(13.181)



4.6.7 Ratei e risconti attivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 6.141 ed è costituito da ratei per Euro 1.786 e risconti per Euro 4.355. I Risconti Attivi sono principalmente riferiti alla Capogruppo ed in particolare alle polizze fideiussorie e commissioni su fideiussioni pari ad Euro 2.666 e a provvigioni per agenti di competenza 2016 in quanto riferiti a contratti con clienti la cui fornitura avrà inizio nell'esercizio successivo per Euro 1.326.

4.6.8 Patrimonio netto

In allegato alla nota integrativa sono riportati:

- nell'allegato E il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.
- nell'allegato F il prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato.

Il capitale sociale ammonta ad Euro 16.366. L'incremento per Euro 377 è da attribuirsi:

- aumento di capitale di GALA S.p.A., riservato ai soci di Proxhima, che hanno conferito in GALA le proprie partecipazioni in Proxhima. A fronte del conferimento sono state riconosciute ai soci di Proxhima nr. 248.200 azioni di nuova emissione (di importo unitario pari ad Euro 1) e rilevato nel bilancio di GALA una riserva di sovrapprezzo azioni per Euro 3.003. Il rapporto di concambio è stato determinato considerando la perizia di Ambers & Co.
- riconoscimento agli azionisti che sono rimasti titolari ininterrottamente per 12 mesi delle azioni GALA *cum bonus share* in azioni ordinarie.

4.6.9 Fondi per rischi ed oneri

Nella Tab.30, si riporta la movimentazione di periodo dei fondi rischi ed oneri:

Tab.30 - Movimentazione del fondo per rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2015
Fondo per tratt. di quiescenza e obblighi simili	216	139	-	355
Fondo per imposte, anche differite	3.748	944	(1.182)	3.510
Altri Fondi	108	1.895	(107)	1.896
Totale	4.072	2.978	(1.289)	5.761

I decrementi di Euro 1.289 sono principalmente riconducibili:

- alla GALA S.p.A. per Euro 397 relativamente all'utilizzo del fondo per sanzioni amministrative su accise per processi verbali notificati;
- al riversamento a conto economico di imposte differite passive di GALA S.p.A. per Euro 755;



- all'utilizzo su GALA Engineering del fondo per controversie giuslavoristiche per Euro 62.

Gli incrementi di Euro 2.978 sono principalmente riconducibili:

- per Euro 204 all'incremento su GALA S.p.A. del fondo rischi per accise. In particolare la società è destinataria di alcuni processi verbali di constatazione per violazioni amministrative tributarie emessi dalle Agenzie delle Dogane a seguito di operazioni di verifica aventi ad oggetto le accise sull'energia elettrica. Principalmente, tali atti sono connessi a omessi e tardivi versamenti di accise e due di questi sono oggetto di contenzioso tributario;
- all'accantonamento in GALA S.p.A. di imposte differite passive per Euro 740;
- per Euro 334 al valore al *fair value* al 31.12.2015 dei derivati speculativi;
- per Euro 1.100 alla sentenza d'appello che ha visto soccombente la capogruppo GALA S.p.A. nel contenzioso con la società Esperia. A seguito della notifica del precetto, sono in corso trattative tra le Parti, nell'ambito delle quali i legali di Esperia hanno manifestato disponibilità transattiva per l'importo accantonato.

In merito alla sentenza del Consiglio di Stato del 23 marzo 2015 che accogliendo il ricorso di Illumia ha annullato le delibere n. 342/2012, 239/2013 e 285/2013 in tema di sbilanciamenti di energia elettrica si segnala quanto segue:

- in data 3 e 4 giugno 2015 TERNA ha fatturato alla società Euro 10.059 a fronte di maggiori oneri di sbilanciamento per gli anni 2012, 2013 e 2014 senza che l'AEEGSI fosse intervenuta in materia per la ridefinizione delle regole di determinazione dei suddetti oneri nei periodi interessati;
- la società GALA S.p.A. con comunicazione del 27 luglio richiede a TERNA l'emissione delle relative note di credito in quanto non ancora concluso il procedimento di consultazione per l'adozione di una disciplina degli sbilanciamenti al fine di tutelare gli utenti, come la società GALA S.p.A., che hanno senza colpa confidato nell'applicazione della disciplina all'epoca vigente in coerenza con le finalità e funzioni dello sbilanciamento. Inoltre, AEEGSI aveva anche conseguentemente invitato TERNA a gestire le attività di congruaggio delle partite economiche dei relativi periodi tenendo in considerazione il procedimento di cui al punto precedente così da salvaguardare gli interessi e i diritti di tutti gli operatori del mercato. Tale tutela si sostanzia essenzialmente nell'adozione da parte di TERNA di provvedimenti volti a rimuovere il danno emergente dall'emissione delle suddette fatture;
- in data 24 settembre 2015 con il Documento per la Consultazione 445/2015/R/EEL l'AEEGSI individua due possibili soluzioni: la prima prevede che la valorizzazione degli sbilanciamenti sia effettuato da TERNA applicando misure analoghe a quelle contenute nelle deliberazioni vigenti nel momento in cui gli operatori hanno programmato le proprie immissioni e i propri prelievi, la seconda, prevede che la valorizzazione degli sbilanciamenti sia effettuata da TERNA applicando, per tutto il periodo, la combinazione di correttivi che l'Autorità ha ritenuto più idonei a ridurre le distorsioni presenti nel meccanismo di calcolo dei prezzi di sbilanciamento;
- in data 17 dicembre 2015 l'AEEGSI pubblica un nuovo documento di consultazione che nova e sostituisce quello precedente. Tale documento individua due possibili alternative alla prima soluzione definita dal precedente documento di consultazione n. 445/2015/R/EEL: la prima, definita disciplina standard, che ripercorrendo la prima soluzione del precedente documento di consultazione prevede una estensione temporale della stessa limitata a settembre 2014, la seconda, definita disciplina alternativa, prevede che l'Autorità riconosca la facoltà a ciascun utente del dispacciamento di richiedere a TERNA, all'intero del periodo luglio 2012-settembre 2014, l'applicazione della regolazione degli sbilanciamenti effettivi in vigore a giugno 2012. Quindi, è evidente che il nuovo



documento di consultazione va nella direzione in favore di quei operatori che hanno in buona fede rispettato le regole allora vigenti, confermando nella sostanza, l'orientamento dell'Autorità di non modificare la disciplina adottata nel periodo in questione fatta salva la possibilità di intervenire con misure prescrittive e/o sanzionatorie nei confronti di quei soggetti che avessero attuato una programmazione dei propri prelievi (immissioni) non conforme ai vincoli di diligenza, prudenza, perizia e previdenza stabilite nella regolazione.

In seguito a quanto sopra riportato e al fine di una corretta rappresentazione economica e patrimoniale si è proceduto a stanziare le relative note di credito in bilancio di importo pari a quanto fatturato da TERNAL per la suddetta vicenda.

4.6.9.1 Fondo imposte differite

Al 31 dicembre 2015 la voce ammonta ad Euro 2.579 (Euro 2.623 al 31 dicembre 2014). La Tab.31 riepiloga la movimentazione del fondo imposte differite nel consolidato.

Le imposte differite accantonate nell'esercizio sono state calcolate tenendo conto della riduzione dell'aliquota IRES in vigore dal 1° gennaio 2017.

Tab.31 - Movimentazione del fondo imposte differite

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31/12/2015
GALA spa	2.596	740	(757)	2.579
GALA Power srl	27	-	(27)	-
Totale	2.623	740	(784)	2.579

Gli incrementi sono principalmente riferiti agli interessi attivi di mora maturati e non incassati su GALA S.p.A. per Euro 2.919, che hanno generato imposte differite per Euro 740.

I decrementi sono riferiti principalmente:

- all'incasso degli interessi attivi maturati in esercizi precedenti su GALA S.p.A. per Euro 1.587, che ha generato un rilascio di imposte differite per Euro 436;
- all'adeguamento dell'aliquota IRES al 24% in vigore dal 1° gennaio 2017 sulle imposte stanziate su GALA S.p.A. il cui effetto netto è stato un rilascio complessivo di Euro 321.

4.6.10 Fondo trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 576 e rappresenta il debito, nei confronti dei dipendenti, stanziato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.



4.6.11 Debiti

I debiti al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente ad Euro 561.496 e sono riepilogati nella Tab.32.

Tab.32 - Debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Debiti verso banche	66.618	31.221	35.397
Debiti verso altri finanziatori	117.950	85.618	32.332
Acconti	973	917	56
Debiti verso fornitori	335.437	261.925	73.512
Debiti verso imprese collegate	8	0	8
Debiti tributari	34.222	42.613	(8.391)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	602	484	118
Altri debiti	5.685	5.590	95
Totale	561.496	428.368	133.127

I saldi dei debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze (Tab.33).

Tab.33 - Debiti per scadenza

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	58.449	3.846	4.323	66.618
Debiti verso altri finanziatori	103.453	4.224	10.273	117.950
Acconti	973	-	-	973
Debiti verso fornitori	335.437	-	-	335.437
Debiti verso imprese collegate	8	-	-	8
Debiti tributari	34.222	-	-	34.222
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. Sociale	602	-	-	602
Altri debiti	5.685	-	-	5.685
Totale	538.830	8.069	14.596	561.496

4.6.11.1 Debiti v/s banche (Euro 66.618)

I debiti verso le banche sono principalmente costituiti:



- da debiti verso banche relativi alla società GALA S.p.A. per Euro 58.925 principalmente riconducibili ad anticipi su fatture;
- da due finanziamenti concessi da Mediocredito Italiano in favore della controllata GALA Power a fronte del fabbisogno finanziario dell'impresa connesso alla realizzazione di sei impianti fotovoltaici. Il debito residuo al 31 dicembre 2015 dei finanziamenti è di Euro 7.234 e gli interessi sono calcolati ad un tasso nominale annuo pari al tasso Euribor a tre mesi aumentato di uno spread di 3,10 punti.

Gli affidamenti concessi dalle banche, in essere al 31 dicembre 2015, ammontano ad Euro 294.000 e sono riconducibili ad Euro 203.022 per fidejussioni, Euro 61.000 per anticipi su crediti verso clienti e Euro 30.000 per finanziamenti. Inoltre, ci sono linee per l'acquisto di derivati sull'energia elettrica e gas per Euro 22.000.

4.6.11.2 Debiti v/s altri finanziatori (Euro 117.950)

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti:

- da debiti verso società di leasing per i contratti in essere, iscritti nel presente bilancio, in seguito all'applicazione dello IAS 17. Di tali debiti pari a complessivi Euro 14.424, Euro 797 sono a breve termine, Euro 3.462 scadono tra 1 e 5 esercizi ed Euro 10.164 scadono oltre 5 esercizi;
- da debiti verso factor per Euro 103.522 su operazioni di cessione crediti pro solvendo.

Gli affidamenti concessi da altri finanziatori diversi dalle banche (factor, soc. di leasing e Assicurazioni), in essere al 31 dicembre 2015, ammontano ad Euro 277.476 e sono riconducibili ad Euro 94.023 per polizze *payment*, Euro 169.000 per cessioni crediti a factor ed Euro 14.453 verso società di leasing per i contratti di locazione finanziaria in essere.

4.6.11.3 Debiti v/s fornitori (Euro 335.437)

I debiti verso fornitori, pari complessivamente ad Euro 335.437 al 31 dicembre 2015, includono principalmente debiti riconducibili alla capogruppo per Euro 334.439.

Tale voce include debiti per l'acquisto di energia elettrica per Euro 74.596 verso il GME relativo agli ultimi mesi dell'anno, debiti per oneri di trasporto per Euro 156.678 e debiti per oneri di dispacciamento e sbilanciamento per Euro 29.666 verso Terna Spa, non ancora saldati o ancora da addebitare alla data di chiusura dell'esercizio. La significativa variazione del periodo è imputabile sia all'incremento dei volumi di fatturato, che alla tensione finanziaria generata dagli eventi ampiamente esposti precedentemente.

4.6.11.4 Debiti tributari (Euro 34.222)

Ammontano complessivamente ad Euro 34.222 e la loro suddivisione è riportata in Tab.34.

I debiti tributari si riferiscono principalmente alla Capogruppo GALA S.p.A. ed in particolare:

- al debito per accise per Euro 29.832 è costituito dal debito per accise sull'energia elettrica per Euro 28.036 e sul gas per Euro 1.796. Il debito per accise sull'energia elettrica è principalmente riconducibile al conguaglio 2015 da versare.



- al debito per IVA in sospensione d'imposta ed IVA dell'esercizio per un totale di Euro 3.521. Il decremento del Debito IVA è riconducibile all'introduzione con la legge di stabilità del 2015 del regime dello *split payment* "scissione dei pagamenti" per tutte le operazioni nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Tab.34 - Debiti tributari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Debito IVA	3.595	18.520	(14.926)
Accise	29.832	17.076	12.756
IRES	10	3.985	(3.976)
IRAP	101	2.679	(2.578)
Altro	685	353	332
Totale	34.222	42.613	(8.391)

4.6.11.5 Debiti v/istituti previdenziali e assistenziali (Euro 602)

Ammontano ad Euro 602 al 31 dicembre 2015 e sono costituiti dai debiti verso INPS, INAIL ed altri istituti previdenziali ed assistenziali.

4.6.11.6 Altri debiti (Euro 5.685)

La voce altri debiti pari ad Euro 5.685 al 31 dicembre 2015 è principalmente costituita da debiti per è principalmente costituita da debiti per dividendi, deliberati da GALA S.p.A., ancora da distribuire all'azionista di maggioranza GALA Holding per Euro 4.000.

4.6.12 Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2015 la voce ammonta complessivamente ad Euro 3.356 di cui ratei passivi per Euro 1.286 e risconti passivi per Euro 2.071 riferiti principalmente alla Capogruppo.

4.7 ANALISI DEI CONTI D'ORDINE

Ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 256.005 e sono principalmente riconducibili a fidejussioni prestate dagli istituti di credito nell'interesse di terzi per Euro 140.849 e da fidejussioni da società assicurative in favore delle stazioni appaltanti per la partecipazione a gare pubbliche per Euro 113.850.



4.8 ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

4.8.1 Valore della produzione

Si riporta nella Tab.35 la composizione del valore della produzione:

Tab.35 - Valore della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Ricavi delle Vendite e Prestazioni	1.563.254	1.343.681	219.573
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	57		57
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	35	-	35
Altri Ricavi e Proventi	2.597	2.397	199
Totale	1.565.943	1.346.078	219.865

4.8.1.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Euro 1.563.254)

La variazione dei ricavi delle vendite deriva principalmente dall'incremento della vendita di energia elettrica ai clienti finali.

L'incremento di fatturato registrato nell'esercizio è riconducibile all'effetto dei maggiori volumi venduti in parte controbilanciato dalla riduzione dei prezzi della materia prima che hanno risentito dell'andamento dei prezzi della convenzione Consip EE12.

Per maggiori dettagli sulla variazione della voce in esame e con particolare riferimento agli effetti della convenzione Consip EE12 si rinvia a quanto commentato in Relazione sulla Gestione nei paragrafi 2.2.1e 2.3.1.

Non è stata riportata la ripartizione per area geografica prevista dall'OIC 1 in quanto non rilevante essendo il giro d'affari prevalentemente realizzato nell'ambito nazionale.

4.8.1.2 Altri ricavi e proventi (Euro 2.597)

La voce Altri Ricavi e Proventi ammonta ad Euro 2.597. L'importo è principalmente costituito dagli incentivi sulla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici della controllata GALA Power S.r.l. per Euro 1.344 e per la restante quota dalla rivalsa di costi diversi da parte della controllante GALA S.p.A.



4.8.2 Costi della produzione

I costi della produzione ammontano ad Euro 1.626.216. La Tab.36 riepiloga la composizione della voce in esame.

Tab.36 - Costi della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Costi per materie prime	652.966	507.598	145.368
Costi per servizi	949.861	724.666	225.194
Godimento beni di terzi	701	281	420
Costi del personale	7.685	5.920	1.765
Amm. immobilizzazioni immateriali	1.591	1.230	362
Amm. immobilizzazioni materiali	2.822	2.246	576
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	568	(568)
Acc.to rischi su crediti	5.641	3.649	1.993
Var. rimanenze mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(212)	16	(228)
Accantonamenti per rischi	1.052	740	312
Altri accantonamenti	267		267
Oneri diversi di gestione	3.841	29.063	(25.222)
Totale	1.626.216	1.275.978	350.239

4.8.2.1 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (Euro 652.966)

La voce ammonta ad Euro 652.966 al 31 dicembre 2015 ed accoglie principalmente i costi per l'approvvigionamento dell'energia elettrica acquistata per la rivendita dalla Capogruppo.

Tale voce presenta una crescita di Euro 145.368 rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei maggiori volumi venduti.

4.8.2.2 Costi per servizi (Euro 949.861)

I costi per servizi ammontano ad Euro 949.861 al 31 dicembre 2015 e sono principalmente riconducibili ai costi di trasporto, di dispacciamento e altri oneri passanti (Connessioni, CTS etc...) della Capogruppo relativi alla vendita di energia elettrica e gas per Euro 915.798.

La voce in esame si compone di altri costi rilevanti, sempre riconducibili alla Capogruppo, quali:

- Costi per commissioni factoring, polizze e commissioni per fidejussioni per Euro 12.984 in crescita rispetto all'esercizio precedente per Euro 5.785 a causa dei maggiori volumi venduti di energia e il maggior utilizzo delle linee di credito, soprattutto di factoring;
- costi per provvigioni passive alle agenzie per Euro 4.485 registrando una contrazione rispetto al 2014 di Euro 1.091.



4.8.2.3 Godimento di beni di terzi (Euro 701)

La voce comprende prevalentemente costi per noleggi ed affitti non comprensivi dei canoni di leasing finanziario che sono contabilizzati attraverso il metodo finanziario.

4.8.2.4 Costi per il personale (Euro 7.685)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, i premi di produzione, gli scatti di contingenza e gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi.

4.8.2.5 Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni (Euro 10.055)

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle tabelle in vigore per il settore di attività propria dell'impresa e alla vita utile attesa dei singoli cespiti. L'incremento della voce ammortamenti delle immobilizzazioni materiali rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente riconducibile:

- all'immobile in leasing di Via Tagliamento (IAS 17) che nell'esercizio 2015 sconta un anno pieno di ammortamento rispetto al precedente esercizio essendo GALA S.p.A. subentrata nel contratto di locazione finanziaria nel mese di giugno 2014;
- all'incremento dei costi sostenuti nel 2015 per l'implementazione dei sistemi informativi aziendali;
- all'avviamento generatosi dall'operazione straordinaria di acquisizione del ramo d'azienda Tradecom avvenuta nel corso dell'esercizio.

La società ha ritenuto prudentiale provvedere all'accantonamento per rischi su crediti per un importo di Euro 5.641. L'incremento dell'esercizio è relativo ad alcuni crediti incagliati o di difficile recupero.

4.8.2.6 Accantonamento per rischi (Euro 1.052)

La voce comprende rischi ritenuti probabili e stimabili ed in particolare:

- Euro 334 come fair value al 31.12.2015 dei derivati speculativi;
- Euro 718 a fronte della quota capitale (di Euro 694) e delle spese legali (di Euro 24) relativamente al contenzioso su forniture di energie elettrica con Esperia in seguito alla sentenza della Corte d'Appello di Milano che ha visto GALA S.p.A. soccombente. La relativa quota interessi è stata stanziata tra gli oneri finanziari.

4.8.2.7 Oneri diversi di gestione (Euro 3.841)

Gli oneri diversi di gestione di Euro 3.841 si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente per Euro 25.222 ciò è principalmente ascrivibile alla voce perdite su crediti che nel precedente esercizio ammontava ad



Euro 26.397 (afferenti essenzialmente al fallimento del creditore Tradecom e alla chiusura della procedura ex art. 182 bis L.F. del cliente So.Ri.Cal.).

4.8.3 Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari registrano al 31 dicembre 2015 un saldo negativo pari ad Euro 8.032. Di seguito si riporta il dettaglio del risultato finanziario 2015 (Tab.37)

Tab.37 - Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Proventi finanziari	2.894	5.923	(3.027)
Oneri finanziari	(10.919)	(7.459)	(3.460)
Utili e perdite su cambi	(8)	(10)	2
Totale	(8.032)	(1.545)	(6.487)

4.8.3.1 Altri proventi finanziari (Euro 2.894)

Gli “Altri Proventi Finanziari” ammontano ad Euro 2.894 e comprendono le voci riportate in Tab.38:

Tab.38 - Altri proventi finanziari

Descrizione	Relativi a crediti verso istituti di credito	Altri	Totale
Interessi di mora verso clienti	-	2.755	2.755
Interessi attivi su c/c bancari	45	0	45
Altri proventi	-	94	94
Totale	45	2.849	2.894

La voce è principalmente costituita da interessi di mora verso i clienti per ritardato pagamento pari ad Euro 2.755 relativi alla società GALA S.p.A.

4.8.3.2 Oneri finanziari (Euro 10.919)

Gli “Oneri Finanziari” ammontano ad Euro 10.919 e sono rappresentati da Tab.39.

L’incremento degli oneri finanziari è riconducibile principalmente agli interessi verso factor per operazioni di cessione credito sia pro soluto che pro solvendo.



Tab.39 - Oneri finanziari

Descrizione	Relativi a debiti verso istituti di credito	Relativi a dilazioni	Altri	Totale
		Pagamento imposte		
Interessi passivi bancari	7.156	-	-	7.156
Interessi/commissioni passive factoring	238	-	-	238
Interessi v/s società di Leasing (IAS 17)	283			283
Interessi passivi di mora		-	3.194	3.194
Interessi passivi per dilazione pagamento imposte	-	21	-	21
Oneri finanziari diversi		-	26	26
Totale	7.677	21	3.220	10.919

4.8.4 Proventi ed oneri straordinari

I proventi straordinari ammontano ad Euro 3.363 e comprendono:

- per Euro 614 il risarcimento riconosciuto dall'assicurazione alla controllata GALA Power a fronte dei danni subiti dall'impianto fotovoltaico di Anagni a seguito dell'evento atmosferico che ne ha provocato il danneggiamento;
- per Euro 300 della controllata GALA Power a titolo di riconoscimento di spese sostenute nel 2014 sugli impianti fotovoltaici da parte dell'utilizzatore degli stessi.
- per Euro 836 da fatture da ricevere stanziate nel 2009 e non chiuse negli esercizi precedenti relativamente alla Capogruppo;
- per Euro 358 da interessi di mora del 2013 non stanziati nell'esercizio di competenza relativamente alla Capogruppo;
- per Euro 111 ed Euro 145 riconducibile alla sopravvenienza per minore IRES ed IRAP rilevata relativamente al calcolo delle imposte al 31 dicembre 2014 rispettivamente di GALA Power e GALA S.p.A.

La voce oneri straordinari ammonta ad Euro 3.244 ed è principalmente costituita:

- per Euro 1.658 da commissioni ed interessi passivi verso il factor Banca Sistema relativi ad esercizi precedenti (Euro 704 di competenza del 2013 ed Euro 954 di competenza del 2014);
- per Euro 494 da fatture da emettere per interessi di mora stanziate negli esercizi precedenti e non chiuse;
- per Euro 602 dalla svalutazione dell'impianto di Anagni danneggiato.



4.8.5 Imposte sul reddito dell'esercizio

Il Conto Economico dell'esercizio beneficia di un effetto imposte positivo per Euro 10.016 principalmente dovuto allo stanziamento di imposte anticipate sulla perdita fiscale della controllante GALA S.p.A. La Tab.40 riepiloga il dettaglio della voce in esame:

Tab.40 - Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti			
- IRES	192	24.501	(24.309)
- IRAP	84	5.716	(5.632)
Totale imposte correnti	276	30.217	(29.941)
Imposte differite (anticipate)			
- IRES	(10.292)	260	(10.552)
- IRAP	-	(28)	28
Totale imposte differite (anticipate)	(10.292)	232	(10.524)
Totale imposte	(10.016)	30.449	(40.465)

4.8.5.1 Fiscalità differita/anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate in relazione alle scritture di consolidamento sono relative alla rilevazione degli effetti della contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il principio IAS 17.

Di seguito la riconciliazione tra imposte da bilancio aggregato e consolidato (Tab.41):

Tab.41 - Riconciliazione Imposte da Aggregato a Consolidato

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Imposte sul reddito da bilanci aggregati	(9.519)	30.630
Effetto fiscale IAS 17 nell'esercizio	(497)	(182)
Totale imposte	(10.016)	30.448



4.9 ALTRE INFORMAZIONI

4.9.1 Rendiconto finanziario consolidato

Tab.42 - Rendiconto finanziario consolidato

	2015
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	-58.181,78
Imposte sul reddito	-10.015,65
Interessi passivi/(attivi)	8.024,71
(Dividendi)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-60.172,73
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn	-
Accantonamenti ai fondi	6.693,68
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.413,88
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	118,72
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn	11.226,27
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-48.946,46
Variazioni del capitale circolante netto	-
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-269,40
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	-17.526,47
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	72.126,78
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-2.391,69
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	1.758,22
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-32.875,21
Totale variazioni del capitale circolante netto	20.822,23
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-28.124,22
Altre rettifiche	-
Interessi incassati/(pagati)	-8.582,22
(Imposte sul reddito pagate)	-30.216,86



Dividendi incassati	-
(Utilizzo dei fondi)	-
Altri incassi/(pagamenti)	-
Totale altre rettifiche	-38.799,07
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-66.923,29
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	-
Immobilizzazioni materiali	-4.224,51
(Flussi da investimenti)	-4.224,51
Flussi da disinvestimenti	-
Immobilizzazioni immateriali	-5.619,10
(Flussi da investimenti)	-5.619,10
Flussi da disinvestimenti	-
Immobilizzazioni finanziarie	2.334,37
(Flussi da investimenti)	2.334,37
Flussi da disinvestimenti	-
Attività finanziarie non immobilizzate	0,31
(Flussi da investimenti)	0,31
Flussi da disinvestimenti	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-7.508,92
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-
Mezzi di terzi	-
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	35.396,62
Accensione finanziamenti	32.331,66
(Rimborso finanziamenti)	-
Mezzi propri	-
Aumento di capitale a pagamento	-
Rimborso di capitale a pagamento	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-
Dividendi e acconti su dividendi pagati	-6.476,87
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	61.251,41
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-13.180,81



Disponibilità liquide a inizio esercizio	32.773,63
Disponibilità liquide a fine esercizio	19.592,82

Il rendiconto finanziario consolidato, riportato nella Tab.42, riflette la generazione e l'assorbimento di cassa originato dalle operazioni effettuate dal Gruppo GALA nel corso dell'anno.

Nel 2015 il Gruppo GALA ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 13.181.

La gestione reddituale nel 2015 ha assorbito flussi di cassa per Euro 66.923.

Sul risultato della gestione reddituale ha pesato, oltre al risultato d'esercizio, il pagamento delle imposte sul reddito con un esborso di Euro 30.217, compensato da un incremento dei debiti verso fornitori per Euro 72.127 (quest'ultimo incrementato per effetto delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori e dai maggiori costi per distribuzione e spacciamento a seguito dell'incremento della quantità di energia venduta).

Si evidenzia inoltre, che la gestione reddituale è fortemente gravata dall'introduzione, con la legge di stabilità 2015, dal meccanismo della scissione di pagamenti (*split payment*) per la vendita di energia elettrica ai clienti della pubblica amministrazione e che ha generato un assorbimento di cassa per Euro 41.776 (unitamente ad altre variazioni meno significative).

L'attività di investimento registra nell'esercizio un assorbimento di liquidità di Euro 7.509 principalmente riconducibile:

- all'investimento per l'acquisto del sito industriale di Rieti comprensivo di due impianti fotovoltaici nell'ambito della procedura concordataria EEMS per Euro 4.200;
- all'acquisto del ramo d'azienda Tradecom per Euro 1.021;
- ai nuovi investimenti, sostenuti dalla Capogruppo, sui sistemi informativi aziendali per Euro 1.121.

L'attività di finanziamento nel 2015 ha generato liquidità per complessivi Euro 61.251, derivanti principalmente dall'aumento dell'indebitamento a breve verso banche e verso factor per operazioni di cessioni pro solvendo e pro soluto.

In sintesi, il Gruppo per far fronte all'assorbimento dei flussi di cassa della gestione reddituale (cash flow operativa) costituita prevalentemente dalle operazioni di acquisto e vendita di energia elettrica e gas, ha fatto ricorso al mercato finanziario mediante l'indebitamento bancario e con operazioni di factoring, registrando, inevitabilmente, un aggravio degli oneri per interessi e commissioni finanziarie.

Inoltre, va annoverata, tra le cause di assorbimento della liquidità del Gruppo anche l'attività di investimento.

In conclusione, nonostante la perdita d'esercizio, l'introduzione del meccanismo dello *split payment* (che ha assorbito significativamente la cassa) e gli impegni finanziari sugli investimenti, il Gruppo ha assorbito cassa nel 2015 solo per Euro 13.181 rispetto all'esercizio precedente, dilatando il tempo di pagamento dei fornitori e ricorrendo al mercato finanziario.



4.9.2 Strumenti finanziari

Al 31 dicembre 2015 risultano in essere le posizioni in strumenti finanziari, raggruppati per controparte e per finalità, evidenziate in Tab.43 ed espresse all'unità di Euro.

Tab.43 - Strumenti derivati

Controparti	Finalità	Quantità (MWh)	Prezzo Medio €/MWh	Nozionale	Fai Value
BANCA IMI	Copertura	900.240	46,23	41.757.132	625.085
MPS	Copertura	592.540	47,69	28.028.265	17.675
UNICREDIT	Copertura	175.680	47,85	8.406.288	(117.741)
EEX	Trading	800.840	37,90	30.083.453	130.436
BANCA IMI	Trading	66.240	49,68	3.291.024	(270.581)
MPS	Trading	32.760	42,95	1.417.634	(8.956)
UNICREDIT	Trading	44.160	49,55	2.191.992	(178.364)
Totale		2.612.460		115.175.789	197.554

Per quanto riguarda i derivati non di copertura, si è provveduto ad accantonare a fondo rischi Euro 334 relativi a derivati con Fair Value negativo e non nettati da analoghe posizioni prese con funzioni di *hedging*.

4.9.3 Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore Legale

Ai sensi di legge si evidenzia in Tab.47 il corrispettivo per i servizi resi dal Revisore legale:

Tab.47 - Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Revisione legale dei conti annuali
Valore	69



4.9.4 Altri

Di seguito in Tab.48 si riportano i compensi deliberati a favore del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale per l'anno 2015:

Tab.48 - Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci (prospetto)

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	2.130	94	2.224

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 (Allegato A);
- l'elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e collegate non consolidate (Allegato B);
- la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali (Allegato C);
- la movimentazione delle immobilizzazioni materiali (Allegato D);
- il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato (Allegato E);
- il prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato di Gruppo (Allegato F).

Il Presidente del CdA e A.D.

Ing. Filippo Tortoriello

Filippo Tortoriello



Allegato A

Area di Consolidamento

Ragione Sociale	Città o Stato Estero	Capitale sociale	% Controllo diretto	% Consolid	Attività svolta	Consolidata dall'esercizio
<i>SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE</i>						
GALA Power S.r.l.	Roma	100	100	100	Costruzione e gestione impianti fotovoltaici	2012
GALA Engineering S.r.l.	Roma	100	100	100	Servizi di ingegneria	2013
GALA Architecture and Engineering Consulting Shanghai LTD	Shanghai	1.200	100	100	Servizi di ingegneria	2014
GALA Venture S.r.l.	Roma	10	100	100	Holding	2015
GALA Southern East Europe S.A.	Bucarest	23	60	100	Commerc. Energia e gas	2015
GALA Tech S.r.l.	Roma	20	100	100	Produtz. comp. di generaz. energia elettrica	2015
Proxima S.r.l.	Bologna	1.085	100	100	Ricerca, sviluppo e produzione di batteria al vanadio	2015



Allegato B

Partecipazioni non consolidate

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota %	Valore in bilancio	Quota di pertinenza del PN
<i>SOCIETÀ COLLEGATE</i>							
GALA LAB S.r.l.	Roma	2.000	3.460	2	46,6%	976	1.612
<i>ALTRE IMPRESE</i>							
Pol. Parioli S.p.A.	Roma	7.380	6.627 ⁴	(387) ⁵	0,09%	15	6
Consorzio GALA China	Milano	40	40	N/A	20,25%	8	8

⁴ Dati riferiti all'ultimo bilancio disponibile (31/12/2015)

⁵ Dati riferiti all'ultimo bilancio disponibile (31/12/2015)



Allegato C

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione voce	Valore netto consolidato 31.12.2014	Incres.	Decres.	Ammort.	Valore netto consolidato 31.12.2015
Costi di impianto e di ampliamento	904	54	-	(906)	52
Diritti di brevetto ind. e diritti di util. di opere dell'ing.	417	4.155	-	(497)	4.075
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13	30	-	(3)	40
Avviamento	0	1.021	-	(136)	885
Immobilizzazioni in corso e acconti	39	294	(31)	-	302
Altre	176	97	-	(50)	223
Totale immobilizzazioni Immateriali	1.549	5.650	(31)	(1.591)	5.576



Allegato D

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Descrizione voce	Valore netto consolidato 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Valore netto consolidato 31.12.2015
Terreni e fabbricati	20.683	2.965	-	(1.894)	21.754
<i>di cui in leasing finanziario</i>	<i>20.683</i>	<i>367</i>	<i>-</i>	<i>(1.871)</i>	<i>19.180</i>
Impianti e macchinario	10.272	1.582	(844)	(608)	10.402
<i>di cui differenza di consolidamento</i>	<i>18</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(1)</i>	<i>17</i>
Attrezzature industriali e commerciali	26	54	-	(10)	71
Altri beni	1.156	332	(3)	(310)	1.175
Immobilizzazioni in corso e acconti	47	184	(47)	0	184
Totale immobilizzazioni materiali	32.185	5.118	(893)	(2.822)	33.587



Allegato E

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Patrimonio del Gruppo				
Descrizione	Patrimonio Netto	Risultato	Altre	Patrimonio Netto
	31/12/2014	del periodo	Variazione di PN	31/12/2015
Bilancio della Capogruppo (a)	105.699	(54.613)	(7.225)	43.861
Risultati delle partecipate	998	(1.870)	-	(872)
Ammort. Diff. di consolidamento	(135)	(1)	-	(136)
Sval. Differenze di Consolidamento	(558)	-	-	(558)
Elisione Divid. GALA Power 2014	(2.300)	-	-	(2.300)
Elisione Sval. GALA Eng. 2014	1.265	-	-	1.265
Elisione ramo "Eff. Energetica"	-	(1.082)	-	(1.082)
Variatione Area di Consolidamento	10	(1)	103	112
Rettifiche IAS 17	(450)	(591)	-	(1.041)
Altre reg. su bil. consolidato	(10)	(1)	6	(5)
Totale rettifiche sulle singole società (b)	(1.179)	(3.546)	109	(4.616)
Bilancio consolidato (a+b)	104.520	(58.159)	(7.116)	39.245
Patrimonio netto di terzi	-	(23)	9	(14)



Allegato F

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato di Gruppo

	Capitale sociale	Riserva Sopraprezzo azioni	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da conversione da consolid. estero	Riserva di consolid.	Dividendo	Utile/perdi te a nuovo	Utile/perd. dell'eserc.	Totale
Saldi al 31 Dicembre 2014 (Consolidato)	15.990	22.883	2.162	19.811	10	-	-	2.553	41.111	104.520
Destinazione utile dell' esercizio 2014	-	-	1.056	29.636	-	-	10.477	343	(41.512)	-
Dividendo	-	-	-	-	-	-	(10.477)	-	-	(10.477)
Rilevazione Bonus Share	128	(128)	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizione Proxhima	248	3.003	-	-	-	-	-	-	-	3.251
Rettifiche IAS 17	-	-	-	-	-	-	-	(402)	402	-
Variazione dell'Area di Consolidamento	-	-	-	-	6	103	-	-	-	109
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato al 31.12.2015	-	-	-	-	-	-	-	-	(58.159)	(58.159)
Saldi al 31 Dicembre 2015 (Consolidato)	16.366	25.757	3.218	49.447	17	103	-	2.494	(58.159)	39.245



5. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

GALA S.p.A.

Reg. Imp. 06832931007

Rea. 993254

GALA S.p.A.

Sede in VIA SAVOIA 43/47 - 00198 ROMA (RM)

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015

Signori Azionisti,

Abbiamo esaminato il Bilancio consolidato della società e la Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2015 della Vostra Società, documenti redatti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 127/91 e successive modifiche e in conformità ai principi contabili nazionali e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standard Board (FASB) ed integrazioni.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al Bilancio consolidato e la Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in quanto l'attività di controllo contabile è stata affidata alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e ha riguardato, in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di Gala S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate;
- l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento, che oltre a comprendere la Capogruppo Gala S.p.A., come risulta dalla Nota integrativa al Bilancio Consolidato, risulta essere la seguente:
 - Gala Power S.p.A. (sede in Roma) controllata al 100%;
 - Gala Engineering S.r.l. (sede in Roma) controllata al 100%;
 - Gala Architecture and Engineering Consulting Shanghai LTD (sede in Shanghai) controllata al 100%;
 - GALA Venture S.r.l. (sede in Roma) controllata al 100%;
 - GALA Southern East Europe S.A. (sede Bucarest) controllata al 60% da GALA;
 - GALA Tech S.r.l. (sede in Roma) controllata al 100%;
 - Proxima S.r.l. (sede Bucarest) controllata al 100%.
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale, nell'ambito dei rapporti di Gruppo, tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Gala S.p.A. e dalla Società Revisione.

In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato.

Il Bilancio e la Relazione sulla gestione sono stati formalmente trasmessi al Collegio Sindacale dal Consiglio di Amministrazione il giorno 11 giugno 2016, a conclusione della riunione del Consiglio di Amministrazione iniziata il giorno precedente. Sia lo scrivente Collegio Sindacale che la Società di revisione hanno rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c..

Pagina 1



GALA S.p.A.

Il risultato di perdita, pari ad Euro 58.158.916, come ampiamente e diffusamente esplicato nel bilancio e nella Relazione sulla Gestione, è dovuto alla problematica riscontrata nella fornitura Consip – Convenzione EE12.

Gli amministratori hanno costantemente fornito - durante l'esercizio - gli aggiornamenti relativi al contenzioso sorto con CONSIP, in riferimento alla suddetta Convenzione. Vista l'importanza della vicenda, che ha sostanzialmente condizionato negativamente il risultato di bilancio, se ne riportano di seguito i fatti più salienti (Fonte: nota degli uffici di Presidenza di Gala S.p.A.):

"In particolare, la perdita d'esercizio deriva esclusivamente dal forte e imprevedibile decremento del prezzo del Dated Brent al quale era legato il prezzo contrattuale della fornitura di energia al momento della stipula della convenzione Consip EE12 per il biennio 2014-2016.

Il criterio di determinazione ed adeguamento del prezzo utilizzato nella convenzione (criterio di indicizzazione al petrolio Brent) è stato poi sostituito nella nuova convenzione EE13, dalla stessa Consip con il nuovo criterio di indicizzazione al Prezzo Unico Nazionale (PUN).

Le varie iniziative giudiziali cautelari intentate da Gala S.p.A. volte al riadeguamento del prezzo non hanno condotto alla concessione di alcun provvedimento utile, in via di urgenza, ad intervenire sullo squilibrio contrattuale.

Nel mese di dicembre (28 dicembre), l'art. 1, comma 511, della legge di stabilità per il 2016 ha introdotto una norma sulla revisione dei prezzi e sulla riconduzione ad equità di un contratto sottoscritto tra un appaltatore e una centrale di committenza quale la CONSIP, per il caso di aumento o diminuzione del prezzo complessivo in misura non inferiore al 10 per cento, dovuti ad una variazione del valore dei beni indifferenziati a cui è collegato il prezzo di fornitura, prescrivendo una nuova procedura di riconduzione ad equità. Tale norma ha previsto, da un canto, una efficacia "a far data dalla entrata in vigore delle presente legge" "con decorrenza dalla data dell'istanza presentata ai sensi del presente comma" e, d'altro canto, la possibilità per l'AEEGSI di fornire le indicazioni utili per il ripristino dell'equilibrio del contratto. La stessa norma, inoltre, non ha carattere prescrittivo, sibbene disciplina un nuovo iter che può – ma non necessariamente deve – concludersi con un accordo fra fornitore ed ente aggregatore. La stessa norma, infatti, prevede l'ipotesi di accordo come uno dei possibili seguenti esiti del procedimento:

- *perfezionamento di un accordo fra fornitore ed Ente aggregatore avente ad oggetto il ripristino dell'equilibrio contrattuale;*
- *risoluzione consensuale, con esclusione di indennizzo;*
- *prosecuzione del rapporto contrattuale diseconomico.*

La Gala S.p.A. ha presentato in data 31 dicembre 2015 apposita istanza ai sensi del citato art. 1, comma 511, legge 28 dicembre 2015, n. 208 all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico per ottenere dall'Autorità stessa ogni indicazione utile al ripristino dell'equilibrio contrattuale, con effetti a valere anche per il periodo di esecuzione antecedente alla entrata in vigore della legge di stabilità 2016.

Avviato formalmente il procedimento dall'AEEGSI, la Gala e Consip hanno svolto deduzioni tese a rappresentare le rispettive posizioni rispetto alla ipotesi di accordo ai sensi del citato art. 1, comma 511, legge 28 dicembre 2015, n. 208 con la possibilità a consentire l'applicazione del sistema tariffario della Convenzione Consip EE13 a tutti i corrispettivi delle forniture rese a far data dal 01 gennaio 2016, condizionando l'eventuale applicabilità ai corrispettivi delle forniture del mese di dicembre 2015 al previo parere favorevole dell'Avvocatura dello Stato.



GALA S.p.A.

L'Avvocatura ha dato (giugno 2016) parere favorevole all'applicazione del tariffario della Convezione Consip EE13 anche dal mese di dicembre".

In data 10 giugno 2016, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, – Riunione d'Autorità n. 922bis - delibera n. 308/2016/R/eel – attraverso il proprio sito Internet ha ufficializzato la chiusura del procedimento avviato ai sensi dell'articolo 1, comma 511, della legge 208/2015.

Nella Nota Integrativa al Bilancio separato di esercizio, gli Amministratori evidenziano che:

"Tale soluzione consente a GALA di procedere all'emissione di conguagli e fatture, a partire dalla competenza di dicembre 2015 e per tutto il 2016, in applicazione del nuovo criterio di prezzo definito"

Inoltre, con condivisibile sensibilità, gli Amministratori hanno corroborato le loro valutazioni sul presupposto della continuità aziendale mediante l'approvazione del Piano Industriale di Gala s.p.a. 2016-2020, così chiosando:

"Il Consiglio di Amministrazione si attende di poter raggiungere i risultati ipotizzati nel Piano anche per gli esercizi futuri, seppur nella consapevolezza che tali risultati si potranno concretizzare solo al manifestarsi di eventi (ipotesi ed assunzioni) futuri – previste nel Piano - soggetti per loro natura ad incertezze nelle modalità e nelle tempistiche di realizzazione. Gli Amministratori hanno, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale, confidenti nella realizzazione di quanto previsto nel piano".

Per quanto di nostra competenza segnaliamo che il Bilancio Consolidato del Gruppo Gala al 31.12.2015 è stato redatto dagli Amministratori sulla base del presupposto della continuità dell'attività aziendale.

Il Collegio ha accertato:

- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento;
- l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo, per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni relative alle procedure di consolidamento;
- il rispetto dei principi di consolidamento, in particolare dell'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti, reciproci delle Società consolidate nonché la congruità dei criteri di valutazione applicati;
- il rispetto, all'interno della Relazione sulla gestione, delle previsioni contenute nell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127 e successive modifiche ed integrazioni.

Vi informiamo che nella Nota integrativa sono stati indicati i metodi di consolidamento adottati per le Società partecipate.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.

Nella Relazione accompagnatoria, che include anche le informazioni relative al Bilancio consolidato, gli Amministratori evidenziano le cause che hanno danneggiato la struttura patrimoniale e finanziaria del gruppo, e soprattutto il venir meno delle stesse, nonché le azioni che intendono porre in essere al fine del perseguimento degli obiettivi strategici dichiarati.

Tale documento è stato da noi controllato al fine di verificarne il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 127/1991 e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato come previsto dall'art. 41 dello stesso Decreto Legislativo e contiene dettagliate informazioni sull'attività svolta e sulla prevedibile evoluzione della gestione aziendale.

Abbiamo interloquito con la Società di Revisione in ordine ai controlli eseguiti ai fini della predisposizione della Relazione di propria competenza.



GALA S.p.A.

Al riguardo, la Società di Revisione ha rilasciato - in data odierna - la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 con un **giudizio positivo senza rilievi**, contenente un richiamo di informativa relativo al paragrafo "Valutazione del presupposto della continuità aziendale" della Nota Integrativa. La Società di Revisione specifica, in chiusura del paragrafo, che: *"Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti"*.

Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio ritiene che la Relazione sulla gestione del Gruppo Gala al Bilancio consolidato sia corretta nei termini di cui sopra.

A nostro giudizio, il Bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2015.

Roma, 13 giugno 2016

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Maurizio Bernardo

Alessandro Marcotulli

Federico Capatti



6. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della Gala S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Gala, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500.000 i.v.
Iscritta alla S.G. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 33 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 15833 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited





2

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Gala al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Valutazione del presupposto della continuità aziendale" della nota integrativa del bilancio consolidato che descrive gli eventi che hanno caratterizzato l'importante perdita rilevata nell'esercizio 2015, le ipotesi alla base del Piano Industriale 2016-2020, che prevede un riavvio delle attività commerciali e di investimento, e le motivazioni per cui gli amministratori hanno ritenuto di redigere il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Gala S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Gala al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Gala al 31 dicembre 2015.

Roma, 13 Giugno 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Luigi Facci
(Socio)



7. BILANCIO DI GALA S.P.A. AL 31.12.2015

7.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Totali al 31.12.2015	Totali al 31.12.2014
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	38.882	903.146
3) Diritto di brev. ind. e diritti di util. di opere dell'ingegno	1.040.691	416.606
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.443	13.088
5) Avviamento	1.966.533	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.022	39.322
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.093.544	1.051.057
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.172.115	2.423.219
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinari	35.571	7.070
3) Attrezzature industriali e commerciali	22.451	26.291
4) Altri beni materiali	1.118.976	1.123.025
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.200.594	3.218.438
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.377.592	4.374.824
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni		
a) Partecipazioni in imprese controllate	7.027.022	2.102.899
d) Partecipazioni in altre imprese	15.194	15.194
2) Crediti		
a) Crediti verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.242.130	
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.200.000	2.063.338
d) Crediti verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.969.795	3.022.598
3) Altri titoli	857.947	852.732
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	18.312.088	8.056.761



TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	26.861.795	14.854.804
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II – CREDITI		
1) Crediti verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	437.196.631	423.255.847
2) Crediti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.373.991	3.499.925
4-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.362.108	5.314.082
4-ter) Imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	767.300	815.480
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.997.787	
5) Crediti verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.861.460	32.168.478
TOTALE CREDITI	538.559.277	465.053.812
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	18.287.718	31.809.645
3) Denaro e valori in cassa	1.218	310
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	18.288.936	31.809.955
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	556.848.213	496.863.767
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	8.174.725	5.652.897
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	8.174.725	5.652.897
TOTALE ATTIVO	591.884.733	517.371.468



PASSIVO	Totali al 31.12.2015	Totali al 31.12.2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Capitale	16.366.456	15.989.800
II – Riserva da sopraprezzo delle azioni	25.757.464	22.882.700
IV - Riserva legale	3.197.960	2.161.345
VII - Altre riserve, distintamente indicate	49.447.645	19.811.215
Riserva per diff. da arrotondam. all'unità di Euro	(1)	(1)
Riserva Straordinaria	49.447.646	19.811.216
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.703.716	3.703.716
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(54.612.618)	41.149.911
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	43.860.623	105.698.687
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	354.828	215.726
2) Fondo per imposte, anche differite	3.509.822	3.720.651
3) Altri fondi	1.629.137	37.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	5.493.787	3.973.377
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	565.115	402.924
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.567.818	23.457.114
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.357.670	
5) Debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	102.651.700	70.425.215
esigibili oltre l'esercizio successivo	870.000	
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	937.825	917.107
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	334.439.203	261.473.982
9) Debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.354.331	1.333.500
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.972.856	42.230.073
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	484.728	454.744
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.443.077	5.417.646



TOTALE DEBITI (D)	539.079.208	405.709.381
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	2.886.000	1.587.099
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.886.000	1.587.099
TOTALE PASSIVO	591.884.733	517.371.468

7.2 CONTI D'ORDINE

	Totali al 31.12.2015	Totali al 31.12.2014
Fideiussioni ricevute da altre imprese	262.193.857	264.117.930



7.3 CONTO ECONOMICO

	Totali al 31.12.2015	Totali al 31.12.2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.561.769.094	1.349.318.792
5) Altri ricavi e proventi	1.350.337	1.139.838
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.563.119.431	1.350.458.630
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, suss., di consumo e di merci	651.977.077	513.763.988
7) Costi per servizi	947.069.366	724.051.196
8) Costi per godimento di beni di terzi	1.725.613	1.289.500
9) Costi per il personale		
a) Salari e stipendi	4.574.458	3.840.191
b) Oneri sociali	1.574.574	1.247.184
c) Trattamento di fine rapporto	349.897	244.017
<i>Totale costi per il personale (9)</i>	<i>6.498.929</i>	<i>5.331.392</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.644.880	1.280.805
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	306.849	223.569
d) Sval dei crediti comp. nell'att. c. e e disponibilità liquide	5.617.251	3.643.125
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni (10)</i>	<i>7.568.980</i>	<i>5.147.499</i>
12) Accantonamenti per rischi	1.052.282	678.041
14) Oneri diversi di gestione	3.605.997	28.945.481
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.619.498.244	1.279.207.097
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(56.378.813)	71.251.533
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
in imprese controllate		2.300.000
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli diversi iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	275	1.935
d) Proventi diversi dai precedenti		
da altre imprese	2.983.483	5.867.846
<i>Totale altri proventi finanziari (16)</i>	<i>2.983.758</i>	<i>5.869.781</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
verso altri	10.382.533	6.734.459



17-bis) Utili e perdite su cambi	2.352	288
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari (17+-17bis)</i>	<i>10.380.181</i>	<i>6.734.171</i>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	(7.396.423)	1.435.610
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni		1.264.910
b) di immobilizzazioni finanziarie (non partecipazioni)	61	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)	(61)	(1.264.910)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
Plusvalenze da alienazione		4.099
Altri proventi straordinari	1.744.800	432.317
<i>Totale proventi straordinari (20)</i>	<i>1.744.800</i>	<i>436.416</i>
21) Oneri straordinari		
Minusvalenza da alienazioni		1.572
Altri oneri straordinari	2.548.915	1.368.676
<i>Totale Oneri straordinari (21)</i>	<i>2.548.915</i>	<i>1.370.248</i>
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	(804.115)	(933.832)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	(64.579.412)	70.488.401
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		28.918.222
Imposte differite sul reddito d'esercizio	(17.187)	540.673
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	(9.949.607)	(120.405)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (22)	(9.966.794)	29.338.490
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(54.612.618)	41.149.911



8. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI GALA S.P.A.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, chiude con una perdita di Euro 54.612 contro un utile di Euro 41.150 dell'esercizio precedente.

8.1 ATTIVITÀ SVOLTA

La società opera nel settore energetico ed è autorizzata dall'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas (AEEG) e dal Ministero dello Sviluppo Economico a vendere energia elettrica e gas naturale. La società si approvvigiona sia tramite contratti bilaterali con altri operatori del settore, sia attraverso transazioni sulla borsa elettrica italiana e su quelle europee, con lo scopo di soddisfare la domanda dei propri clienti finali.

8.2 CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti, dai principi contabili nazionali e dalle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa.

Il prospetto di rendiconto finanziario è presentato nell'ambito della Relazione sulla gestione. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Tutte le voci dell'attivo, del passivo, del conto economico e dei conti d'ordine al 31 dicembre 2015 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2014.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di Euro; le informazioni a commento dello stato patrimoniale e del conto economico ed i valori riportati in tabella in questo documento sono espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente indicato.



Il Bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione predisposta a norma dell'articolo 2428 codice civile, così come novellato dal D.L. 32/2007. Si rimanda pertanto a tale documento per quanto concerne gli indicatori finanziari ed indicatori non finanziari pertinenti all'attività della società, i fatti di rilievo intervenuti nel corso e dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con imprese controllate, collegate, con i propri soci e con le società sottoposte al controllo di queste ultime ed altre parti correlate.

8.3 VALUTAZIONE DEL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

L'andamento della Gestione di GALA nel corso del 2015 è risultata fortemente condizionata dalla questione relativa alla Convenzione Consip EE12, come chiaramente riflesso nei risultati dell'anno e nel rallentamento di tutte le iniziative di sviluppo strategico del Gruppo, finalmente giunta a soluzione grazie alla chiusura del procedimento dell'AEEGSI che, ai sensi dell'articolo 1, comma 511, della legge 28 dicembre 2015, n.208, ha accertato la sussistenza dei presupposti per la riconduzione ad equità del contratto, ossia l'alterazione significativa dell'originario equilibrio contrattuale ravvisata nella riduzione significativa del margine di GALA conseguente al crollo (straordinario ed imprevedibile) del prezzo del Brent.

Tale soluzione consente a GALA di procedere all'emissione di conguagli e fatture, a partire dalla competenza di dicembre 2015 e per tutto il 2016, in applicazione del nuovo criterio di prezzo definito (come meglio descritto nei capitoli precedenti).

La vicenda Consip EE12, come già ampiamente spiegato, ha determinato una perdita importante nell'esercizio 2015, pari a circa 54,61 milioni di Euro (tenuto conto delle imposte anticipate rilevate, sulla base dei risultati attesi del piano industriale 2016-2020 di Gruppo, per un importo di 9,97 milioni di Euro, come meglio illustrato al paragrafo 4.6.5.3), riflessa nell'assorbimento di cassa dell'anno e quindi nel peggioramento della Posizione Finanziaria Netta di fine periodo (pari a 93,03 milioni di Euro). Questo ha indirettamente costretto GALA, prudenzialmente, a limitare gli interventi di crescita nel breve periodo e posticipare le azioni e gli investimenti previsti nell'ambito delle strategie di sviluppo del Gruppo.

Tale rallentamento è riflesso nel piano industriale di GALA 2016-2020, redatto in considerazione delle incertezze di un mercato particolarmente volatile e approvato in data 11 giugno 2016. Il conto economico dell'anno 2016, pur raggiungendo un risultato di sostanziale pareggio, risulterà ancora sofferente per gli effetti indiretti sopra citati, manifestando una flessione in termini di fatturato e primo margine. L'esercizio 2016, sarà, infatti, dedicato al consolidamento della struttura e della situazione finanziaria del Gruppo, con l'obiettivo di realizzare una corretta ridefinizione al ribasso della Posizione Finanziaria Netta negativa di fine periodo anche grazie ad azioni volte alla rimodulazione di taluni debiti commerciali ed alla riduzione dei costi di struttura derivante dall'ottimizzazione dell'organizzazione aziendale.

A partire dall'esercizio 2017, grazie alle basi poste nel precedente anno di consolidamento per il riavvio delle attività commerciali e di investimento, è previsto il ritorno al percorso di crescita caratterizzante la storia di GALA ed ai connessi risultati economici (incremento progressivo del fatturato e marginalità attesa in termini di rapporto tra EBITDA e Fatturato tra 2% e 8% nei diversi anni di piano) che consentirà anche di recuperare le imposte anticipate rilevate nell'esercizio 2015. A sostegno del riavvio del percorso di investimenti e sviluppo, è prevista un fisiologico incremento della Posizione Finanziaria Netta negativa



nella fase di maggior espansione, poi ripagata dalla generazione di cassa che caratterizzerà gli anni successivi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società si attende di poter raggiungere i risultati ipotizzati nel Piano anche per gli esercizi futuri, seppur nella consapevolezza che tali risultati si potranno concretizzare solo al manifestarsi di eventi futuri (ipotesi ed assunzioni) soggetti per loro natura ad incertezze nelle modalità e nelle tempistiche di realizzazione. Gli Amministratori hanno, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale, confidenti nella realizzazione di quanto previsto nel piano.

8.4 CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Nella specie, la Società ha altresì analizzato gli effetti dell'applicazione del nuovo accordo modificativo delle condizioni della Convenzione Consip EE12, di cui si è detto ai paragrafi 2.2.1 e 2.3.1, relativamente alla situazione economica al 31 marzo 2016 e all'andamento del piano industriale 2016-2020. Tale piano tiene conto, pur nella normale incertezza di mercato, della rimodulazione di taluni debiti commerciali e della riduzione dei costi di struttura conseguente all'ottimizzazione dell'organizzazione aziendale.

Quanto sopra ha consentito di poter accertare i presupposti per la rilevazione delle imposte anticipate (paragrafo 4.6.5.3).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Sono stati inoltre indicati solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è quindi tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente alla data dell'incasso e del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Conformemente con quanto raccomandato dai Principi Contabili è stato predisposto il Rendiconto Finanziario secondo lo schema previsto dal documento contabile OIC 10 emanato in data 5 agosto 2014 dall'Organismo Italiano di Contabilità e che sostituisce le indicazioni previste dall'OIC 12.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.



In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono riportati di seguito.

8.4.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, né risultano iscritte immobilizzazioni immateriali acquistate in una valuta diversa dall'Euro.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto Tab.44:

Tab.44 - Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Coefficiente di ammortamento
Licenze software	33%
Spese di impianto e ampliamento- Costi Quotazione AIM	50%
Spese di impianto e ampliamento – Spazio GALA Frosinone	50%
Spese di impianto e ampliamento- Altri	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6%
Avviamento	20%
Migliorie su beni di terzi	Nota ⁶

8.4.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione futura. Si riepilogano, in Tab.45, le aliquote utilizzate, che risultano in linea con quelle adottate negli esercizi precedenti.

⁶ I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente da conduttore.



Tab.45 - Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Coefficiente di ammortamento
Autovetture	25%
Impianti specifici	15%
Attrezzatura varia	15%
Mobili ed arredi ufficio	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate in base all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I beni di modico valore unitario e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, oggetto di rapido deperimento e di frequente rinnovo, sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari. Le immobilizzazioni materiali acquistate in una valuta diversa dall'Euro sono state iscritte al cambio della data di registrazione della fattura.

8.4.3 Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dall'OIC1 relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

8.4.4 Partecipazioni

Le partecipazioni si riferiscono ad investimenti di carattere durevole. Sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di sottoscrizione. Tale valore viene raffrontato, alla fine dell'esercizio, con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. Nel caso in cui da tale raffronto emerga che il valore di carico della partecipazione eccede la corrispondente quota di patrimonio netto, esso viene svalutato qualora si tratti di una perdita durevole di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I depositi cauzionali, parte delle immobilizzazioni, iscritti al loro ammontare di costituzione, ridotto per eventuali perdite durevoli, non maturano interessi.



Gli altri titoli delle immobilizzazioni sono iscritti al costo, ridotti per eventuali perdite di natura durevole. Gli interessi attivi che maturano sono rilevati al conto economico per competenza.

8.4.5 Crediti

I Crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile. L'adeguamento dei crediti dal loro valore nominale a quello di presumibile realizzo è ottenuto mediante stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti. Le operazioni di cessione di crediti effettuate dalla Società vengono rilevate avendo in considerazione gli effetti sostanziali previsti dagli accordi con il factor, con particolare riferimento alla presenza o meno di potenziali azioni di regresso in caso di eventuale inadempienza dei debitori ceduti.

Qualora, sulla base di tali valutazioni, l'operazione si configuri come una cessione di credito di tipo "pro-soluto", si procede alla cancellazione della relativa attività dal bilancio a fronte delle somme corrisposte dal factor, rilevando altresì il costo dell'operazione.

Qualora, invece, sulla base di tali valutazioni, l'operazione si configuri come una cessione di credito di tipo "pro-solvendo", si mantiene l'iscrizione delle attività all'interno della voce crediti, rilevando le somme sborsate dal factor esclusivamente come un'anticipazione finanziaria e procedendo alla contestuale iscrizione del costo dell'operazione.

8.4.6 Crediti tributari

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario.

Essi sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

8.4.7 Attività per imposte anticipate e fondo per imposte anche differite

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio nella voce C 4 – ter) dell'attivo delle attività per imposte anticipate e nella voce B 2) del passivo delle imposte differite.

Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori degli elementi positivi e negativi del conto economico determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili.



8.4.8 Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di proventi e di costi la cui manifestazione finanziaria si è, rispettivamente, già verificata oppure si verificherà in esercizi futuri e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

8.4.9 Patrimonio netto

Il Capitale Sociale è stato iscritto al valore nominale ed è interamente sottoscritto e versato. Le Riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

8.4.10 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo imposte comprende l'eventuale saldo delle imposte differite, come meglio specificato nel criterio di valutazione relativo alla voce "imposte anticipate".

8.4.11 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo corrisponde al debito della società, a tale titolo, verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2015, a norma dell'art. 2120 C.C., dei contratti collettivi nazionali di lavoro, al netto degli anticipi corrisposti e dei versamenti a fondi pensione ed all'INPS effettuati secondo le norme contenute nella legge finanziaria 2007.

8.4.12 Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

8.4.13 Conti d'Ordine

Nei conti d'ordine sono iscritte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni ed altre garanzie. Esse sono rilevate per un ammontare pari all'effettivo impegno o valore del diritto o del bene dato in garanzia, ovvero la differenza tra il totale delle fidejussioni prestate ed il relativo debito in essere alla medesima data.



8.4.14 Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati coerentemente al sottostante. In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 bis del c.c., sono riportati in nota integrativa il valore equo alla data di chiusura del bilancio, nonché informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

Gli strumenti finanziari derivati che non si qualificano di copertura sono valutati al minor valore tra il costo di sottoscrizione ed il relativo valore equo. Qualora gli strumenti finanziari derivati non di copertura avessero un valore negativo alla data di chiusura di bilancio, si procede all'accantonamento ad un apposito fondo per un importo pari alla perdita latente alla medesima data.

8.4.15 Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione.

I costi di acquisto dell'energia elettrica, inclusi i costi di distribuzione, vengono rilevati sulla base dei consumi effettivi risultanti dalle misurazioni effettuate.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati per competenza in base all'effettivo momento di maturazione degli stessi rispetto alle esposizioni finanziarie attive o passive relativamente alle quali essi sono determinati.

8.4.16 Imposte

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico.

In accordo con l'OIC n. 25, lo stanziamento delle imposte sul reddito tiene conto delle imposte differite afferenti le eventuali differenze temporanee tra valore contabile di attività e passività e relativo valore fiscalmente riconosciuto. Eventuali imposte differite attive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale C II 4 ter) – Crediti per imposte anticipate, se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Eventuali imposte differite passive sono iscritte nella voce dello Stato Patrimoniale B 2 – Fondi per rischi e oneri per imposte, anche differite.

La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D. Lgs. 446/97.

Per l'esercizio in commento la Capogruppo GALA S.p.A. e le società controllate GALA Engineering S.r.l. e GALA Power S.r.l., avendo aderito all'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale, hanno determinato l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli



obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nei contratti di consolidamento fiscale appositamente redatti.

8.5 ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

8.5.1 Immobilizzazioni immateriali

Tab.46 - Movimentazione immobilizzazioni immateriali

	Costi imp. e ampl.	Diritti di brevetto ind. e di util. Op. dell'ing.	Conc., licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobil. immateriali in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale immob. immateriali
<i>Valore di inizio esercizio</i>							
Costo	1.809	1.717	15	-	39	1.197	4.777
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(905)	(1.301)	(2)	-	-	(146)	(2.354)
Valore di bilancio	903	417	13		39	1.051	2.423
<i>Variazioni nell'esercizio</i>							
Incrementi per acquisizioni	37	1.090	13	2.121	-	133	3.394
Riclassifiche (del valore di bilancio)		31	-	-	(31)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(901)	(497)	(1)	(154)	-	(91)	(1.645)
Totale variazioni	(864)	624	11	1.967	(31)	42	1.749
<i>Valore di fine esercizio</i>							
Costo	1.846	2.838	27	2.121	8	1.330	8.171
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.807)	(1.798)	(3)	(154)	-	(237)	(3.999)
Valore di bilancio	39	1.041	24	1.967	8	1.094	4.172

La voce comprende i costi ad utilità pluriennale riepilogati nella Tab.46. I principali incrementi dell'esercizio sono riconducibili:

- per Euro 1.121 alla voce "Licenze software" e si riferisce principalmente agli investimenti realizzati nell'anno per potenziare i nuovi sistemi informatici;
- per Euro 2.121 all'avviamento generatosi per effetto dell'acquisto del ramo d'azienda Tradecom e per l'acquisto del ramo commerciale "Efficienza Energetica" dalla controllata GALA TECH S.r.l. in data 31 dicembre 2015. In particolare, in data 30 dicembre 2015 la società ha acquistato dalla sua controllata il ramo costituito da tutte le iniziative di marketing e le attività di natura commerciale



relative alla cosiddetta “Soluzione Efficienza Casa”, inclusi i relativi accordi e contratti posti in essere da GALA Tech per tali scopi. Il prezzo del ramo è stato determinato pari ad Euro 439 ottenuto come differenza tra l’avviamento di Euro 1.100 e il debito verso il fornitore GSG s.r.l. di Euro 661.

I decrementi sono riconducibili all’ammortamento d’esercizio.

8.5.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2015 a Euro 4.378 (Tab.47)

Tab.47 - Movimentazione immobilizzazioni materiali

	Impianti e macch.	Attrezz. Ind. e comm.	Altre immob. materiali	Immobi. Mat. in corso e acconti	Totale Immob. materiali
<i>Valore di inizio esercizio</i>					
Costo	11	57	1.824	3.218	5.110
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3)	(30)	(701)	-	(735)
Valore di bilancio	7	26	1.123	3.218	4.375
<i>Variazioni nell'esercizio</i>					
Incrementi per acquisizioni	34	2	272	-	309
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	18	(18)	-
Ammortamento dell'esercizio	(6)	(6)	(294)	-	(306)
Totale variazioni	29	(4)	(4)	(18)	3
<i>Valore di fine esercizio</i>					
Costo	45	59	2.115	3.200	5.419
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(9)	(36)	(996)	-	(1.041)
Valore di bilancio	36	23	1.119	3.200	4.378

Le immobilizzazioni materiali sono essenzialmente costituite:

- per Euro 1.119 dalla voce “altre immobilizzazioni materiali” riferita principalmente a mobili ed arredi per le sedi aziendali;
- per Euro 3.200 da attribuirsi alla voce “Immobilizzazione in corso e acconti”. La voce comprende il costo sostenuto dalla società per il subentro, avvenuto in data 2 giugno 2014, nel leasing finanziario dell’immobile sito in Via Tagliamento (Roma). Secondo quanto stabilito dal metodo patrimoniale (OIC 16), tale importo congiuntamente al prezzo di riscatto dell’immobile, verrà riclassificato nella voce “terreni e fabbricati” a scadenza del piano di ammortamento del Leasing (che si concluderà nel 2022) e sarà assoggettato ad ammortamento.

Per quanto riguarda gli effetti prodotti dal leasing sul patrimonio netto e sul risultato d’esercizio qualora fosse adottato il metodo finanziario si rinvia alla Tabella prevista dall’OIC 1 nel paragrafo successivo del presente documento.



8.5.3 Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

Nel bilancio dell'esercizio 2015 non figurano crediti e/o debiti di durata residua superiore a cinque anni, fatta eccezione per:

- il debito implicito al 31 dicembre 2015 del contratto di leasing relativo all'immobile, sito in Calata di ponte di Casanova 28 (Napoli), ammontante a complessivi Euro 576 (di cui oltre i 5 anni per Euro 444), oltre interessi ed IVA;
- il debito implicito al 31 dicembre 2015 del contratto di leasing relativo all'immobile destinato alla sede principale di Roma, sito in Via Savoia, 43-45-47, ammonta a complessivi Euro 9.434 (di cui oltre i 5 anni per ad Euro 7.314) oltre ad interessi ed IVA;
- il debito implicito al 31 dicembre 2015 del contratto di leasing finanziario, nel quale in data 2 giugno 2014 la società GALA S.p.A. è subentrata per l'Immobile di Via Tagliamento (Roma), ammonta a complessivi Euro 4.414 (di cui oltre i 5 anni per ad Euro 2.401) oltre ad interessi ed IVA.

Nelle Tab.48 e Tab.49 sono riportati gli effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico.

Tab.48 - Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto (prospetto)

	Importo
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	12.969
relativi fondi ammortamento	
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(1.803)
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	1.721
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	12.887
relativi fondi ammortamento	
b) Beni riscattati	
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-
Totale (a.6+b.1)	
Passività	
c) Debiti impliciti	



c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	15.194
di cui scadenti nell'esercizio successivo	769
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	3.089
di cui scadenti oltre i 5 anni	11.336
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(769)
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	14.424
di cui scadenti nell'esercizio successivo	797
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	3.462
di cui scadenti oltre i 5 anni	10.164
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	(1.538)
e) Effetto fiscale	497
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	(1.041)

Tab.49 - Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio (prospetto)

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	1.213
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	283
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	1.803
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	(873)
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	(282)
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	(591)

8.5.4 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 18.312 al 31 dicembre 2015 registrando un incremento di Euro 10.255 rispetto all'esercizio precedente.



8.5.4.1 Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

La Tab.50 riepiloga la movimentazione dell'esercizio delle partecipazioni e della voce altri titoli:

Tab.50 - Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie (prospetto)

	Partec. in imprese controllate	Partec. in altre imprese	Totale Partec.	Altri titoli
<i>Valore di inizio esercizio</i>				
Costo	3.368	15	3.383	853
Svalutazioni	(1.265)	-	(1.265)	-
Valore di bilancio	2.103	15	2.118	853
<i>Variazioni nell'esercizio</i>				
Incrementi per acquisizioni	3.251	-	3.251	-
Altre variazioni	1.673	-	1.673	5
Totale variazioni	4.924	-	4.924	5
<i>Valore di fine esercizio</i>				
Costo	8.292	15	8.307	858
Svalutazioni	(1.265)	-	(1.265)	-
Valore di bilancio	7.027	15	7.042	858

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

L'incremento registrato nell'esercizio della voce "partecipazioni in imprese controllate" è riconducibile:

- all'acquisizione della partecipata Proxhima mediante l'operazione di scambio delle quote di partecipazione di quest'ultima con n. 248.200 azioni ordinarie di GALA di nuova emissione, secondo il prezzo di 13,1 Euro per azione per un valore complessivo pari ad Euro 3.251;
- ad altre variazioni per Euro 1.673 ed in particolare: all'aumento di capitale per Euro 400 in favore della controllata GALA CHINA e alla costituzione delle partecipazioni delle società GALA SEE per Euro 13 e GALA TECH per Euro 1.259 (di cui Euro 20 a capitale sociale ed Euro 1.239 a riserva futuro aumento di capitale mediante rinuncia dei crediti vantati dalla controllante GALA S.p.A.).

Il saldo della voce "Altri Titoli" ammonta ad Euro 858 al 31 dicembre 2015 (Euro 853 al 31 dicembre 2014) è rappresentato principalmente da certificati di deposito.



8.5.4.2 *Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti*

Di seguito si riporta il commento alla variazione della voce crediti tra le immobilizzazioni finanziarie avvenuta nell'esercizio.

Tab.51 - Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	2.063	3.023	5.086
Variazioni nell'esercizio	5.379	(53)	5.326
Valore di fine esercizio	7.442	2.970	10.412
Quota scadente entro l'esercizio	3.242	2.970	6.212
Quota scadente oltre l'esercizio	4.200	-	4.200

I crediti verso imprese controllate pari ad Euro 7.442 si riferiscono a finanziamenti concessi dalla società e sono costituiti:

- per Euro 2.072 verso la controllata GALA Power S.r.l. riconducibile ad un finanziamento fruttifero di interessi al 2,50%, di cui è previsto un rimborso graduale entro il 15 settembre 2026 in virtù del contratto di finanziamento stipulato tra GALA Power e MedioCredito Italiano.
- Per Euro 4.200 verso la controllata GALA Power S.r.l. relativo ad un finanziamento finalizzato all'acquisto, nell'ambito della procedura concordataria EEMS, del sito industriale di Rieti. Il finanziamento è fruttifero di interessi pari al tasso variabile Euribor 6 mesi/365, determinato come media aritmetica dei tassi su base annua dell'Euribor 365 a 1 mese arrotondato allo 0,05 superiore più uno spread del 2,8% nominale su base semestrale;
- per Euro 1.170 a crediti per finanziamenti infruttiferi versati dalla controllante in favore di Proxima per Euro 530, GALA China per Euro 40, GALA Venture per Euro 530 e GALA SEE per Euro 70.

La voce "Crediti verso altri" pari ad Euro 2.970 al 31 dicembre 2015 (Euro 3.023 al 31 dicembre 2014) è costituita da depositi cauzionali.

8.5.4.3 *Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate*

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 c.c comma 1 n. 5, di seguito le informazioni richieste per le partecipazioni controllate (Tab.52)

L'indicazione dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio e l'indicazione dell'importo del patrimonio netto si riferiscono ai dati risultanti dall'ultimo bilancio approvato.



Tab.52 - Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Partecip. in impresa controllata	Totale						
Denominazione	GALA Power S.r.l. a Soc. Unico	GALA Engineering S.r.l. a Soc. Unico	GALA Venture S.r.l. a Soc. Unico	GALA A. & E. Consulting Shanghai LTD	GALA Tech S.r.l. a Soc. Unico	GALA S.E.E.	Proxhima S.r.l. a Soc. Unico
Città o Stato	Roma	Roma	Roma	Shanghai	Roma	Bucarest	Bologna
Capitale in Euro	100	100	10	1.200	20	23	1.085
Utile (Perdita) ultimo eserc.	206	-206	-13	-413	-958	-57	-453
Patrimonio netto in Euro	401	226	-4	721	301	-34	2.902
Quota posseduta in Euro	100	100	10	1.200	20	14	1.085
Quota posseduta in %	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	60,00%	100,00%
Valore a bilancio	7.027	861	432	1.200	1.259	14	3.251

Le Partecipazioni in Imprese Controllate ammontano complessivamente ad Euro 7.027 e sono relative alle partecipazioni in GALA Power Srl, GALA Engineering Srl, GALA Architecture and Engineering Consulting Shanghai LTD (GALA CHINA), GALA Venture S.r.l, GALA TECH S.r.l. e Proxhima S.r.l..

Nel dettaglio, nel corso dell'esercizio 2015 si evidenzia quanto segue:

GALA Power S.r.l. (valore di carico per Euro 861)

La società GALA Power S.r.l. produce, attraverso propri impianti fotovoltaici, energia elettrica. Nel corso dell'esercizio la società ha acquistato lo stabilimento di Rieti e due impianti fotovoltaici che insistono sullo stabilimento stesso dalla procedura concorsuale EEMS.

GALA Engineering S.r.l. (valore di carico per Euro 432)

La società opera nel mercato della fornitura di servizi di ingegneria e progettazione sia per il mercato domestico che per quello estero. In particolare, la società è stata oggetto di una ristrutturazione e riorganizzazione con l'obiettivo di rafforzare il team tecnico al fine di penetrare il mercato dell'ingegneria nazionale ed internazionale. Le commesse più significative gestite dalla società nel corso dell'esercizio sono: l'incarico di progettazione nel campo sanitario mediante l'acquisizione della commessa Fondazione Poliambulanza e nell'ambito del segmento clientela industriale, l'incarico di progettazione del nuovo stabilimento di Andalo Valtellinese della società Carcano S.p.A.



GALA Venture S.r.l. a socio unico (valore di carico per Euro 10)

La società è stata costituita in data 29 luglio 2014 con l'obiettivo di supportare l'iniziativa "GALA LAB" consistente in un acceleratore di imprese promosso da GALA. Tale iniziativa consentirà di cogliere le opportunità di business in una logica di Reverse Research & Development.

GALA Architecture and Engineering Consulting Shanghai LTD (valore di carico per Euro 1.200)

La società è stata costituita in data 21 agosto 2014 con l'obiettivo di sviluppare il mercato cinese nei progetti di pianificazione urbanistica e di edifici eco-sostenibili. Nel corso dell'esercizio la società si è aggiudicata il primo premio della competizione internazionale per la pianificazione urbanistica della marina del distretto di Jinshan, Shanghai.

GALA TECH S.r.l. (valore di carico per Euro 1.259)

GALA Tech S.r.l. ha per oggetto la produzione e vendita di celle e moduli fotovoltaici. La società è stata costituita a seguito dell'operazione di acquisto della società Solsonica S.p.A. da parte del Gruppo GALA nell'ambito della procedura di concordato preventivo.

L'operazione riepilogata nell'offerta vincolante prevedeva l'impegno, da parte di GALA S.p.A. o da altra società da essa designata e controllata, all'affitto e al successivo acquisto del ramo d'azienda operativo di Solsonica rappresentato dal complesso dei beni materiali e immateriali, contratti e rapporti giuridici organizzati da Solsonica per lo svolgimento dell'attività di produzione celle e moduli fotovoltaici. In conseguenza di quanto sopra esposto GALA S.p.A. ha costituito in data 7 aprile 2015 la società GALA Tech, quest'ultima, in data 15 giugno 2015, ha sottoscritto un contratto di affitto avente ad oggetto il ramo d'azienda operativo Solsonica i cui effetti sono cessati in data 31.01.2016.

In data 01 febbraio 2016 il suddetto ramo operativo è stato acquisito da GALA Tech S.r.l..

Proxima S.r.l. (valore di carico per Euro 3.251)

La società acquisita nel 2015 svolge l'attività di realizzazione di batterie al vanadio. Nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto il primo ordine di un modulo sperimentale che verrà realizzato e consegnato nell'anno 2016. Oltre a questo primo ordine la società ha vinto una gara per la fornitura di un sistema di stoccaggio da 500 kWh di energia destinato al mercato estero. Si segnala infine, che è stato siglato un accordo di sviluppo del prodotto con l'Università di Padova, all'interno del quale verranno condotte attività utili al miglioramento della tecnologia e alla riduzione dei costi.

8.5.4.4 *Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica*

La Tab.53 riepiloga la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica:



Tab.53 - Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica (prospetto)

Crediti immobilizzati per area geografica	Totale			
Area geografica		Italia	Europa	Cina
Crediti immobilizzati verso controllate	7.442	7.332	70	40
Crediti immobilizzati verso altri	2.970	458	2.512	-
Totale crediti immobilizzati	10.412	7.790	2.582	40

8.5.5 Crediti

I crediti al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente ad Euro 538.559 rispetto ad Euro 465.054 consuntivati al 31 dicembre 2014.

8.5.5.1 Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo vengono così dettagliati (Tab.54):

Tab.54 - Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Crediti vs clienti	Crediti vs imprese controllate	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti
Valore di inizio esercizio	423.256	3.500	5.314	815	32.168	465.053
Variazione nell'esercizio	13.941	874	41.048	9.950	7.693	73.506
Valore di fine esercizio	437.197	4.374	46.362	10.765	39.861	538.559
Quota scadente entro l'esercizio	437.197	4.374	46.362	767	39.861	528.561
Quota scadente oltre l'esercizio				9.998		9.998

Crediti verso Clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 437.197 (Euro 423.256 al 31 dicembre 2014), con un incremento di Euro 13.941 rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 11.670 (Euro 6.052 al 31 dicembre 2014).

L'incremento del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 5.617 è relativo sia a crediti incagliati o di difficile recupero di alcuni grandi clienti (Alto Calore e Servizi S.p.A. ed Azienda Napoletana Mobilità S.p.A.) che di alcuni crediti afferenti il mass market.



Nel corso dell'esercizio non vi sono stati utilizzi del fondo svalutazione crediti.

Crediti verso Controllate

Il saldo al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 4.374 è principalmente relativo a crediti vantati dalla società verso la controllata GALA Power per Euro 3.734 ed in particolare:

- Euro 2.300 riconducibili al dividendo 2014 deliberato in data 11 marzo 2015;
- Euro 1.098 riconducibili a crediti da consolidato fiscale;
- Euro 101 per servizi resi dalla Capogruppo;
- Euro 235 altri crediti.

Crediti tributari

Il saldo al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 46.362. L'incremento registrato nell'esercizio è principalmente riconducibile alla formazione del credito IVA relativo all'introduzione, con la legge di stabilità 2015, del regime IVA *split payment* (o scissione di pagamenti) di cui all'art. 17-ter DPR 633/72, per le vendite di beni ai clienti della Pubblica Amministrazione. Infatti, la società essendo focalizzata sulla fornitura di energia elettrica ai clienti della pubblica amministrazione si trova ad essere strutturalmente a credito di IVA.

Credito per imposte anticipate

Il saldo ammonta ad Euro 10.765 (Euro 815 al 31 dicembre 2014), come si può vedere in Tab.54) Gli incrementi sono principalmente riconducibili:

- Euro 384 all'effetto fiscale degli interessi di mora passivi maturati e non corrisposti;
- Euro 288 alla ripresa fiscale dell'accantonamento al fondo rischi;
- Euro 9.918 alle imposte anticipate relative alla perdita fiscale IRES 2015 il cui recupero è previsto su un arco temporale di 3 anni tenuto conto del piano 2016-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione per i cui contenuti si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

I decrementi sono riconducibili:

- Euro 157 al riversamento a conto economico delle imposte anticipate a fronte di interessi passivi di mora degli esercizi precedenti pagati nel 2015;
- Euro 135 al riversamento a conto economico delle imposte anticipate relative ai compensi agli amministratori stanziati in precedenti esercizi e corrisposti nel 2015;
- Euro 348 al riversamento a conto economico della quota parte di imposte anticipate riferite a differenze temporanee il cui riversamento non è previsto nel triennio 2016-2018 ed all'adeguamento dell'aliquota IRES al 24% sulla quota parte di imposte anticipate il cui riversamento è previsto a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Crediti verso altri

L'incremento della voce si riferisce principalmente all'incremento dei crediti verso Factor, la cui variazione è fisiologica rispetto al maggior ricorso alle cessioni a fronte dell'aumento dei volumi di fatturato.



8.5.5.2 *Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica*

Non si riporta la tabella richiesta dal documento OIC 1 riepilogativa dei crediti sociali con indicazione della loro durata residua distinti per area geografica in quanto non significativa.

8.5.6 Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 18.289, rispetto al saldo di Euro 31.810 al 31 dicembre 2014, e rappresentano i saldi dei conti correnti bancari e la disponibilità di cassa a fine esercizio. Tale voce è così costituita (Tab.55):

Tab.55 - Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	31.810	0	31.810
Variazione nell'esercizio	-13.522	1	-13.521
Valore di fine esercizio	18.288	1	18.289

Per la descrizione degli eventi che hanno determinato il decremento dell'esercizio, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

8.5.7 Informazioni sui ratei e risconti attivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2015, ed il corrispondente valore al 31 dicembre 2014, sono presentati nella Tab.56.

Tab.56 - Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	290	5.362	5.653
Variazione nell'esercizio	1.496	1.026	2.522
Valore di fine esercizio	1.786	6.388	8.175

I Risconti Attivi ammontano complessivamente a Euro 6.388 e sono principalmente riferiti:



- per Euro 1.853 ai maxicanoni e oneri di preammortamento dei leasing immobiliari relativi all'ufficio di Napoli ed alla nuova sede di Via Savoia. Il maxicanone e gli oneri di preammortamento vengono riscontati lungo la durata dei contratti di leasing;
- per Euro 259 all'imposta di registro versata dalla società per il subentro nel leasing dell'Immobile di Via Tagliamento (Roma) che viene riscontata lungo la durata del piano di ammortamento;
- per Euro 1.337 a provvigioni per agenti di competenza 2015 in quanto riferiti a contratti con clienti la cui fornitura di energia elettrica e gas avrà inizio nell'esercizio successivo;
- per Euro 2.666 a polizze fideiussorie e commissioni su fideiussioni;

8.5.8 Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 43.861 (Euro 105.699 al 31 dicembre 2014).

8.5.8.1 Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenziano l'origine e la composizione delle voci del patrimonio netto così come richiesto dal I comma n. 7 bis art. 2427 C.C. (Tab.57):

Tab.57 - Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Capitale	Riserva da soprapp. Azioni	Riserva legale	Riserva straord.	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'eserc.	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	15.990	22.883	2.161	19.811	3.704	41.150	105.699
Dest.risultato dell'eserc. Prec.							
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	(10.477)	(10.477)
Altre destinazioni	-	-	1.037	29.636	-	(30.673)	-
Altre variazioni							
Incrementi	248	3.003	-	-	-	-	3.251
Riclassifiche	128	(128)	-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio						(54.613)	(54.613)
Valore di fine esercizio	16.366	25.758	3.198	49.447	3.704	(54.613)	43.861

La variazione evidenziata è conseguente:

- alla rilevazione della perdita d'esercizio per Euro 54.613;
- all'aumento di capitale di GALA S.p.A., riservato ai soci di Proxhima, che hanno conferito in GALA le proprie partecipazioni in Proxhima. A fronte del conferimento sono state riconosciute ai soci di Proxhima nr. 248.200 azioni di nuova emissione (di importo unitario pari ad Euro 1) e rilevato nel



bilancio di GALA una riserva di sovrapprezzo azioni per Euro 3.003. Il rapporto di concambio è stato determinato considerando la perizia di Ambers & Co;

- al riconoscimento agli azionisti che sono rimasti titolari ininterrottamente per 12 mesi delle azioni GALA cum bonus share in azioni ordinarie;
- al dividendo deliberato per Euro 10.477.

8.5.8.2 Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano le disponibilità delle riserve nella Tab.58.

Tab.58 - Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzaz.	Quota disponibile	Riepilogo delle util. effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	16.366			-		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	25.758	riserva di capitale	A/B	25.758	-	-
Riserva legale	3.198	riserva di utili	B	-		
Riserva straordinaria o facoltativa	49.447	riserva di utili	A/B/C	49.447	-	-
<i>Totale altre riserve</i>	<i>49.447</i>			<i>49.447</i>		
Utili portati a nuovo	3.704	riserva di utili	A/B/C	3.704	-	-
Totale	98.473			78.909	-	-
Quota non distribuibile				-		
Residua quota distribuibile				78.909		

LEGENDA: A = aumento di capitale; B = copertura perdite; C = distribuzione soci

8.5.9 Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Nella Tab.59, si riporta la movimentazione dei fondi rischi ed oneri durante l'esercizio 2015:



Tab.59 - Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	216	3.721	37	3.973
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	139	944	1.629	2.712
Utilizzo nell'esercizio	-	(1.154)	(37)	(1.191)
Totale variazioni	139	(211)	1.592	1.521
Valore di fine esercizio	355	3.510	1.629	5.494

I decrementi di Euro 1.191 sono principalmente riconducibili:

- per Euro 397 all'utilizzo del fondo per sanzioni amministrative su accise per processi verbali notificati alla società;
- per Euro 740 al riversamento a conto economico delle imposte differite passive.

Gli incrementi di Euro 2.712 sono principalmente riconducibili:

- per Euro 757 all'accantonamento su GALA S.p.A. di imposte differite passive;
- per Euro 204 all'incremento su GALA S.p.A. del fondo rischi per accise. In particolare la società è destinataria di alcuni processi verbali di constatazione per violazioni amministrative tributarie emessi dalle Agenzie delle Dogane a seguito di operazioni di verifica aventi ad oggetto le accise sull'energia elettrica. Principalmente, tali atti sono connessi a omessi e tardivi versamenti di accise e due di questi sono oggetto di contenzioso tributario;
- per Euro 334 al valore al fair value al 31.12.2015 dei derivati speculativi;
- per Euro 1.100 alla sentenza d'appello relativa al contenzioso con Esperia che accoglie il ricorso di quest'ultima modificando l'esito della sentenza di primo grado. A seguito della notifica del precetto, sono in corso trattative tra le Parti, nell'ambito delle quali i legali di Esperia hanno manifestato disponibilità transattiva per l'importo accantonato.

In merito alla sentenza del Consiglio di Stato del 23 marzo 2015 che accogliendo il ricorso di Illumia ha annullato le delibere n. 342/2012, 239/2013 e 285/2013 in tema di sbilanciamenti di energia elettrica si segnala quanto segue:

- in data 3 e 4 giugno 2015 TERNA ha fatturato alla società Euro 10.059 a fronte di maggiori oneri di sbilanciamento per gli anni 2012, 2013 e 2014 senza che l'AEEGSI fosse intervenuta in materia per la ridefinizione delle regole di determinazione dei suddetti oneri nei periodi interessati;
- la società GALA S.p.A. con comunicazione del 27 luglio richiede a TERNA l'emissione delle relative note di credito in quanto non ancora concluso il procedimento di consultazione per l'adozione di una disciplina degli sbilanciamenti al fine di tutelare gli utenti, come la società GALA S.p.A., che hanno senza colpa confidato nell'applicazione della disciplina all'epoca vigente in coerenza con le finalità e funzioni dello sbilanciamento. Inoltre, AEEGSI aveva anche conseguentemente invitato TERNA a



gestire le attività di conguaglio delle partite economiche dei relativi periodi tenendo in considerazione il procedimento di cui al punto precedente così da salvaguardare gli interessi e i diritti di tutti gli operatori del mercato. Tale tutela si sostanzia essenzialmente nell'adozione da parte di TERNA di provvedimenti volti a rimuovere il danno emergente dall'emissione delle suddette fatture;

- in data 24 settembre 2015 con il Documento per la Consultazione 445/2015/R/EEL l'AEEGSI individua due possibili soluzioni: la prima prevede che la valorizzazione degli sbilanciamenti sia effettuato da TERNA applicando misure analoghe a quelle contenute nelle deliberazioni vigenti nel momento in cui gli operatori hanno programmato le proprie immissioni e i propri prelievi, la seconda, prevede che la valorizzazione degli sbilanciamenti sia effettuata da TERNA applicando, per tutto il periodo, la combinazione di correttivi che l'Autorità ha ritenuto più idonei a ridurre le distorsioni presenti nel meccanismo di calcolo dei prezzi di sbilanciamento;
- in data 17 dicembre 2015 l'AEEGSI pubblica un nuovo documento di consultazione che nova e sostituisce quello precedente. Tale documento individua due possibili alternative alla prima soluzione definita dal precedente documento di consultazione n. 445/2015/R/EEL: la prima, definita disciplina standard, che ripercorrendo la prima soluzione del precedente documento di consultazione prevede una estensione temporale della stessa limitata a settembre 2014, la seconda, definita disciplina alternativa, prevede che l'Autorità riconosca la facoltà a ciascun utente del dispacciamento di richiedere a TERNA, all'intero del periodo luglio 2012-settembre 2014, l'applicazione della regolazione degli sbilanciamenti effettivi in vigore a giugno 2012. Quindi, è evidente che il nuovo documento di consultazione va nella direzione in favore di quei operatori che hanno in buona fede rispettato le regole allora vigenti, confermando nella sostanza, l'orientamento dell'Autorità di non modificare la disciplina adottata nel periodo in questione fatta salva la possibilità di intervenire con misure prescrittive e/o sanzionatorie nei confronti di quei soggetti che avessero attuato una programmazione dei propri prelievi (immissioni) non conforme ai vincoli di diligenza, prudenza, perizia e previdenza stabilite nella regolazione.

In seguito a quanto sopra riportato e al fine di una corretta rappresentazione economica e patrimoniale si è proceduto a stanziare le relative note di credito in bilancio di importo pari a quanto fatturato da TERNA per la suddetta vicenda.

Fondo Imposte Differite

Al 31 dicembre 2015 il fondo imposte differite ammonta ad Euro 2.579 (Euro 2.596 al 31 dicembre 2014).

L'importo è riferito principalmente alle imposte differite iscritte sulle differenze temporanee IRES calcolate sugli interessi attivi di mora maturati nei confronti dei clienti, contabilizzati per competenza nel 2015 e negli esercizi precedenti, ma non ancora incassati a tutto il 31 dicembre 2015.

Nella determinazione delle imposte differite si è tenuto conto della riduzione dell'aliquota Ires al 24% in vigore dal 1° gennaio 2017. Pertanto, gli effetti a conto economico includono gli adeguamenti di aliquota richiesti in relazione alle differenze temporanee il cui riversamento è previsto a decorrere dal 1° gennaio 2017.



8.5.10 Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 565 (Euro 403 al 31 dicembre 2014) e rappresenta il debito, nei confronti dei dipendenti, stanziato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro (Tab.60).

Tab.60 - Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	403
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	351
Utilizzo nell'esercizio	(189)
Totale variazioni	162
Valore di fine esercizio	565

8.5.11 Debiti

I debiti al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente ad Euro 539.078 rispetto ad Euro 405.709 consuntivati al 31 dicembre 2014.

8.5.11.1 Variazioni e scadenza dei debiti

La Tab.61 si riepiloga il dettaglio della voce Debiti al 31/12/2015.

Tab.61 – Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanz.	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controll.	Debiti tributari	Debiti vs istit. Previd.	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	23.457	70.425	917	261.474	1.333	42.230	455	5.418	405.709
Variazione nell'esercizio	35.468	33.097	21	72.965	21	-8.258	30	25	133.369
Valore di fine esercizio	58.925	103.522	938	334.439	1.354	33.972	485	5.443	539.078
Quota scad. entro l'eserc.	57.568	102.652	938	334.439	1.354	33.972	485	5.443	536.851
Quota scad. oltre l'eserc.	1.357	870							2.227
Di cui di durata residua superiore a 5 anni		109							109



8.5.11.2 Debiti verso banche

I debiti verso le banche ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 58.925. I debiti verso banche sono principalmente costituiti da debiti per anticipi su fatture.

Gli affidamenti concessi dalle banche, in essere al 31 dicembre 2015, ammontano ad Euro 294.000 e sono riconducibili ad Euro 203.000 per fidejussioni, Euro 61.000 per anticipi su crediti verso clienti e Euro 30.000 per finanziamenti. Inoltre, ci sono linee per l'acquisto di derivati sull'energia elettrica e gas per Euro 22.000.

8.5.11.3 Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori pari ad Euro 103.522 al 31 dicembre 2015 (pari ad Euro 70.425 al 31 dicembre 2014) sono riconducibili a debiti verso factor per i crediti ceduti pro solvendo.

Gli affidamenti concessi da altri finanziatori diversi dalle banche (factor, soc. di leasing e Assicurazioni), in essere al 31 dicembre 2015, ammontano ad Euro 277.476 e sono riconducibili ad Euro 94.023 per polizze *payment*, Euro 169.000 per cessioni crediti a factor ed Euro 14.453 verso società di leasing per i contratti di locazione finanziaria in essere.

8.5.11.4 Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari complessivamente ad Euro 334.439 al 31 dicembre 2015 (Euro 261.474 al 31 dicembre 2014) si incrementano di Euro 72.965. Tale voce include principalmente i debiti per l'acquisto di energia elettrica verso il GME relativo agli ultimi mesi dell'anno (Euro 74.596), debiti per oneri di trasporto verso il fornitore Enel Distribuzione (Euro 156.678) e debiti per oneri di dispacciamento e sbilanciamento verso Terna Spa (Euro 29.666), non ancora saldati o ancora da addebitare alla data di chiusura dell'esercizio. La significativa variazione del periodo è imputabile sia all'incremento dei volumi di fatturato, che alla tensione finanziaria generata dagli eventi ampiamente esposti precedentemente.

8.5.11.5 Debiti verso imprese controllate

Il saldo al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 1.354 ed è costituito:

- per Euro 232 al debito riconosciuto dalla controllante alla controllata GALA Tech a fronte della transazione con il fornitore GSG relativo al progetto "Efficienza Energetica" (avvenuta dopo la cessione del relativo ramo commerciale comprendente il debito verso tale fornitore) che ha rettificato parte del debito dell'esercizio;
- per Euro 696 debiti verso la controllata GALA Power S.r.l. riconducibile alla cessione di IVA per una compensazione orizzontale su GALA S.p.A.;
- per Euro 427 mila verso la controllata GALA Engineering principalmente riconducibili all'attività di progettazione per la ristrutturazione dell'immobile condotto in leasing di Via Tagliamento e la realizzazione del progetto "Spazio GALA".



8.5.11.6 *Debiti tributari*

Ammontano complessivamente ad Euro 33.972 e sono principalmente costituiti da:

- accise per Euro 29.832;
- IVA in sospensione d'imposta ed IVA dell'esercizio per un totale di Euro 3.521.

8.5.11.7 *Debiti v/istituti previdenziali e assistenziali*

Ammontano ad Euro 485 al 31 dicembre 2015 e sono costituiti dai debiti verso INPS, INAIL ed altri istituti previdenziali ed assistenziali.

8.5.11.8 *Altri debiti*

La voce altri debiti di Euro 5.443 al 31 dicembre 2015. La voce è prevalentemente costituita dal residuo del dividendo deliberato in sede di approvazione del Bilancio 2014 e ancora non versato all'azionista di maggioranza GALA Holding.

8.5.11.9 *Suddivisione dei debiti per area geografica*

Il seguente prospetto riporta i debiti verso fornitori suddiviso per area geografica con indicazione della loro durata residua (Tab.62):

Tab.62 - Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Debiti per area geografica	Totale			
Area geografica		ITALIA	UE	EXTRA UE
Debiti verso banche	58.925	58.925	-	-
Debiti verso altri finanziatori	103.522	103.522	-	-
Acconti	938	938	-	-
Debiti verso fornitori	334.439	329.700	2.655	2.084
Debiti verso imprese controllate	1.354	1.354	-	-
Debiti tributari	33.972	33.972	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. Sociale	485	485	-	-
Altri debiti	5.443	5.443	-	-
Debiti	539.078	534.339	2.655	2.084



8.5.12 Informazioni sui ratei e risconti passivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2015, ed il corrispondente valore al 31 dicembre 2014, sono presentati nella Tab.63.

Tab.63 - Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Ratei passivi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	834	753	1.587
Variazione nell'esercizio	438	860	1.299
Valore di fine esercizio	1.273	1.613	2.886

I Ratei Passivi ammontano ad Euro 1.273 al 31 dicembre 2015. La voce accoglie prevalentemente interessi passivi di mora a favore di Enel e verso altri distributori relativi agli ultimi mesi dell'anno.

I Risconti passivi ammontano ad Euro 1.613, per buona parte rappresentati da fatture per ricavi di connessione emesse nel 2015 ma di competenza dell'esercizio successivo.

8.6 ANALISI DEI CONTI D'ORDINE

La voce ammonta nell'esercizio 2015 ad Euro 262.194 ed è costituita:

- per Euro 148.364 da fidejussioni prestate dagli istituti di credito, factor e assicurazioni nell'interesse di terzi al 31 dicembre 2015.
- per Euro 113.830 da fidejussioni società assicurative in favore della stazione appaltante per la partecipazione a gare pubbliche.

8.7 NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

8.7.1 Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2015 di Euro 1.563.119 registra rispetto al precedente esercizio un incremento pari ad Euro 212.661.

La voce è costituita da ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 1.561.769 e da altri ricavi e proventi per Euro 1.350.



8.7.1.1 *Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività*

Nella Tab.64 è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività.

Tab.64 - Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Ricavi vend. e delle prest. per categoria di attività	Totale			
Categoria di attività		Energia Elettrica	GAS	Altro
Valore esercizio corrente	1.563.119	1.537.063	25.509	547

8.7.1.2 *Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica*

Non si riporta, invece, la tabella richiesta dal documento OIC1 riepilogativa dei ricavi suddivisa per area geografica in quanto non significativa.

8.7.2 **Costi della produzione**

I costi della produzione ammontano ad Euro 1.619.498, con un incremento pari ad Euro 340.291 rispetto all'esercizio precedente.

8.7.2.1 *Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*

La voce ammonta ad Euro 651.977 al 31 dicembre 2015 ed accoglie i costi per l'approvvigionamento dell'energia elettrica acquistata per la rivendita. Si registra rispetto al precedente esercizio un aumento dei costi per materia prima in seguito all'aumento dei volumi.

8.7.2.2 *Costi per servizi*

I costi per servizi ammontano ad Euro 947.069 al 31 dicembre 2015, contro Euro 724.051 al 31 dicembre 2014. L'incremento dei costi per servizi di Euro 223.018 è principalmente riconducibile ad un incremento dei cosiddetti "costi passanti" (essenzialmente Trasporto e Dispacciamento).

I costi più strettamente correlati all'attività di vendita dell'energia elettrica ammontano ad Euro 915.798. Le voci più rilevanti sono quelle relative al trasporto di energia pari ad Euro 793.869 ed ai costi di dispacciamento pari ad Euro 107.130.

Gli altri costi per servizi ammontano ad Euro 31.271 al 31 dicembre 2015, contro Euro 23.165 al 31 dicembre 2014. Tali costi sono rappresentati prevalentemente da commissioni di factoring per Euro 7.765 (incrementate di Euro 4.212), consulenze e costi in outsourcing per Euro 4.379 (incrementati di Euro 1.049), polizze e commissioni per fidejussioni per Euro 5.219 (incrementate di Euro 1.573), spese bancarie per Euro 938 (incrementate di Euro 214), compenso agli amministratori per Euro 2.130



(decrementati di Euro 455) e provvigioni per agenti euro 4.485 (decrementate di Euro 1.091). Si precisa che secondo quanto stabilito dall'OIC 31 l'indennità suppletiva di clientela è stata registrata tra i costi per servizi. L'indennità suppletiva di clientela è stata calcolata secondo quanto previsto dall'art. 1751 c.c.

8.7.2.3 Godimento di beni di terzi

I costi per godimento dei beni di terzi ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 1.726 contro Euro 1.289 riferiti al 31 dicembre 2014. L'incremento dell'esercizio è principalmente riconducibile agli affitti per le nuove sedi e alle rate relative all'immobile condotto in leasing sito in Roma in Via Tagliamento che nell'esercizio 2015 sconta l'anno pieno rispetto al precedente esercizio essendo la società subentrata nel contratto di locazione finanziaria nel mese di giugno 2014.

8.7.2.4 Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, i premi di produzione, gli scatti di contingenza e gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi.

8.7.2.5 Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle tabelle in vigore per il settore di attività propria dell'impresa e alla vita utile attesa dei singoli cespiti.

L'incremento degli ammortamenti immateriali registrato nell'esercizio è principalmente riconducibile all'incremento degli ammortamenti dei costi sostenuti nel 2015 per l'implementazione dei sistemi informativi aziendali e dell'ammortamento dell'avviamento generatosi dall'operazione straordinaria di acquisizione del ramo d'azienda Tradecom conclusa nel corso dell'esercizio. La società ha ritenuto prudentiale provvedere all'accantonamento per rischi su crediti per un importo di Euro 5.617. Per maggiori dettagli sulla determinazione dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti si rimanda al paragrafo "Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante" del presente documento.

8.7.2.6 Accantonamenti per rischi

La voce in esame di Euro 1.052 comprende principalmente gli accantonamenti a fondo rischi ed oneri per:

- Euro 334 come fair value al 31.12.2015 dei derivati speculativi;
- Euro 718 a fronte dell'accantonamento della quota capitale e delle spese legali relativamente al contenzioso su forniture di energie elettrica con Esperia. La relativa quota interessi è stata classificata tra gli oneri finanziari.



8.7.2.7 *Oneri diversi di gestione*

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 3.606 (Euro 28.946 al 31 dicembre 2014). Il decremento registrato nell'esercizio è principalmente attribuibile alla voce perdite su crediti che il precedente esercizio ammontava ad Euro 26.397 (afferenti essenzialmente al fallimento del creditore Tradecom e alla chiusura della procedura ex art. 182 bis L.F. del cliente So.Ri.Cal.).

8.7.3 Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano ad Euro 2.984 e sono principalmente riconducibili ad interessi di mora vantati dalla società verso i clienti per Euro 2.755.

8.7.3.1 *Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti*

Gli "Oneri Finanziari" ammontano ad Euro 10.383 (euro 6.734 nel 2014) e sono rappresentati da (Tab.65):

Tab.65 - Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	917	9.465	10.383

L'incremento degli oneri finanziari per Euro 3.649 è sostanzialmente riconducibile all'incremento degli interessi verso i factor per Euro 2.902 e all'incremento degli interessi passivi per ritardato pagamento delle fatture di distribuzione per Euro 423.

8.7.4 Proventi ed oneri straordinari

I proventi straordinari di Euro 1.745 sono principalmente costituiti:

- per Euro 836 da fatture da ricevere stanziate nel 2009 e non chiuse negli esercizi precedenti;
- per Euro 358 da interessi di mora del 2013 non stanziati nell'esercizio di competenza;
- per Euro 164 dal credito IRES e IRAP relativo alla dichiarazione integrativa (Unico) 2015. La dichiarazione integrativa è stata inviata in seguito a quanto stabilito dalla circolare 31 dell'Agenzia delle Entrate sulla recuperabilità di mancate deduzioni in presenza di un errore di competenza nella contabilizzazione di costi. Gli oneri straordinari si compongono prevalentemente di costi di competenza di esercizi precedenti che non hanno trovato adeguato accantonamento in bilancio;
- per Euro 181 la sopravvenienza per minore IRES ed IRAP rilevata relativamente al calcolo delle imposte al 31 dicembre 2014.

Gli oneri straordinari di Euro 2.549 sono principalmente costituiti:

- per Euro 1.658 da commissioni ed interessi passivi verso il factor Banca Sistema relativi ad esercizi precedenti (Euro 704 di competenza del 2013 ed Euro 954 di competenza del 2014);



- per Euro 494 da fatture da emettere per interessi di mora stanziati negli esercizi precedenti e non chiuse.

8.7.5 Imposte correnti differite e anticipate

Il Conto Economico dell'esercizio beneficia dello stanziamento di imposte dirette per Euro 9.967. Esse si riferiscono a imposte anticipate IRES sulla perdita fiscale 2015 per Euro 9.918, ad imposte anticipate sulle differenze temporanee per Euro 32, ad imposte differite per Euro 17. Nessuna imposta corrente è dovuta ai fini IRAP, né sono state stanziati imposte anticipate o differite con riferimento a tale tributo.

Le differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi sono relative ad interessi passivi di mora non incassati nell'esercizio (Euro 1.395), svalutazione crediti non riconosciuta fiscalmente (Euro 4.686), accantonamenti a fondi rischi (Euro 1.052), ammortamento parzialmente indeducibile dell'avviamento GALA Tech e Tradecom (Euro 37), compensi non corrisposti agli amministratori, ammortamenti parzialmente indeducibili su immobilizzazioni materiali e perdite su cambi non realizzate (per complessivi Euro 21). Di contro, le differenze temporanee di esercizi precedenti che si sono riversate nel corso del 2015 sono relative ad interessi passivi di mora versati (Euro 436) e compensi erogati agli amministratori (Euro 490).

Le poste sopra indicate darebbero luogo alla determinazione di imposte anticipate complessive nette per Euro 1.558. Tuttavia, in applicazione del principio di ragionevole certezza in merito alla recuperabilità delle imposte anticipate, si è proceduto all'iscrizione delle sole imposte anticipate il cui riversamento è previsto nel triennio 2016-2018. Pertanto, le imposte anticipate iscritte nel conto economico dell'esercizio sono pari ad Euro 32 ed il loro saldo patrimoniale è pari ad Euro 847.

Anche con riferimento alle imposte anticipate derivanti dalla perdita fiscale IRES di Euro 57.175, si è proceduto all'iscrizione delle sole imposte anticipate relative alla parte di tale perdita fiscale il cui utilizzo è previsto nel triennio 2016-2018. Pertanto, le imposte anticipate iscritte nel conto economico dell'esercizio sono pari ad Euro 9.918 ed il loro saldo patrimoniale è di pari importo.

Le imposte differite sono generate dalle differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi relative ad interessi attivi di mora non corrisposti nell'esercizio (Euro 2.919) ed utili su cambi non realizzati (Euro 4). Le differenze temporanee di esercizi precedenti che si sono riversate nel corso del 2015, dando luogo ad un decremento delle imposte differite già iscritte, sono relative ad interessi attivi di mora incassati (Euro 1.587).

Nella determinazione delle imposte anticipate e differite si è tenuto conto della riduzione dell'aliquota IRES al 24% in vigore dal 1° gennaio 2017. Pertanto, gli effetti a conto economico includono gli adeguamenti di aliquota richiesti in relazione alle differenze temporanee il cui riversamento è previsto a decorrere dal 1° gennaio 2017.



Tab.66 - Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	10.583
Totale differenze temporanee imponibili	(3.123)
Differenze temporanee nette	7.461
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	1.781
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(49)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.732

Tab.67 - Dettaglio differenze temporanee deducibili (prospetto)

Differenze temporanee deducibili			
Descrizione	Interessi attivi di mora	Utili su cambi	Adeguamento aliquote
Importo al termine dell'esercizio precedente	9.247	-	-
Variazione verificatasi nell'esercizio	1.332	4	-
Importo al termine dell'esercizio	10.579	4	-
Aliquota IRES	27,50%-24,00%	27,50%	24,00%
Effetto fiscale IRES	2.578	1	321

Tab.68 - Dettaglio differenze temporanee imponibili (prospetto)

Differenze temporanee imponibili					
Descrizione	Compensi amministratori	Interessi passivi di mora	ROL eccedente	Fondi rischi	Adeg. aliquote
Importo al termine dell'esercizio precedente	(1.155)	-573	(802)	-	-
Variazione verificatasi nell'esercizio	479	-822	802	(1.052)	-
Importo al termine dell'esercizio	(676)	-1.395	-	(1.052)	-
Aliquota IRES	27,50%-24,00%	27,50%-24,00%	24,00%	27,50%	24,00%
Effetto fiscale IRES	(174)	(384)	-	(8.289)	33



Tab.69 - Dettaglio differenze temporanee escluse (prospetto)

Differenze temporanee escluse			
Descrizione	Svalutazione crediti	Avviamento	Amm.to beni materiali
Importo al termine dell'esercizio precedente	(478)	-	-
Variazione verificatasi nell'esercizio	(4.686)	(37)	(15)
Importo al termine dell'esercizio	(5.163)	(37)	(15)
Aliquota IRES	24,00%	24,00%	24,00%
Effetto fiscale IRES	(1.239)	(9)	(4)

Tab.70 - Informativa sulle perdite fiscali (prospetto)

Esercizio corrente			
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali			
dell'esercizio	(56.433)		
di esercizi precedenti	-		
Totale perdite fiscali	(56.433)		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	(41.325)	24,00%	(9.918)

8.8 RENDICONTO FINANZIARIO

Tab.71 - Rendiconto finanziario

	2015
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	- 54.613
Imposte sul reddito	- 9.967
Interessi passivi/(attivi)	7.399
(Dividendi)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	



1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-	57.180
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		6.670
Ammortamenti delle immobilizzazioni		1.952
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn		8.621
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-	48.559
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	-	17.187
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori		71.973
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-	2.522
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi		1.299
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-	31.738
Totale variazioni del capitale circolante netto		21.825
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-	26.735
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-	8.375
(Imposte sul reddito pagate)	-	28.918
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-	37.293
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-	64.028
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-	310
(Flussi da investimenti)	-	310
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	-	3.394
(Flussi da investimenti)	-	3.394



Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	-	7.004
(Flussi da investimenti)	-	7.004
Flussi da disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	874
(Flussi da investimenti)	-	874
Flussi da disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	874
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	11.581
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		35.468
Accensione finanziamenti		33.096
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Rimborso di capitale a pagamento		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi e acconti su dividendi pagati	-	6.477
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		62.088
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-	13.521
Disponibilità liquide a inizio esercizio		31.810
Disponibilità liquide a fine esercizio		18.289

La Tab.71 rappresenta la movimentazione finanziaria della società evidenziando l'andamento nel tempo degli impieghi e delle fonti di finanziamento utilizzate per la loro copertura.

La gestione reddituale ha assorbito flussi di cassa per Euro 64.028. Il risultato della gestione reddituale è l'effetto combinato tra:

- la perdita d'esercizio al netto di imposte, interessi e dividendi;
- il pagamento delle imposte dirette relative all'esercizio 2014 per Euro 28.918;
- l'incremento dei debiti verso fornitori per Euro 71.973 ciò riconducibile non solo a dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori ma anche per effetto dell'incremento dei costi di distribuzione e spacciamento a causa dell'aumento dei volumi di energia elettrica venduti rispetto al precedente esercizio;



- altri incrementi riconducibili sostanzialmente all'aumento dei crediti tributari per Euro 41.048 soprattutto IVA per effetto dell'introduzione, con la legge di stabilità 2015, del meccanismo della scissione di pagamenti (*split payment*) per la vendita di energia elettrica ai clienti della pubblica amministrazione.

L'attività di investimento registra nell'esercizio un assorbimento di liquidità di Euro 11.581 per effetto principalmente delle operazioni straordinarie poste in essere dalla società nel corso del 2015 e dagli incrementi dei finanziamenti effettuati dalla Capogruppo in favore delle controllate. In particolare:

- Acquisizione del ramo d'azienda Tradecom per Euro 1.021 e del ramo commerciale Efficienza Energetica dalla controllata GALA Tech per Euro 1.100;
- Aumento di capitale delle controllate GALA China per Euro 400 e della controllata GALA Tech per Euro 1.259;
- Erogazione di un finanziamento per Euro 4.200 in favore della controllata GALA Power finalizzato all'acquisizione del sito industriale di Rieti comprensivo di due impianti fotovoltaici nell'ambito della procedura concordataria EEMS;
- Nuovi investimenti sui sistemi informativi aziendali per Euro 1.121.

L'attività di finanziamento ha generato liquidità per complessivi Euro 62.088 derivanti principalmente dall'aumento dell'indebitamento a breve verso banche e factor.

In sintesi, la società ha fronteggiato l'assorbimento dei flussi di cassa della gestione reddituale (cash flow operativo) originato prevalentemente dalle operazioni di acquisto e vendita di energia elettrica e gas ricorrendo sia all'indebitamento bancario che alle operazioni di factoring producendo l'inevitabile effetto a conto economico di aggravio degli oneri per interessi e commissioni finanziarie.

Si deve altresì evidenziare che l'assorbimento di cassa è stato fortemente influenzato anche dal cosiddetto cash flow extra-operazionale ossia le uscite finanziarie per la realizzazione delle operazioni straordinarie, pagamento dividendi e prestiti finanziari erogati alle controllate.

In conclusione, nonostante la perdita d'esercizio, l'introduzione del meccanismo dello *split payment* (che ha assorbito significativamente la cassa) e gli impegni finanziari sugli investimenti extra-operazionali, la società GALA S.p.A. ha registrato nell'esercizio un assorbimento di cassa soltanto per Euro 13.521, dilatando il tempo di pagamento dei fornitori e ricorrendo al mercato finanziario.

8.9 NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

8.9.1 Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto, in Tab.72, è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera:



Tab.72 - Dipendenti suddivisi per categoria

Dipendenti	2015	2014	Delta
Dirigenti	12	8	4
Quadri	18	16	2
Impiegati	83	62	21
Operai	1	1	-
Totale	114	87	27

8.9.2 Compensi ad amministratori e sindaci

Di seguito in Tab.73 si riporta i compensi deliberati a favore del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale:

Tab.73 - Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci (prospetto)

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	2.130	94	2.224

8.9.3 Compensi revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenzia in Tab.74 il corrispettivo per i servizi resi dal Revisore legale:

Tab.74 - Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Revisione legale dei conti annuali
Valore	69

8.9.4 Strumenti derivati

La Tab.75 riporta il dettaglio dei contratti derivati di negoziazione:

Tab.75 - Strumenti derivati

	Valore Nozionale	Fair Value	
		Positivi	Negativi
A) Derivati quotati			



Acquisti	16.435	226	(426)
Vendite	13.649	429	(98)
Totale A	30.084	655	(524)
B) Derivati non quotati			
Acquisti	6.901	11	(469)
Totale B	6.901	11	(469)
Totale (A + B)	36.985	666	(993)

La Tab.76 riporta il dettaglio dei contratti derivati di copertura:

Tab.76 - Strumenti derivati di copertura

	Valore Nozionale	Fair Value	
		Positivi	Negativi
B) Derivati non quotati			
Acquisti	78.192	984	(459)
Totale B	78.192	984	(459)
Totale complessivo	78.192	984	(459)

Tutte le operazioni in derivati espresse nelle tabelle soprastanti sono relative a contratti di commodity swap. Per quanto riguarda i derivati non di copertura, si è provveduto ad accantonare a fondo rischi Euro 334 relativi a derivati OTC con Fair Value negativo e non nettati da analoghe posizioni prese con funzioni di *hedging*.

8.9.5 Rapporti con parti correlate rilevanti e non a condizioni di mercato.

Nel corso del 2015 sono state poste in essere operazioni con parti correlate e si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Per il dettaglio di tutti i rapporti con parti correlate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Il Presidente del CdA e A.D.

Ing. Filippo Tortoriello



9. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

GALA S.p.A.

Reg. Imp. 06832931007
Rea. 993254

GALA S.p.A.

Sede in VIA SAVOIA 43/47 - 00198 ROMA (RM)

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della GALA S.p.A.,

1. Con la presente il Collegio Sindacale riferisce sulla propria attività relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2015, come richiesto dall'art. 2429 c.c - tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - che evidenzia una perdita pari ad Euro 54.612.618.

Il Bilancio e la Relazione sulla gestione sono stati formalmente trasmessi al Collegio Sindacale dal Consiglio di Amministrazione il giorno 11 giugno 2016, a conclusione della riunione del Consiglio di Amministrazione iniziata il giorno precedente. Sia lo scrivente Collegio Sindacale che la Società di revisione hanno rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c..

Gli amministratori hanno costantemente fornito - durante l'esercizio - gli aggiornamenti relativi al contenzioso sorto con CONSIP, in riferimento alla Convenzione EE12. Vista l'importanza della vicenda, che ha sostanzialmente condizionato, come ampiamente specificato dal C.d.A. nella Relazione sulla Gestione, il risultato di bilancio, se ne riportano di seguito i fatti più salienti (Fonte: nota degli uffici di Presidenza di Gala S.p.A.):

"In particolare, la perdita d'esercizio deriva esclusivamente dal forte e imprevedibile decremento del prezzo del Dated Brent al quale era legato il prezzo contrattuale della fornitura di energia al momento della stipula della convenzione Consip EE12 per il biennio 2014-2016.

Il criterio di determinazione ed adeguamento del prezzo utilizzato nella convenzione (criterio di indicizzazione al petrolio Brent) è stato poi sostituito nella nuova convenzione EE13, dalla stessa Consip con il nuovo criterio di indicizzazione al Prezzo Unico Nazionale (PUN).

Le varie iniziative giudiziali cautelari intentate da Gala S.p.A. volte al riadeguamento del prezzo non hanno condotto alla concessione di alcun provvedimento utile, in via di urgenza, ad intervenire sullo squilibrio contrattuale.

Nel mese di dicembre (28 dicembre), l'art. 1, comma 511, della legge di stabilità per il 2016 ha introdotto una norma sulla revisione dei prezzi e sulla riconduzione ad equità di un contratto sottoscritto tra un appaltatore e una centrale di committenza quale la CONSIP, per il caso di aumento o diminuzione del prezzo complessivo in misura non inferiore al 10 per cento, dovuti ad una variazione del valore dei beni indifferenziati a cui è collegato il prezzo di fornitura, prescrivendo una nuova procedura di riconduzione ad equità. Tale norma ha previsto, da un canto, una efficacia "a far data dalla entrata in vigore delle presente legge" "con decorrenza dalla data dell'istanza presentata ai sensi del presente comma" e, d'altro canto, la possibilità per l'AEEGSI di fornire le indicazioni utili per il ripristino dell'equilibrio del contratto. La stessa norma, inoltre, non ha carattere prescrittivo, sibbene disciplina un nuovo iter che può - ma non necessariamente deve - concludersi con un accordo fra fornitore ed ente aggregatore. La stessa norma, infatti, prevede l'ipotesi di accordo come uno dei possibili esiti del procedimento:

- perfezionamento di un accordo fra fornitore ed Ente aggregatore avente ad oggetto il ripristino dell'equilibrio contrattuale;
- risoluzione consensuale, con esclusione di indennizzo;
- prosecuzione del rapporto contrattuale diseconomico.



GALA S.p.A.

La Gala S.p.A. ha presentato in data 31 dicembre 2015 apposita istanza ai sensi del citato art. 1, comma 511, legge 28 dicembre 2015, n. 208 all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico per ottenere dall'Autorità stessa ogni indicazione utile al ripristino dell'equilibrio contrattuale, con effetti a valere anche per il periodo di esecuzione antecedente alla entrata in vigore della legge di stabilità 2016. Avviato formalmente il procedimento dall'AEEGSI, la Gala e Consip hanno svolto deduzioni tese a rappresentare le rispettive posizioni rispetto alla ipotesi di accordo ai sensi del citato art. 1, comma 511, legge 28 dicembre 2015, n. 208 con la possibilità a consentire l'applicazione del sistema tariffario della Convenzione Consip EE13 a tutti i corrispettivi delle forniture rese a far data dal 01 gennaio 2016, condizionando l'eventuale applicabilità ai corrispettivi delle forniture del mese di dicembre 2015 al previo parere favorevole dell'Avvocatura dello Stato. L'Avvocatura ha dato (giugno 2016) parere favorevole all'applicazione del tariffario della Convenzione Consip EE13 anche dal mese di dicembre".

In data 10 giugno 2016, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, – Riunione d'Autorità n. 922bis - delibera n. 308/2016/R/eel – attraverso il proprio sito Internet ha ufficializzato la chiusura del procedimento avviato ai sensi dell'articolo 1, comma 511, della legge 208/2015.

Nella Nota Integrativa gli Amministratori evidenziano che:

"Tale soluzione consente a GALA di procedere all'emissione di conguagli e fatture, a partire dalla competenza di dicembre 2015 e per tutto il 2016, in applicazione del nuovo criterio di prezzo definito"

Inoltre, con condivisibile sensibilità, gli Amministratori hanno corroborato le loro valutazioni sul presupposto della continuità aziendale mediante l'approvazione del Piano Industriale di Gala s.p.a. 2016-2020, così chiocando:

"Il Consiglio di Amministrazione si attende di poter raggiungere i risultati ipotizzati nel Piano anche per gli esercizi futuri, seppur nella consapevolezza che tali risultati si potranno concretizzare solo al manifestarsi di eventi (ipotesi ed assunzioni) futuri – previste nel Piano - soggetti per loro natura ad incertezze nelle modalità e nelle tempistiche di realizzazione. Gli Amministratori hanno, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale, confidenti nella realizzazione di quanto previsto nel piano".

Particolare attenzione, sul punto, è stata prestata dalla Società di Revisione legale nella propria Relazione, al cui richiamo di informativa si rinvia.

La presente relazione è redatta ai sensi ed in conformità alla normativa vigente in materia di società quotate in Borsa, in considerazione del fatto che le azioni della Gala S.p.A. sono attualmente quotate sul mercato AIM Italia.

2. Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, ed essendo, altresì, la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. incaricata dall'assemblea dei Soci.
3. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessa e dagli incontri con la Società di Revisione, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante incontri con il Comitato di Controllo Interno. Abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale connesse al D.lgs. 231/2001. Al riguardo, segnaliamo che il presidente di questo Collegio ha assistito (i) alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza essendo uno dei componenti ed (ii) alle riunioni del Comitato Rischi provvedendo poi a riferire gli esiti delle stesse ai colleghi del Collegio.



GALA S.p.A.

Relativamente all'adeguatezza della struttura organizzativa, si rileva che la particolare e specifica attività della Società ha indubbiamente comportato notevoli difficoltà nel suo completamento.

La Società, in ultimo, ricevuto il parere favorevole del "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate", ha risolto con atto di conciliazione giudiziale, i suoi rapporti con il dott. Luca Calvetti, che ha rivestito le funzioni di Direttore Generale, "Investor relator" (fino al 27 aprile 2016), e *ad interim*, di "Chief financial officer". Tali funzioni sono state assunte *ad interim* dall'Amministratore delegato.

Il C.d.A. che verrà nominato per il prossimo triennio, dovrà - anche alla luce della precedente esperienza - provvedere al completamento funzionale dell'organo aziendale, con l'inserimento di una figura di primario *standing*.

4. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dallo stesso sull'andamento della gestione sociale e sulla prevedibile evoluzione.
5. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
6. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo. In particolare, i rapporti intercorsi tra Gala S.p.A. e le società del gruppo riguardano operazioni che rispondono all'interesse sociale, avvengono alle normali condizioni di mercato, tenuto conto della qualità e della specificità dei servizi prestati, e sono adeguatamente descritte nei documenti a corredo del bilancio consolidato e separato d'esercizio come previsto dalla delibera n. 17221 del 13/3/2010 "Regolamento operazioni Parti Correlate".
7. Al riguardo, la Società di Revisione ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 con un **giudizio positivo senza rilievi**, contenente un richiamo di informativa relativo al paragrafo "Valutazione del presupposto della continuità aziendale" della Nota Integrativa. La Società di Revisione specifica, in chiusura del paragrafo, che: "Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti".
8. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
9. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
10. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione legale RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.
11. Il Collegio sindacale, in data 28 aprile 2015 ha rilasciato il proprio parere ai sensi dell'art. 2443 c.c., di aumento del Capitale sociale, in modo anche riservato, e sulla conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto e ai sensi dell'art. 2441 comma 6 c.c. in ordine alla congruità del prezzo di emissione delle azioni in relazione all'aumento di capitale sociale.
12. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.
13. Il Collegio sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 3



GALA S.p.A.

14. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 54.612.618 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	591.884.733
Passività	Euro	548.024.110
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	98.473.241
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(54.612.618)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	262.193.857

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.563.119.431
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.619.498.244
Differenza	Euro	(56.378.813)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(7.396.423)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(61)
Proventi e oneri straordinari	Euro	(804.115)
Risultato prima delle imposte	Euro	(64.579.412)
Imposte sul reddito	Euro	(9.966.794)
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(54.612.618)

15. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 38.882, al netto della quota di ammortamento dell'anno.
16. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 6, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per Euro 1.966.533, al netto della quota di ammortamento dell'anno, generatosi per effetto dell'acquisto del ramo d'azienda "Tradecom" e per l'acquisto del ramo commerciale "Efficienza Energetica" dalla controllata Gala Tech S.r.l. il 31.12.2015.
17. Il Collegio sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione legale, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.
18. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
19. Tenuto conto delle considerazioni sopra svolte e della relazione della società di Revisione e dei richiami di informativa ivi contenuti, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015 né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la copertura della perdita di esercizio.

Roma, 13 giugno 2016

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

(Maurizio Bernardo)

Sindaco effettivo

(Alessandro Marcotulli)

Sindaco effettivo

(Federico Capatti)

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 4



10. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della Gala S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Gala S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - Numero R.E.A. 250904
P.IVA 020891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited





2

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gala S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Valutazione del presupposto della continuità aziendale" della nota integrativa che descrive gli eventi che hanno caratterizzato l'importante perdita rilevata nell'esercizio 2015, le ipotesi alla base del Piano Industriale 2016-2020, che prevede un riavvio delle attività commerciali e di investimento, e le motivazioni per cui gli amministratori hanno ritenuto di redigere il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Gala S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Gala S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gala S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Roma, 13 Giugno 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Luigi Facci
(Socio)



11. GLOSSARIO

ACQUIRENTE UNICO (AU): Società pubblica integralmente partecipata dal GSE, costituita al fine di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato tutelato. Con il completamento del processo di liberalizzazione della vendita al dettaglio di energia elettrica, AU continua a svolgere la funzione di approvvigionamento per i clienti domestici e le piccole imprese che decidono di non passare al mercato libero e sono quindi riforniti nell'ambito del regime di tutela istituito per legge.

AEEGSI: Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico, è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 allo scopo di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, tramite l'attività di regolazione e di controllo. L'Autorità svolge inoltre una funzione consultiva nei confronti di Parlamento e Governo ai quali può formulare segnalazioni e proposte.

BBL: Barile, unità di misura di volumi, utilizzata principalmente nel settore petrolifero (1 bbl = 159 litri).

BRENT DATED: Termine di mercato per il greggio del Mare del Nord a cui è stata assegnata una data di carico su nave cisterna. Le quantità cui sono state assegnate le date di carico sono indicate come “*dated*” quelle senza data di carico sono note come “*paper*” e vengono scambiate a fini di copertura. Il Brent Dated viene utilizzato direttamente o indirettamente come punto di riferimento per gran parte del greggio oggetto di scambi internazionali.

FASCE ORARIE: Le fasce tariffarie in Italia sono definite dall'AEEGSI. In particolare: fascia F1 (tradizionalmente corrispondente alle ore di punta dei consumi per le attività lavorative) dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 19.00, escluse le festività nazionali; fascia F2 (ore intermedie) dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 8.00 e dalle ore 19.00 alle ore 23.00, escluse le festività nazionali e il sabato dalle ore 7.00 alle ore 23.00, escluse le festività nazionali; fascia F3 (ore fuori punta, corrispondente per lo più a consumi di tipo residenziale) dal lunedì al sabato dalle ore 00.00 alle ore 7.00, dalle ore 23.00 alle ore 24.00 e la domenica e i festivi tutte le ore della giornata. Nella tariffazione bioraria alla fascia F1 si aggiunge la fascia F2+F3 (o F23), che va dalle 19.00 alle 8.00 di tutti i giorni feriali, tutti i sabati, domeniche e giorni festivi. In passato i consumi in fascia F1 venivano tariffati al prezzo più caro, ma il peso della produzione fotovoltaica, ricadente per circa i 5/7 in tale fascia, ha abbassato sensibilmente il costo dell'energia prodotta, tanto che ad oggi è in fascia F2 che si riscontra il prezzo massimo. Tutti i contatori elettronici installati e messi in servizio sono programmati per rilevare i consumi del cliente distinguendo la fascia oraria in cui questi avvengono (F1, F2, F3).

FER: Fonte Energetica Rinnovabile. Una fonte energetica è rinnovabile quando il suo sfruttamento avviene in un tempo confrontabile con quello necessario per la sua rigenerazione. La legge 10/91 considera le seguenti fonti energetiche rinnovabili (FER): il sole, il vento, l'energia idraulica, le risorse geotermiche, le maree ed il moto ondoso. In questa definizione possono essere incluse anche le biomasse (ad esempio il legno) se gestite in modo appropriato, vale a dire facendo sì che il loro tempo di utilizzo sia compatibile con quello di ripristino.

GME: Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.. Il GME è la società a cui è affidata l'organizzazione del mercato elettrico, secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra produttori e che assicura, inoltre, la gestione economica di un'adeguata disponibilità della riserva di potenza. Il mercato elettrico, comunemente indicato come “borsa elettrica italiana”, consente a produttori, consumatori e grossisti di stipulare contratti orari di acquisto e vendita di energia elettrica. Le transazioni si svolgono su una piattaforma telematica alla quale gli operatori si connettono attraverso la rete Internet, con procedure



di accesso sicuro, tramite certificati digitali, per la conclusione on-line di contratti di acquisto e di vendita di energia elettrica.

GSE: Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.. Il GSE si occupa di incentivazione e promozione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, ritiro e vendita sul mercato dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete dagli impianti a fonti rinnovabili e della promozione dell'efficienza energetica e dell'energia termica.

HUB: Punti di snodo tra due o più gasdotti di compagnie diverse, generalmente collocati alla frontiera tra due stati, dove nascono centri di contrattazione e compravendita del gas che viene smistato tra i vari sistemi. Esistono anche *Hub* virtuali, non associati a snodi fisici ma ad un sistema infrastrutturale nazionale o regionale. I principali *hub* in Europa sono il National *balancing point* britannico, il Ttf olandese e lo Zeebrugge belga, il NCG VTP tedesco, CEGH austriaco e il PEG francese. In Italia dal 2003 c'è il PSV, Punto di Scambio Virtuale, un sistema elettronico di scambio e cessione di capacità di trasporto e di gas immesso nella rete di gasdotti.

MASS MARKET: insieme dei clienti residenziali e dei clienti micro *business*.

MARKET COUPLING: Meccanismo di integrazione dei mercati che, nel determinare il valore dell'energia elettrica nelle diverse zone europee di mercato coinvolte, contestualmente alloca la capacità di trasporto disponibile tra dette zone, ottimizzandone l'utilizzo.

OPEC: Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio meglio conosciuta, fondata nel 1960, comprende attualmente dodici Paesi che si sono associati, formando un cartello economico, per negoziare con le compagnie petrolifere aspetti relativi alla produzione di petrolio, prezzi e concessioni. Gli stati membri OPEC controllano circa il 78% delle riserve mondiali accertate di petrolio, il 50% di quelle di gas naturale e forniscono circa il 42% della produzione mondiale di petrolio ed il 17% di quella di gas naturale.

PDR: *Punto Di Riconsegna del gas* che identifica il punto fisico sulla rete in cui il gas naturale è consegnato dal fornitore al cliente finale.

POD: *Point Of Delivery* ossia il punto di prelievo omogeneo su tutto il territorio nazionale, che è utilizzato per la trasmissione delle misure al GSE.

PSV: Punto di Scambio Virtuale, ossia il punto di incontro tra domanda e offerta ove sono effettuate le transazioni bilaterali di gas naturale su base giornaliera.

PUN: Prezzo Unico Nazionale, è il prezzo in acquisto dell'energia elettrica che si forma nel mercato elettrico italiano (IPEX). Il PUN è calcolato come media ponderata dei prezzi zonal ed è variabile per ogni ora dell'anno.

SMC o Smc: Standard Metro Cubo ed indica l'unità per misurare il volume di gas a condizioni standard di temperatura e pressione.

TEP: Tonnellata Equivalente di Petrolio. È un'unità di misura di energia corrispondente alla quantità di energia sprigionata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo. Quando si ragiona su consumi nazionali, l'unità di riferimento è il MTEP (Megatep), corrispondente 1 milione di TEP.

TERNA: la società che gestisce la Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) dell'energia elettrica. L'energia elettrica non si può immagazzinare è quindi necessario produrre, istante per istante, la quantità di energia richiesta dall'insieme dei consumatori. Questa attività detta di Dispacciamento è svolta da Terna che mantiene l'equilibrio tra l'energia richiesta e quella prodotta e si occupa della gestione in sicurezza dei flussi di energia del sistema elettrico nazionale (365 giorni l'anno, 24 ore su 24). Terna è inoltre responsabile dell'attività di programmazione, sviluppo e manutenzione della RTN.



W oppure Watt: unità di misura della potenza nel Sistema Internazionale ($1 \text{ kW} = 1.000 \text{ W}$; $1 \text{ MW} = 1.000 \text{ kW}$; $1 \text{ GW} = 1.000 \text{ MW}$; $1 \text{ TW} = 1.000 \text{ GW}$).

Wh oppure Wattora: unità di misura dell'energia ($1 \text{ kWh} = 1.000 \text{ Wh}$; $1 \text{ MWh} = 1.000 \text{ kWh}$; $1 \text{ GWh} = 1.000 \text{ MWh}$; $1 \text{ TWh} = 1.000 \text{ GWh}$).

Wp oppure Watt picco: unità di misura della potenza teorica massima producibile da un generatore elettrico. In ambito fotovoltaico, indica la potenza in uscita da un impianto fotovoltaico se sottoposto alle condizioni standard di irraggiamento, temperatura di cella e spettro, determinate dalla normativa IEC 904-3 ($1 \text{ kWp} = 1.000 \text{ Wp}$; $1 \text{ MWp} = 1.000 \text{ kWp}$).

